

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 12 FEBBRAIO 2000

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buon giorno a tutti, oggi Consiglio Comunale aperto in relazione al bilancio. Il Segretario Comunale farà l'appello, prego.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Presenti 27, verificato il numero legale si può aprire la giornata, che è così organizzata: dalle 15.30 alle 16 la relazione dell'Assessore Lavoro e Sviluppo; dalle 16 alle 17 la seduta è aperta al pubblico, per cui il pubblico presente può intervenire; dalle 17 la seduta sarà deliberativa fino al termine della trattazione dell'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale aperto è secondo l'art. 31 del regolamento del Consiglio Comunale, che deve svolgersi prima che il Consiglio Comunale deliberi sui bilanci di previsione, conto consuntivo ecc. Pertanto in una seduta di bilancio è obbligatorio tenere il Consiglio Comunale aperto. Prego Assessore, se vuole prendere la parola.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Buon giorno a tutti. Prima di iniziare prego il Presidente di mettere in votazione la proposta di discutere i punti all'ordine del giorno congiuntamente, per poi votarli chiaramente in maniera separata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Questa è una prassi che era già con la scorsa Amministrazione, prego.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ovviamente siamo favorevoli, però guardando l'ordine del giorno c'è un problema: il piano dell'approvazione delle opere pubbliche non risulta come tema all'ordine del giorno, allora io volevo un chiarimento perché mi sembra che ai sensi della Legge Merloni debba essere approvato il piano delle opere pubbliche come delibera connessa alle altre de-

libere del bilancio, e siccome non lo vedo all'ordine del giorno o è un errore di stampa o c'è un problema.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' allegato al bilancio.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Però non c'è una delibera specifica mentre se non sbaglio, ma chiedo chiarimenti, debba essere una delibera sul piano delle opere pubbliche. Anche perchè se non sbaglio tutte le opere pubbliche che non sono comprese nel piano non possono essere soggette a finanziamenti durante l'anno, e quindi è fondamentale che venga approvato.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Se posso dire brevissimamente. Allegato alla relazione preventiva e programmatica 2000-2002 c'è il programma delle opere pubbliche, che è proprio l'ultima parte di questa relazione. Se poi invece il Consigliere Bersani intende riferirsi all'approvazione dei progetti, forse quella che era prevista dalla Merloni.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Da come ricordo io ogni opera pubblica deve essere corredata dall'approvazione del progetto preliminare, questo dovremmo approvare noi oggi.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Questo c'è nel programma delle opere pubbliche, sono due discorsi separati, uno è il programma delle opere pubbliche quindi relativo all'anno 2000, poi il pluriennale per i lavori, poi c'è un altro discorso, però quella è una delibera che l'Amministrazione ha fatto quest'anno, così come aveva fatto l'anno scorso, ed era l'approvazione dei progetti. A parte questa che è previsto dalla 109 anche se poi non si comprende bene perchè sostanzialmente è sospesa quella parte lì della Merloni, quella è solo e soltanto una delibera, fu fatta l'anno scorso dall'Amministrazione del Comune di Saronno e penso che sia stato uno dei pochi Comuni che abbia fatto questa cosa qui ad abbundanziam, ed è stata fatta pure quest'anno.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Grazie. Volevo dire se fosse il caso di leggere brevemente il comma 9 dell'art. 14 della Merloni e magari si spiega, e poi volevo chiedere al Segretario come mai questa delibera non è richiamata neppure nella delibera di bilancio vero e proprio, dove invece sono richiamate tutte le delibere di contorno al bilancio che andiamo ad approvare quest'oggi. Comunque leggo, il comma 9 dice: "L'elenco annuale, predisposto dalle Amministrazioni giudicatrici, deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei prezzi, dei mezzi ecc.", questo è il comma 9, art. 14 della Merloni, ma tutto questo in delibera di bilancio non mi pare che ci sia, non è richiamato nella delibera di bilancio.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Airoldi, evidentemente lei non è al corrente che la Giunta Municipale nell'ambito delle sue competenze, nella seduta di questo martedì, ha approvato l'elenco delle opere.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Unitamente al bilancio significa che è di competenza del Consiglio Comunale.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Noi stasera approviamo una delibera signor Sindaco che non ha a che fare credo con quello che lei sta dicendo, cioè il testo del deliberato che abbiamo noi non comprende forse quello che la sua Giunta ha fatto martedì.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' compreso nel bilancio il piano delle opere, è parte integrante del bilancio, non riesco a capire l'oggetto di questa eccezione che viene formulata.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

L'oggetto è semplice, abbiamo appena letto il comma 9.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Chiedo di rispiegarmelo perchè io non l'ho capito, chiedo scusa.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ci facciamo aiutare dal regolamento di contabilità del Comune che dice l'art. 41 dice: "Le entrate o le spese direttamente o indirettamente imputabili all'attività di realizzazioni di programmi costruttivi, ovvero di recupero e miglioramento conservativo ecc., per ciascun programma in corso di realizzazione o di avvio è necessaria la specificazione degli elementi idonei alla identificazione della struttura fisica, della relativa ubicazione e destinazione, del costo progettuale, dei mezzi di finanziamento, della data prevista per la consegna e l'ultimazione dei lavori contrattuali e di quella presunta per l'ultimazione del nuovo impianto o servizio". E l'art. 45 dice che "la relazione e gli allegati previsti al presente art. 41 costituiscono presupposti giuridicamente rilevanti nel bilancio di previsione". Quindi mi sembra che anche il regolamento di contabilità dica molto chiaramente che ci deve essere il programma delle opere pubbliche, per ciascuna opera devono essere indicate fonti di finanziamento, il progetto, il progetto preliminare ecc. e che questa è una delibera che deve essere approvata oggi dal Consiglio Comunale, ma non risulta oggi all'ordine del giorno.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma non è all'ordine del giorno, è una delibera che non esiste perchè è ricompresa nel bilancio.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Per esempio nel bilancio è previsto l'acquisizione del Seminario. Non esiste scritto alcun progetto preliminare che ci dica il Seminario, cioè i 4 miliardi di mutui...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Bersani, l'acquisizione di una proprietà di un bene immobile non è la stessa cosa della progettazione e della destinazione, progettazione esecutiva sono due cose diverse perchè prima si compra e poi si progetta, sono due cose nettamente distinte, anche la logica mi pare che permette di capirlo perfettamente. Per cui che si accenda un mutuo come previsto nel bilancio per acquistare un bene immobile non prelude necessariamente al fatto che già adesso si dica saranno fatti 12 metri quadrati ...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Di questo ce ne siamo accorti infatti non c'è scritto assolutamente che cosa vogliamo fare dei 4 miliardi che chiediamo alla collettività, dopo ne parleremo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Di quello ne parleremo nella discussione del bilancio, anche perchè mi pare assolutamente insondabile questa sua contestazione per un semplice motivo, che se si acquista un bene, che peraltro ha un rilevante valore, come è possibile avere già progettato prima se lo si deve imbiancare di bianco, di giallo, di verde o di blu.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Quando si parla di progetto preliminare non si chiede il colore delle pareti signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Allora dovremo anche dire che compreremo 244 matite perchè servono una al dipendente tale e una al dipendente tal altro.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Va bene, diciamo che lei fa finta di non capire.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No, io ho capito perfettamente, anzi, capisco tanto bene che mi rendo conto che queste capziosità sono del tutto inutili, una valutazione di natura politica la farà nel momento in cui avremo aperto il dibattito sul bilancio, ma adesso che si venga a fare un discorso di legittimità su un argomento che a me pare perfettamente legittimo...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io chiedo conferma al Segretario Comunale che siamo nella piena legittimità degli atti.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Le schede dei progetti sono già comprese in questa relazione, queste sono le schede; il discorso come dicevo prima sono due, uno è quello che diviene dalla normativa precedente era sostanzialmente era quello della 76 ed era quello della descrizione delle opere, investimenti, procedure, e questo lo troviamo nella relazione previsionale, laddove si parla dei programmi della Pubblica Amministrazione. Qui sostanzialmente ci sono le opere da avviare, i fondi che oc-

corrono, le procedure ecc., e questo è un discorso. Poi c'è un altro discorso che viene fuori dalla 109 che però, ripeto, non è che abbia trovato attuazione, ed era quello per cui un certo periodo di mesi prima, vado un po' a memoria, mi pare 6 mesi prima dell'approvazione del bilancio addirittura devono essere approvati i progetti, devono essere affissi all'Albo ecc., cioè c'è tutto questo tipo di procedura, ma questo tipo di procedura non ha trovato ancora attuazione, anche perché poi la Merloni è stata rivista recentemente alla fine del '99 e si è in attesa della pubblicazione del regolamento, quindi è tutta una parte che è rimasta così. Diciamo che l'Amministrazione, ma questa è un'altra cosa, ad abbundanziam ha adottato una deliberazione con cui è andata ad approvare i progetti, però le opere pubbliche già sono comprese in questa relazione, queste sono le opere pubbliche.

DOTT. FOGLIANI MASSIMO (Dirigente Settore Risorse)

C'è una circolare della Regione che dice che non è presupposto di legittimità l'approvazione dei progetti preliminari in sede di bilancio di previsione, cioè rinvia in buona sostanza l'applicazione della 109 in attesa anche dei successivi Decreti attuativi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo solamente avere una precisazione, visto che io sono nuovo in questo compito, volevo avere una precisazione relativa a quanto lei aveva anticipato prima, nel senso che è solamente il voto che si esprimerà alla fine, per cui ogni punto all'ordine del giorno verrà discusso?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La proposta che metto in votazione è che chi vuole fare interventi intervenga sull'intero ordine del giorno, perchè punto per punto probabilmente fra 4 giorni saremmo ancora qua, e poi anche perché è un tutto organico. Dopodiché la votazione verrà fatta punto per punto.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ho capito, ma quanto tempo io avrei a disposizione per far presente le mie osservazioni o il mio punto di vista?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Lo stesso tempo che hanno i Consiglieri Comunali per prassi consolidata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

8 minuti per ogni punto mi sembra decisamente troppo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi sembra che considerata l'importanza dei punti che ci sono all'ordine del giorno e sui quali dobbiamo andare a deliberare dobbiamo pur avere il tempo di esprimere la nostra posizione scusate, perchè altrimenti alla fine io dico voto contro, ci possono essere dei punti all'ordine del giorno ai quali io potrei anche essere favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' una prassi che è stata seguita anche nelle Amministrazioni precedenti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Rebus si pone. Violando la prassi che si era instaurata credo da decenni in questo Consiglio Comunale, il Vice Sindaco che relazionerà adesso sul bilancio e su tutti i suoi allegati ed il Sindaco propone che si segua l'ordine del giorno pedissequamente punto per punto e propone che il Consiglio Comunale se entro questa sera ad ora normale non riesce a terminare la discussione venga convocato domani mattina alle 8, anche se domenica, così faremo una discussione articolata, precisa, così facciamo punto per punto almeno non abbiamo problemi di dichiarazione di voto, di discussione, ogni Consigliere Comunale ha diritto a 8 minuti, non c'è nessuna difficoltà, 8x8 64.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Signor Sindaco, mi perdoni, io non volevo assolutamente essere polemico o creare delle polemiche, però la mia mi sembrava una richiesta più che legittima.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' perfettamente legittima.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi perdoni, ma mi sembra che lei si stia alterando di fronte a questa mia richiesta che ritengo legittima.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli, considerato che per ogni punto all'ordine del giorno posto in votazione sarebbe stata poi posta anche una dichiarazione di voto, in pratica ciascuno avrebbe dovuto dare le proprie opinioni sul bilancio in generale, e quindi come dichiarazione di voto sarebbe stata espressa la propria opinione su ciascuno dei punti. Quindi passerei a porre in votazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La ritiriamo, si faccia punto per punto.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Per favore, vorrei riportare un attimo i termini del discorso nei limiti del buonsenso. Il bilancio di previsione che andiamo a votare questa sera non è un unico punto, ma è strettamente collegato a tutte le delibere che questa sera debbono essere poste in votazione. E' prassi consolidata che i punti si discutessero tutti assieme, anche perchè non è possibile parlare di un bilancio di previsione senza parlare delle aliquote ICI piuttosto che dell'addizionale IR-PEF, per cui per favore usiamo un po' di buon senso.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Scusate, mi sembra di essere stato interpellato o preso in esame a questo punto. Lei sta parlando di cercare di usare del buon senso, ma guardi che io cerco di utilizzare al meglio le mie capacità intellettive, mi sembra comunque di aver usato più che del buon senso chiedendo delle delucidazioni, visto che io sono nuovo come Consigliere Comunale e non sapevo, non conoscevo quale fosse la prassi; comunque non è detto che ciò che si è fatto fino a ieri debba naturalmente farsi anche in seguito, per cui la mia è una richiesta di delucidazioni e non una mancanza di buon senso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego. Mitrano.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Era per far presente questo: visto che il bilancio è un argomento importante e rilevante, io proporrà di trattare tutto l'ordine del giorno insieme perché proprio sono argomenti correlati, e poi ovviamente derogare all'articolo del regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale il quale limita a 8 minuti la discussione, ma lasciare il tempo necessario a tutti i Consiglieri per fare il proprio discorso; chi avrà bisogno di due minuti utilizzare due minuti, chi avrà bisogno di un quarto d'ora utilizzare un quarto d'ora e se ci sono i Consiglieri che hanno bisogno un'ora parleranno per un'ora.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Il regolamento delle adunanze dice che in casi di argomenti di particolare importanza qual'è il bilancio non sono 8 ma sono 20 minuti per cui ogni Consigliere può parlare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Si parla, nel regolamento, ciascun Consigliere ha a disposizione, mi sembra che sia l'art. 14, dovrebbe guardarlo ma non mi sembra il caso, il 13, si parla di 8 minuti, salvo che in caso di argomenti di particolare complessità viene data la facoltà di portare avanti il proprio intervento fino a 20 minuti. Mi sembra che se esiste questa necessità non credo che sia il caso di negarla ovviamente. In più ci sono anche tre minuti come dichiarazione di voto, per cui non mi sembra che ci sia grossa difficoltà; siamo parecchi, se ciascuno porta via un'ora diventa una cosa impossibile. Per cui io proporrà a questo punto di porre in votazione la prima richiesta dell'Assessore Renoldi cioè di fare come veniva fatto come prassi consolidata precedentemente, quindi una discussione sull'intero ordine del giorno e successivamente, dopo gli interventi del pubblico, porre in votazione ciascun punto dell'ordine del giorno, mi sembra che fosse la proposta più sensata. Votazione parere favorevole a questo sistema. Astenuti? Contrari? 2 contrari e 1 astenuto, mi sembra giusto che il Sindaco si astenga.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Eviti i commenti perché indispettiscono il Consigliere Pozzi. Ho invitato il Presidente del Consiglio Comunale ad evitare commenti perché la Presidenza si è spostata lì.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla relazione dell'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Con mezz'ora di ritardo sul rullino di marcia andiamo ad incominciare. La presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2000 sarà strutturata fondamentalmente in due parti. Ci sarà una prima parte nella quale verranno espli- citati quelli che sono stati i temi fondamentali, i punti caratteristici che hanno portato alla formazione di questo bilancio, mentre in una seconda parte, visto che si parla di bilancio e di conseguenza si deve necessariamente parla- re di numeri, vi verranno illustrate alcune tabelle che ri- portano i valori più importanti del bilancio stesso.

Il bilancio di previsione del 2000 che presentiamo oggi, ai cittadini saronnesi, visto che oggi è la giornata della se- duta aperta è un bilancio che, pur essendo stato predispo- sto da un'Amministrazione che è in carica da poco più di 6 mesi, presenta già dei tratti particolari e distintivi. Il primo punto fondamentale del nostro bilancio è quello che riguarda la cura della città; in questo bilancio di previ- sione vengono indicate una serie di opere ed una serie di attività atte a rendere più funzionale, più vivibile e più sicura la nostra città. Un secondo punto caratteristico è quello che riguarda l'attenzione alla persona, per cui an- dando a prevedere non solo il consolidamento delle attività fin qui svolte, ma anche andando a prevedere una serie di opere di sviluppo nel campo soprattutto del sociale. Terzo punto caratteristico di questo bilancio è la riduzione e il contenimento della pressione fiscale, pur trovandoci in una situazione caratterizzata fondamentalmente da una crescita di quelli che sono i bisogni della città e da una diminu- zione dei trasferimenti statali. Con questo bilancio perciò questa Amministrazione comincia a recepire quelle che sono state le linee fondamentali del programma elettorale che è stato presentato e condiviso dalla città pochi mesi orsono. Nel nostro programma elettorale, in quello che noi chiama- vamo il nostro Progetto per Saronno noi avevamo sottolinea- to più volte la necessità di dare inizio ad una serie di metodica attività di manutenzione e di cura del patrimonio pubblico; in questo bilancio allora andiamo a prevedere una serie di interventi che a livello di investimenti riguarda- no non solo i tanto vituperati marciapiedi ma anche il pa- trimonio pubblico comunale, l'acquisizione del Seminario, di cui poi si parlerà, le case comunali con degli interven-

ti finalizzati alla sostituzione delle caldaie o la messa a norma delle canne fumarie; le scuole, patrimonio pubblico importante, con una serie di manutenzioni straordinarie all'IPSIA, all'Ignoto Militi, e soprattutto con la previsione della costruzione del nuovo Liceo Classico, cosa di cui questa città ha bisogno da tanti e tanti anni. Andiamo a prevedere interventi nel settore dello sport, sulle palestre, sugli impianti sportivi, prevediamo di andare a cambiare le attrezzature di alcuni plessi, la ristrutturazione della scuola Aldo Moro e ulteriori interventi sulla piscina.

Altro punto importante è quello che riguarda la ristrutturazione del Cimitero, iniziamo una serie di opere che non saranno limitate solo a questo anno, ma che continueranno anche negli anni a venire.

Nel settore delle opere pubbliche poi intendiamo anche dare inizio a un'attività di costante manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico, e proprio a questo fine abbiamo ritenuto opportuno trasferire alla parte corrente una quota maggiore di oneri di urbanizzazione, perchè siamo intimamente convinti che non sia solo necessario acquisire il patrimonio pubblico, ma che il patrimonio pubblico debba essere soprattutto conservato, curato e mantenuto. Sempre nel campo del patrimonio pubblico continueremo l'opera che è già stata iniziata di adeguamento degli impianti alle nuove norme di sicurezza, sia per quello che riguarda gli impianti elettrici che le centrali termiche e la prevenzione incendi. Inizieremo anche un'opera di riqualificazione igienica del mercato settimanale. Un altro punto importante che abbiamo più volte sottolineato nel nostro programma è stato quello relativo ai problemi connessi al traffico e alla viabilità. Siamo consapevoli che questo tipo di problemi non troverà mai una totale e definitiva risoluzione, però vogliamo dare inizio a una serie di opere che possano aiutare a snellire la circolazione e a migliorare la sicurezza. Ecco allora nel piano delle opere pubbliche gli interventi relativi alle rotatorie in alcune zone di Saronno ad alta densità di traffico, viale Europa, via Lazzaroni, via Volonterio, via Varese, via Donati già in corso. Vogliamo poi anche rendere più bella, più accogliente e più funzionale la nostra città, per cui presentiamo un progetto per il rifacimento della zona di piazza S. Francesco con una rotatoria fra via Carcano, corso Italia e via San Giuseppe che serve non dico a risolvere ma almeno a migliorare l'annoso problema dell'inquinamento di via Carcano, altro problema più volte sottolineato negli anni ma che al momento non ha ancora trovato non dico una soluzione ma neanche una soluzione temporanea. Tutte queste opere saranno finanziate, oltre che dalle entrate correnti, cioè oneri di urbanizzazione previsti in misura pressoché identica agli an-

ni scorsi, oppure entrate proprie del Cimitero, anche dalla cessione dei diritti di superficie relativi ai piani di edilizia residenziale e pubblica, dalla cessione dei diritti di superficie parcheggi e dall'alienazione di una parte del patrimonio pubblico, per esempio gli uffici di via Roma, via Verdi, via Padre Monti, patrimonio pubblico che da anni è abbandonato e fonte costante di spese improduttive e di spreco. Importante poi è l'opera di verifica straordinaria dei residui passivi che in stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico l'Assessorato alle Risorse sta conducendo e condurrà per i prossimi mesi. E' un lavoro difficile, è un lavoro pesante, perchè si tratta di andare a verificare una serie di progetti piuttosto vecchi, anzi direi molto vecchi; tenete presente che ad oggi sono stati verificati progetti antecedenti il 1990, ma è un lavoro che sta dando dei grossi frutti perchè sono state evidenziate una serie di somme da anni impegnate e mai spese che potranno essere riportate alla luce e utilizzate per opere future.

Abbiamo parlato fino a questo punto però sostanzialmente di opere pubbliche, ma amministrare una città sicuramente non significa solo pensare ai marciapiedi, piuttosto che alle palestre piuttosto che al verde, cose sicuramente molto importanti, però amministrare una città significa soprattutto rispondere a quelli che sono i molteplici bisogni dei cittadini, bisogni che si manifestano in una serie svariata di campi, dall'istruzione, al lavoro, alla casa, la salute, la cultura, l'educazione. Sappiamo tutti molto bene che Saronno è sicuramente una città dove il benessere è diffuso, però è anche una città dove le fasce di disagio, di emarginazione e in qualche caso anche di povertà tendono ad allargarsi costantemente. La cura nei confronti delle categorie più in difficoltà, più disagiate è ben presente nel nostro bilancio, che destina per esempio ai servizi alla persona e alla salute una cifra attorno ai 7,5 miliardi, considerato che le entrate relative a questo settore hanno avuto in questo anno una diminuzione superiore al 10%. Pur in presenza però di questa contrazione di entrate l'Assessorato garantirà la prestazione di tutti i servizi ad oggi erogati, prevedendo anche un'attività di sviluppo. Pari attenzione poi alle fasce più deboli sarà anche portata nel mondo della scuola, con lo sviluppo di interventi a sostegno educativo ed assistenziale, soprattutto nei confronti delle fasce più disagiate. Vorrei sottolineare che in questo settore così delicato dell'assistenza alle fasce più in difficoltà sarà importante condurre una attenta azione di controllo e di verifica, perchè dobbiamo essere tutti sicuri che le prestazioni garantite e finanziate dall'Ente locale, cioè le prestazioni in altre parole pagate da tutti i cittadini saronnesi, siano erogate solo e solamente a favo-

re di chi ne ha effettivamente bisogno, e non a pioggia e in maniera indiscriminata.

Un altro aspetto che è ben sottolineato nel nostro bilancio è quello relativo alla qualità della vita. L'aspetto della qualità della vita, attraverso la partecipazione e l'animazione culturale comporterà l'impiego di risorse notevoli, pur nell'ambito di una impostazione maggiormente attenta a quelle che sono le iniziative che provengono dal mondo culturale saronnese.

Vogliamo poi venire incontro a quelle che sono le pressanti richieste di sicurezza che provengono dai cittadini saronnesi, intese ad una richiesta di una maggior vigilanza, e in questo senso si procederà all'assunzione di alcuni agenti di Polizia Municipale.

Un altro punto importante che vorrei sottolineare è quello che riguarda il terzo punto che vi avevo elencato all'inizio, quello relativo alla riduzione e al contenimento della pressione fiscale. Chiaramente questa è una politica che deve essere attuata per piccoli passi, è una politica che non può portare a stravolgenti risultati da un anno all'altro, perchè come vi ho anticipato precedentemente i bisogni della città tendono ad aumentare e i trasferimenti dallo Stato piuttosto che dalle Regioni tendono costantemente a diminuire. La politica di riduzione della pressione fiscale però darà già nel 2000 qualche risultato; come ricordate in tema di ICI le aliquote relative alle pertinenze accatastate separatamente, e parlo prevalentemente di autorimesse o di solai, sono state equiparate alla prima casa, e di conseguenza verranno assoggettate non più all'aliquota del 5,8 ma all'aliquota del 5,1, per cui già un beneficio ci sarà.

In tema di ICI voglio poi anche ricordare l'altra novità che va a caratterizzare l'argomento fiscale per il prossimo bilancio del 2000, che è quella della definizione di un'aliquota agevolata, un'aliquota del 3,5 per mille che è addirittura inferiore al minimo, a favore di quel locatori che affitteranno i loro immobili sulla base del nuovo contratto che è stato recentemente sottoscritto dai proprietari e dagli inquilini. Questo è uno strumento nel quale noi poniamo molta fiducia, è uno strumento che riteniamo ci potrà aiutare a dare una mano a quelle fasce di popolazione che tendono costantemente ad allargarsi, che non sono tanto povere da poter chiedere un aiuto al settore dei servizi sociali, ma che allo stesso tempo non sono neanche abbastanza ricche da potersi porre autonomamente sul mercato.

Un altro punto importante che vorrei sottolinearvi in tema di minori spese è il notevole risparmio che si avrà nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, risparmio che si avrà a seguito della recente proroga temporanea dell'appalto con l'I.G.M., proroga temporanea in vista di una complessiva ridefinizione della materia. E' un

risparmio non fine a sè stesso ma accompagnato da una serie di miglioramenti qualitativi. Cominceremo dalla prossima settimana a Saronno a fare veramente la raccolta differenziata, così come cominceremo, seppure a livello sperimentale, ad iniziare la raccolta dell'umido in un quartiere della città.

Questi che vi ho illustrato sono a grandi linee i temi principali che hanno caratterizzato il bilancio di previsione del 2000, passerei adesso ad illustrarvi invece quelli che sono i veri e propri numeri del bilancio, e siccome so che la materia è abbastanza ostica o addirittura noiosa per molti, spero di aver fatto una cosa che vi può tornare utile nel progettare le tabelle che saranno successivamente da me commentate sullo schermo alle mie spalle, in modo che magari vi possa servire per mantenere un momentino più viva l'attenzione sul discorso.

Possiamo partire con la prima tavola. La prima tavola ha lo scopo fondamentale di dare, non dico tanto ai Consiglieri che questa materia bene o male conoscono, ma ai cittadini, un'idea di quelle che sono le cifre che sono determinanti nel bilancio comunale. Vedete una tabella relativa al bilancio di previsione per l'anno 2000, divisa chiaramente in entrate e in spese, la suddivisione è fatta per capitoli. Per avere una idea di quelle che sono le cifre che girano nel bilancio comunale vedete che le entrate tributarie ammontano a circa 25,8 miliardi; i trasferimenti, che sono i contributi che vengono erogati dallo Stato piuttosto che dalla Regione o dalla Provincia ammontano a 13,8 miliardi; le entrate tributarie che vedremo poi più nel dettaglio ma che ricomprendono una serie svariata di cifre sono di circa 26 miliardi; le alienazioni e i trasferimenti 13,5 miliardi; l'accensione di prestiti 14 miliardi; le partite di giro che trovano comunque voce di pari importo nella parte delle spese sono di circa 9 miliardi. Per quello che riguarda invece il settore delle spese, le spese correnti sono di circa 65 miliardi, le spese in conto capitale, cioè gli investimenti veri e propri ammontano a 15,8 miliardi, il rimborso di prestiti 12 miliardi e le partite di giro che come vi ho detto hanno pari importo in entrata e in uscita sono di 9 miliardi. La cifra totale coinvolta nel bilancio comunale è di circa 102 miliardi o poco più.

In questa tabella vedete una torta cosiddetta che vi fa vedere visivamente il rapporto esistente fra le tre voci di entrata corrente, cioè le entrate tributarie che coprono circa il 39% del totale, le entrate extra tributarie che sono più o meno di pari importo incidendo per circa il 40% e i trasferimenti, che sono la voce che ha minor peso nell'insieme delle entrate correnti, 21%.

In questa tabella invece vediamo la ripartizione di quelle che sono le entrate tributarie, che andremo ad analizzare

con maggior dettaglio nella tabella successiva, per cui la parte del leone chiaramente la fanno le imposte con il 60%, i tributi speciali parte minore 11%, mentre invece le tasse ammontano a circa il 29%.

Andiamo adesso ad analizzare quelle che sono le entrate più significative del bilancio comunale, vediamo in questa tabella le entrate tributarie. Vorrei indicarvi quelle che sono le voci più importanti sia fra le imposte, che far le tasse che fra i tributi speciali. Nel totale delle imposte, che come vedete sono di circa 15 miliardi e 400 e rotti milioni, la voce più importante è sicuramente quella che riguarda l'ICI, ICI che è stata sdoppiata in due voci. La prima voce, che riporta un totale di 11,3 miliardi è quella relativa al vero e proprio incasso ICI relativo ai cittadini saronnesi. Come vedete rispetto agli anni precedenti c'è una diminuzione dovuta fondamentalmente al fatto che vi ho anticipato precedentemente, cioè le pertinenze, box e solai accatastati separatamente sono state sottoposte, assoggettate all'aliquota relativa alla prima casa, con chiaramente una diminuzione d'entrata da parte del Comune. Peserà anche un po' nella diminuzione delle entrate relativamente all'ICI la previsione di una aliquota agevolata per cercare di favorire la sottoscrizione dei contratti, sulla base dei contratti-tipo sottoscritto da inquilini e da proprietari. La seconda voce invece che riguarda l'ICI è quella che riguarda il recupero delle imposte relative agli anni precedenti; c'è una cifra di 300 milioni che prevediamo di incassare, non solo in relazione all'attività di liquidazione che è stata condotta e sarà condotta negli anni a venire dall'ufficio, ma anche in relazione ad un'azione di accertamento che si vuole iniziare. Si vuole cioè andare a verificare quanta evasione di questo tributo ci sia a Saronno.

Un'altra voce molto importante che ritengo fondamentale è quella che riguarda l'addizionale IRPEF. L'addizionale IRPEF come vedete passa da 1 miliardo 860 nel 1999 ad una previsione di 2 miliardi e 260 per il 2000. Questo aumento di cifra potrebbe far pensare ad un aumento di aliquota; vorrei che fosse ben chiaro che l'aliquota dell'addizionale IRPEF non è cambiata, lo 0,2 era l'anno scorso, lo 0,2 sarà quest'anno; la differenza che voi vedete di cifra è dovuta semplicemente al fatto che è stata allargata la base imponibile, per cui di conseguenza essendo maggiore la base imponibile, pur a parità di aliquota l'introito aumenta. Nella voce altre imposte invece la parte principale è soprattutto quella che riguarda l'addizionale sui consumi e lettrici, addizionale che noi paghiamo con la bolletta dell'ENEL e che viene riversata bimestralmente al Comune. Per quello che riguarda invece le tasse, la Tosap come sapete in concessione a Saronno Servizi, diminuisce seppure leggermente grazie e per effetto dell'esenzione dalla Tosap

a favore dei taxisti che è stata deliberata da questo Consiglio Comunale qualche mese fa e grazie anche all'esenzione dalla Tosap a favore di edicole e chioschi, esenzione che comunque è controbilanciata da un pari aumento dei canoni riconitoriai a carico di questi soggetti. La tassa rifiuti invece resta costante, confermata la cifra di 6 miliardi e 798 relativa all'anno scorso.

Per quello che riguarda invece i tributi speciali la voce principale è sicuramente quella che riguarda l'IRAP, voce dell'IRAP che è stata semplicemente aggiornata sulla base del tasso d'inflazione per cui si passa dai 2 miliardi e 626 dell'anno scorso ai 2 miliardi e 660 di quest'anno.

Seconda tavola, che è relativa all'analisi delle entrate più significative è quella che riguarda i contributi e i trasferimenti correnti; vedete che in questi numeri viene confermato quanto vi ho precedentemente esposto, cioè il fatto che i contributi da Stato e da Regione tendono comunque a diminuire; i contributi dello Stato passano da 12 miliardi 125 a 11 miliardi e 898, i contributi della Regione che riguardano fondamentalmente interventi nel settore dei Servizi Sociali, per esempio per servizi socio-assistenziali, centro formazione lavoro, centri aggregazione giovanile, assistenza domiciliare ecc., tendono a ridursi in maniera notevole, si passa da 2 miliardi e 186 a 1 miliardo 676, con una diminuzione di quasi un quarto, 23%. Abbiamo la piccola consolazione di veder aumentare gli altri contributi, nello specifico si tratta di contributi della Provincia di Varese, aumentano da 27 a 48 miliardi, la variazione percentuale può far paura, è il 74%, però comunque si tratta di 20 milioni, per cui oserei dire che il peso sia quasi irrilevante.

La terza tavola che riguarda l'analisi delle entrate più significative è quella relativa alle entrate extra tributarie. Fra le entrate extra tributarie la parte principale è quella relativa al servizio del gas, c'è un incasso di 15 miliardi e 400, però non fatevi ingannare perché a fronte di questa cifra troviamo una cifra pressoché identica in uscita. Il servizio dell'acqua non prevede nessun incasso in quanto è stato concesso alla Saronno Servizi. Le sanzioni per il Codice Stradale, le multe passano da 1,3 miliardi a 1,4. Abbiamo un leggero aumento per quello che riguarda gli asili nido; tenete presente che questo aumento non è determinato da un aumento di rette ma è relativo al fatto che con quest'anno sarà ampliata la capienza degli asili comunali, cioè verranno accolti un maggior numero di bambini a seguito di lavori di ristrutturazioni che sono stati fatti e di conseguenza l'introito relativo alle rette dell'asilo nido aumenterà seppure del 5%. Sono confermate le entrate relative al servizio mensa in 870 milioni, c'è un piccolo aumento relativamente ai proventi dei parcheggi

e c'è una costanza della voce altri servizi pubblici. I proventi dei beni dell'Ente ammontano a circa 1 miliardo e 350 milioni, gli interessi sono solo 50 milioni e i provenienti diversi sono di 2 miliardi e 523 mila. Tenete presente che in questa cifra la parte principale è costituita dal rimborso che verrà incassato per causa delle consultazioni elettorali e referendarie di quest'anno; è un contributo che ammonta a circa 1 miliardo e 100 milioni e che è pareggiato chiaramente sul verso delle uscite dalle spese che saranno sostenute per effettuare le operazioni di votazione.

Passiamo adesso invece al settore delle spese correnti, questa tabella vi indica quelle che sono le spese previste per l'anno 2000 relativamente ai vari settori. Vedete che le grosse variazioni riguardano fondamentalmente due settori: il settore degli affari generali e il settore delle opere pubbliche e dell'ambiente. Il settore degli affari generali, lo ricordo ai cittadini che ci stanno seguendo, è quello che cura praticamente il servizio del personale, l'ufficio relazioni col pubblico, l'ufficio elaborazione dati, la segreteria del Sindaco e così via. Il grosso aumento che viene registrato in questo settore è dovuto fondamentalmente alla sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti comunali, che porta chiaramente a degli aumenti del costo di lavoro, è dovuto chiaramente all'aumento delle retribuzioni degli Amministratori, aumento previsto per legge, ed è dovuto anche all'aumento delle spese per le consultazioni elettorali e referendarie rispetto a quelle dell'anno scorso. Abbiamo anche un maggior onere dovuto alle nuove assunzioni che verranno effettuate nel corso dell'anno 2000.

L'altro settore che presenta delle differenze abbastanza sostanziali è il settore delle opere pubbliche e dell'ambiente. In questo caso si registra una diminuzione delle spese superiore al miliardo; chiaramente la principale componente di questa diminuzione di spesa è quella che riguarda i risparmi che si otterranno nell'anno 2000 nell'ambito del servizio di trasporto e raccolta dei rifiuti. Per quello che riguarda invece gli altri settori vedete che la spesa è più o meno costante; c'è una diminuzione di 20 milioni nel settore economico-finanziario, diminuzione di 148 nella programmazione del territorio, di 28 nella Polizia Municipale, di 84 nell'istruzione ed un aumento nel settore dei servizi alla persona e alla salute di 166 milioni, voce che conferma il fatto che, oltre che garantire tutte le attività fino a qui svolte, il settore dei servizi alla persona metterà in campo anche delle nuove attività di sviluppo. La differenza sostanziale è di 463 milioni ed è una differenza percentualmente minima, tenendo presente che il totale delle spese correnti è superiore ai 65 miliardi.

Questo è un grafico che vi fa visivamente vedere il rapporto che esiste fra le spese dei vari settori, per cui la colonnina viola si riferisce all'impegnato del '98, la colonnina rossa è l'assestato del '99, la colonnina bianca è la previsione del 2000; vedete che la stragrande maggioranza delle spese riguarda fondamentalmente il settore delle opere pubbliche.

Un'altra tavola che analizza le spese correnti per interventi, vedete in questo caso i 65 miliardi di spesa corrente sul bilancio di previsioni del 2000 divisi per intervento, cioè ripartiti fra il personale, l'acquisto di beni, la prestazioni di servizi e così via. E' interessante notare quella che è la variazione dell'incidenza percentuale degli interventi nel corso degli anni, per cui nella prima riga vedete che le spese del personale che erano pari al 17,7% nel 1998 sono cresciute fino al 18,3% nel '99 e arrivano al 20% nel 2000. I motivi chiaramente ve li ho già spiegati in precedenza. C'è una costanza per quello che riguarda le spese relative all'acquisto di bene, vedete 24,9, 24,5, 25,7, abbiamo invece una diminuzione abbastanza rilevante nel settore della prestazione di servizi: si passa dal 34,1 nel '98 al 33,3 nel '99, al 32,6 nel 2000, e questa è una diminuzione che è dovuta anche alla riduzione delle consulenze esterne a favore dell'utilizzo di maggiori risorse interne. Le altre voci non presentano grossissime variazioni, vedete che tendono a diminuire gli interessi passivi col procedere dei piani di ammortamento dei vari mutui, le imposte e tasse invece nei tre anni hanno un'incidenza costante dell'1,7%; gli oneri straordinari si assestano dal 2,2 del 1990 all'1,8 del 2000.

Anche in questo caso vedete un grafico che vi illustra visivamente l'incidenza delle spese correnti per interventi, come prima impegnato '98, assestato '99 e previsione 2000.

Passiamo adesso invece ad analizzare quelle che sono le risorse disponibili per il finanziamento delle spese di investimento. La prima voce è quella relativa agli oneri di urbanizzazione, che passano da 4,1 miliardi a 4,4, oneri di urbanizzazione che analizzeremo più dettagliatamente in una tabella successiva. Abbiamo poi oneri di urbanizzazione vincolati alla realizzazione di parcheggi per 1,5 miliardi, oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti, che come vi ho anticipato passano da 1 miliardo e 350 nel 1999 al miliardo e 9 dell'anno 2000, abbiamo spese di entrate per autofinanziamento di 3 miliardi e 500 mila. Queste spese vi ricordo riguardano scomputo oneri per 1 miliardo e mezzo, monetizzazione di standard per 800 milioni; alienazione immobili acquisiti in diritto di prelazione 200 milioni e contributi aggiuntivi per piani di recupero finalizzati ad interventi nel settore della viabilità per 1 miliardo.

La voce successiva invece è quella che riguarda i mezzi propri, che ammontano a 5 miliardi e 625, anche in questo caso un dettaglio; la vendita di loculi al Cimitero peserà per circa 1 miliardo e 400 milioni; l'alienazione di beni per 3,7 miliardi; la cessione di diritti di superficie per edilizia residenziale e pubblica 300 milioni e la cessione di diritti di superficie per parcheggi 150 milioni. I mutui aumentano a 4 miliardi e sono fondamentalmente finalizzati all'acquisizione del Seminario e ad alcune opere di manutenzione del patrimonio pubblico.

Questa è la trasposizione della stessa tabella che avete visto precedentemente in forma grafica diversa, vengono confermate quelle che sono le entrate che andranno a finanziare il piano delle opere pubbliche per il prossimo anno.

Questa è la tabella di dettaglio degli oneri di urbanizzazione, che vi avevo precedentemente anticipato, è una tabella dedicata soprattutto a chi scrive sul Città di Saronno delle cifre che non hanno molto senso. Come vedete oneri di urbanizzazione primaria, oneri di urbanizzazione secondaria, costo di costruzione, condono edilizio e proventi delle concessioni edilizie vincolate da convenzione a parcheggi erano pari nel 1999 a 5 miliardi e 600 milioni, sono pari nel 2000 a 4,4 miliardi. Se andiamo poi ad aggiungere le opere da auto-finanziamento, la monetizzazione aree, le opere di urbanizzazione a scomputo, i contributi aggiuntivi, i contributi per pianificazione urbanistica a bilancio '99, e le opere a scomputo affitti, sempre a bilancio '99, il totale generale è pari a 9,9 miliardi nell'assestato '99 e a 7,7 miliardi nel bilancio di previsione 2000.

Vorrei per ultimo illustrarvi, seppure in maniera abbastanza veloce perchè credo di aver già abusato del tempo che mi è stato concesso, quello che è il piano delle opere pubbliche. Il piano delle opere pubbliche è suddiviso per settore, per cui vedete che nel settore affari interni si provvederà all'acquisto di attrezzature informatiche e all'acquisto di un'autovettura. Nel settore opere e manutenzioni pubbliche abbiamo molti interventi, vorrei sottolineare solo i più importanti: eliminazione barriere architettoniche 440 milioni; manutenzione straordinaria impianti elettrici 200 milioni; ristrutturazione IPSIA 300 milioni; sistemazioni previste all'Ignoto Militi 400 milioni; adeguamento centrali termiche 400 milioni; delle opere relative a sistemazione della Caserma dei Vigili del Fuoco per 50 milioni.

In questa terza schermata penso di dover sottolineare la manutenzione straordinaria delle asfaltature per 400 milioni e dei marciapiedi per 300 milioni; tutte le opere che vi ho anticipato relativamente al settore della viabilità e dei trasporti, per cui con le rotatorie di via Varese, via Volonterio, via Europa, via Donati ecc.; la manutenzione

straordinaria di piazza San Francesco per 600 milioni e le opere relative al Cimitero che cominciano quest'anno ma proseguiranno poi anche nell'anno successivo.

Anche in questo caso vedete opere relative alla manutenzione del Cimitero, manutenzione straordinaria, illuminazione pubblica, acquisizione dell'ex Seminario, ristrutturazione e ampliamento della piattaforma per la raccolta differenziata.

Qui vedete invece gli investimenti nel settore della programmazione del territorio, tutte le opere a destinazione vincolata, per cui opere a scomputo 1 miliardo e mezzo, acquisizione immobili in diritto di prelazione 200 milioni; realizzazione parcheggio e viabilità ciclo-pedonale 1 miliardo. Le iniziative nel settore delle aree verde e iniziative sportive, per cui la manutenzione straordinaria del parco di via Filippo Reina; la predisposizione di un'area in via Reina; la cosiddetta area per i cani con la gestione dell'ENPA; il progetto Orto Anch'io che è stato presentato la settimana scorsa e che sta avendo già da adesso un notevole successo; l'acquisto di giochi e di arredi per i parchi e i giardini della città per 150 milioni e un intervento, che speriamo sia l'ultimo di adeguamento normativo sulla piscina per 150 milioni.

Poi abbiamo un riepilogo totale, dal quale potete vedere che il piano delle opere pubbliche presenta un totale definitivo di 17 miliardi e 515 mila lire. La presentazione è conclusa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La dottoressa Renoldi ha terminato la sua trattazione, per cui si può passare alla seduta aperta: i cittadini che sono intervenuti quest'oggi possono prendere la parola, parlando nei microfoni di qualche Assessore o qualche Consigliere compiacente. Faccio presente che sono presenti anche il Presidente del Consiglio dei Revisori dei Conti dott. Croce, il funzionario dott. Fogliani, dott. Gelmini, dott.ssa Saccardo, dott. Bernasconi e l'arch. Stevenazzi. Chi vuole prendere la parola dei cittadini? L'ing. Aceti, già Assessore, prende la parola.

SIG. ACETI LUCIANO

Grazie. Entrare nei numeri presentati dall'Assessore Renoldi, che ritengo estremamente chiari, è abbastanza difficile per un Consigliere Comunale e ancora più difficile per un non Consigliere Comunale. L'osservazione che mi viene anche dall'esperienza di 4 anni di Assessorato è: il risultato del bilancio è il risultato di un grande compromesso tra una serie di entrate che si fa fatica a trovare e che a mio

avviso si cerca di trovare anche accertando un po' più in alto, e una serie di uscite che vorrebbero essere tante perchè i desiderata sono tanti dell'Amministrazione, dei cittadini, le richieste sono tante, il risultato finale dicevo è un compromesso che ritengo sia il massimo possibile per ogni Amministrazione e sul quale ognuno poi si gioca in realtà tutta la stagione politica successiva nel tentativo di realizzare quanto previsto. Quindi andare a discutere oggi di numeri mi sembra inutile per un cittadino, perchè il cittadino vorrà vedere alla fine cosa sarà successo delle previsioni di bilancio proposte.

Quello che però mi sembra corretto evidenziare è quello che non c'è in questo bilancio ed è quello che il cittadino magari sperava di trovare. In questo bilancio sicuramente sparisce una scuola, c'era l'edificazione di una scuola a Saronno che si chiama Rodari, che ha dei grossissimi problemi di tipo normativo, per il quale il sottoscritto ha in corso un giudizio, per cui sicuramente i problemi esistono, e dal bilancio del Comune di Saronno questa scuola sparisce. Ora, siccome questa Amministrazione ha detto chiaramente che le attività da svolgere nel campo dell'edilizia scolastica sono tante e ampie, cancellare la scuola che è stata giudicata per intero irrecuperabile mi sembra una spiegazione che va data in sede di bilancio e non si può sorvolare su tutti gli allegati, non si può sorvolare durante la presentazione.

Un'altra cosa che manca in bilancio, o meglio è spostata molto in là è problema dell'acqua. L'attività fatta finora dalle Amministrazioni precedenti, volta a portare un aumento consistente di portata idrica sulla rete dell'Acquedotto di Saronno è arrivata alla definizione di un nuovo campo pozzi. Il campo pozzi viene spostato di due anni nel bilancio delle opere triennali, è una scelta ovviamente lecita, però anche questa sarebbe corretto spiegare ai cittadini che poi durante l'estate si ritrovano con poca acqua ai propri rubinetti.

Altra cosa che manca in questo bilancio sono due interventi nello spazio dei servizi sociali; a Saronno esiste una comunità alloggio per ragazzi fuori norma, che era stata prevista dalla vecchia Amministrazione e non se ne ha più traccia nel bilancio; esiste anche un CSE che necessita di una comunità alloggio per disabili che anche questa viene spostata di due anni nell'ambito del piano triennale nel 2002. Una richiesta è le motivazioni e il perchè si prevede di allontanare così tanto la realizzazione di questa struttura.

Vorrei finire con due discorsi opposti ma molto particolari. Uno è il Liceo Classico: ci siamo adoperati tutti perchè questi edificio potesse sorgere il più presto possibile nella città di Saronno; durante una riunione dei genitori

del Liceo Classico è stato detto da un Assessore che in tre anni sarebbe stato realizzato il Liceo Classico sull'area del Seminario. Il tutto è stato rimesso in discussione per un problema legato alle solette del Seminario stesso, quindi a un problema strutturale. Io pongo una domanda a questa Amministrazione: in bilancio sono previsti 6 miliardi che da quanto ne so io rimangono il 50% dell'opera completa di realizzazione del nuovo Liceo Classico; con 12 miliardi si realizza un nuovo Liceo Classico, indipendentemente dalle solette del Seminario. E' una risposta che va data ai cittadini: 12 miliardi sono esattamente due volte e mezzo l'importo a bilancio per la Pizzigoni, che non è ancora partita ma è stata assegnata e quindi è ragionevole pensare che l'importo sia corretto, è ragionevole pensare che con 12 miliardi il Liceo Classico si riesca a realizzare comunque sull'area del Seminario.

Un'ultima annotazione, questa è piccola e però rappresenta una delusione. Prima si parlava di Merloni/ter approvata, scusi Segretario, non nel '99 ma alla fine del '98, quindi 14-15 mesi fa, e nella Merloni/ter, al di là di quello che dicevate prima in termini di piano delle opere pubbliche, si parla di project financing, operazione interessante che una Giunta che cerca risorse non può ignorare. In tutto il percorso e in tutti gli allegati non si parla mai di questa opportunità che non si può dimenticare perchè è una opportunità che porta risorse al Comune. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi del pubblico? Prego. Prendendo il microfono date i vostri dati in modo che i cittadini che sentono la radio possano sapere chi siete.

SIG.A SALA LUISA

Volevo chiedere all'Assessore Renoldi un dato, che lei sicuramente sa, significativo secondo me, dell'imponibile IR-PEF sul quale lei ha calcolato l'addizionale; è un dato che riguarda i saronnesi, perchè pagano le tasse, e quindi è giusto che i saronnesi lo sappiano. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Altri? Prego.

SIG. CAIMI MASSIMO

Volevo un chiarimento relativamente al piano triennale degli investimenti, che riguarda quindi la volontà politica riferita ai prossimi tre anni di cambiare il volto di Sa-

ronno da parte di questa Amministrazione. Relativamente volevo, ad importanti edifici ed importanti immobili saronnesi, di cui non vedo traccia di previsione d'investimento, e mi riferisco all'ex villa comunale, a Palazzo Taverna, al rifacimento della scuola elementare Rodari ha già detto Luciano Aceti, e poi anche all'immobile dell'ex scuola media Biffi. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie a lei. La risposta, prego, chi vuole rispondere? Prende la parola l'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

La risposta per la signora Sala che chiedeva delucidazioni in merito alla determinazione dell'imponibile IRPEF sul quale è stata calcolata poi l'aliquota dello 0,2%. Il dato relativo all'imponibile aggiornato non esiste al momento; lo abbiamo chiesto anzitutto agli Uffici Tributari di Saronno non c'è stata data assolutamente risposta; ci siamo successivamente rivolti al Ministero delle Finanze e abbiamo avuto come risposta l'ammontare del dato relativo al 1994. Allora, sul dato relativo al 1994 sono state compiute delle stime, anche grazie alla collaborazione dell'ANCI che, consapevole del problema presente in tutti i Comuni in merito proprio alla determinazione della base imponibile, ha predisposto una serie di studi tali da permettere di definire delle percentuali di incremento dell'imponibile anno dopo anno. Il dato così determinato è stato poi utilizzato al fine di definire l'entrata relativa all'addizionale IRPEF in circa 2 miliardi e 280 milioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per fortuna è in fase di appalto il nuovo sistema di microfoni. Rispondo ai qualificati cittadini che hanno formulato le loro osservazioni su questo bilancio, e vorrei partire con una premessa di carattere metodologico. Io non ho mai creduto molto nei bilanci preventivi, perché credo che il vero polso della situazione lo si possa misurare soltanto con i conti consuntivi. I bilanci preventivi tante volte, ma questo vale molto di più per i bilanci privati che per quelli pubblici, è ovvio, i bilanci preventivi il più delle volte possono essere addirittura presi come dei libretti dei sogni. Ora il bilancio che illustriamo oggi non è così,

non è proprio il libretto dei sogni, ha certamente alcuni aspetti che possono sembrare non dettagliatamente definiti, ma questo perchè? Perchè il bilancio che noi abbiamo predisposto non ha ancora potuto tenere conto di alcune novità che l'Amministrazione ha visto e sta vedendo in questi giorni, segnatamente quel discorso che è già stato anticipato dall'Assessore Renoldi che riguarda i residui passivi e le economie sulle opere pubbliche eseguite negli anni scorsi. E non è questo un argomento di poco conto, perchè quantitativamente, avendo finora già accertato somme di qualche miliardo fino al 1990, quando arriveremo, spero in termini brevi, a conclusione di questa verifica dei residui passivi e delle economie sulle opere pubbliche eseguite negli anni scorsi, c'è fondatamente da ritenere che una notevole disponibilità consentirà all'Amministrazione di porre in essere interventi che ora non si vedono ancora nel bilancio che presentiamo. E alla osservazione che nella Legge Merloni fra l'altro di parla del cosiddetto project financing e che non c'è traccia nel nostro bilancio e neanche nel piano triennale degli investimenti rispondo che fondatamente noi riteniamo che non ci sarà nemmeno bisogno di ricorrere al project financing perchè potremo andare avanti con i mezzi propri, e utilizzando quel salvadanaio che per tanti anni non è mai stato aperto. Io devo dire che sotto un certo punto di vista devo ringraziare chi non l'ha mai aperto, chi non ha mai rotto il porcellino in cui c'erano tutti questi risparmi, però da un altro punto di vista devo dire che mi meraviglio che non sia mai stata fatta una verifica dei residui passivi e delle economie sulle opere pubbliche in tutti gli anni precedenti. E' vero, finora si è arrivati soltanto al 1990, vedremo poi successivamente che cosa c'è. Ma al project financing ci arriveremo, e credo se non quest'anno, ci arriveremo quando sarà il momento, per qualche progetto che al momento riposa non sulle ginocchia di Giove ma riposa nella testa degli Amministratori, i quali, sempre metodologicamente non hanno intenzione di sbandierare propositi a chiacchiere, ma ritengono corretto e serio presentare ai cittadini i progetti quando almeno abbiano avuto un definito iter e studio di fattibilità. Sarebbe del tutto scorretto o quanto meno potrebbe sembrare il discorso delle nuvole e delle farfalle se io dicesse al Palazzo della Pretura Vecchia o Palazzo Taverna, la denominazione di questo Palazzo è ancora in contestazione, dicesse ci faremo l'Accademia della Moda o chissà cos'altro. Sicuramente si cerca di trovare delle soluzioni, che peraltro non si può nemmeno pretendere vengano trovate tutte nel bilancio dell'anno 2000 quando si è arrivati noi da 7 mesi. Quindi nell'ambito della capacità progettuale che questa Amministrazione cerca di avere, anche se con tutti gli impacci che ovviamente ha qualsiasi Amministra-

zione, quando sarà in grado di presentare qualcosa di concreto, di reale, di fattibile e soprattutto di finanziato o di finanziabile lo farà.

Per esempio io ho accennato la scorsa settimana, e qui veniamo ad un altro degli edifici che sono stati accennati dal cittadino Caimi, la villa comunale; non c'è nel bilancio, ma io posso già dire adesso che siccome non mi faccio del bilancio un tabù che deve essere qualcosa di rigido e intoccabile, ma secondo me, e lo prevede la legge, quindi mi pare che sia la regola del buon padre di famiglia di adattarsi alle circostanze mano a mano che vengono fuori, non appena avremo la disponibilità dei primi dei miliardi che sono già stati reperiti nei residui passivi, uno di questi miliardi sarà utilizzato per la sistemazione della villa comunale. All'altro miliardo che presumibilmente sarà necessario per completare la sistemazione si vorrebbe provvedere con l'assunzione di un mutuo, e dal momento che un piano della villa comunale sarà dato in locazione alla Saronno Servizi e la Saronno Servizi pagherà un canone di mercato per avere quel piano, con il canone che si ricaverà dalla locazione sarà possibile pagare integralmente il rateo del mutuo sul miliardo e anche avere le somme necessarie per le spese di funzionamento, di gestione ordinaria e di ordinaria manutenzione della stessa rimessa a nuovo villa Comunale. Io mi auguro che già nei prossimi mesi, anche prima dell'estate sia possibile portare gli opportuni provvedimenti in Consiglio Comunale per le variazioni del bilancio conseguenti a questo progetto, che peraltro dirò già non è ancora stato materialmente steso perchè il professionista che l'avrebbe dovuto fare, mi direte che qui sono contraddittorio perchè si è detto che vogliamo risparmiare sulle consulenze esterne, ma vi rispondo è una consulenza che era stata stabilita dalla precedente Giunta pochi giorni prima della sua scadenza per un progetto che a noi proprio non interessava, quindi siccome era già stata stabilita questa consulenza per circa 80 milioni abbiamo ritenuto di non rinunciare perdendo il 25% di questa somma per la revoca dell'incarico, e di utilizzare questo incarico anche per poi fare il progetto per la villa comunale.

Diverso invece è il discorso per Palazzo Taverna, il discorso è diverso perchè lo stato di vergognoso abbandono in cui si trova, credo sia talmente sotto gli occhi di tutti che è inutile che anch'io lo descriva, però qua il discorso è un po' più ampio. Il Palazzo Taverna o Pretura vecchia o vecchio vecchio Municipio come lo vogliamo chiamare, non è un edificio isolato ma si trova all'interno di un comparto che richiede grandi cure per essere sistemato in maniera decorosa e in maniera complessiva, segnatamente c'è la Caserma dei Vigili del Fuoco. Io leggendo l'analisi del nostro bilancio, leggendolo in qualche analisi giustamente

critica che ho trovato in particolare in un sito di una delle liste presenti in questo Consiglio Comunale, ho letto anche che si dice che abbiamo tanto strombazzato sulla Caserma dei Vigili del Fuoco e abbiamo stanziato 50 milioni nel bilancio. E' vero, ci sono 50 milioni, ma forse chi ha scritto - e mi meraviglio che non lo sappia - non sa che la Caserma dei Vigili del Fuoco non la deve costruire il Comune ma la costruisce il Ministero degli Interni e non fos s'altro che per questo motivo i 50 milioni che noi abbiamo messo sono interventi necessarissimi e che devono essere fatti adesso perchè è caduto un pezzo di cornicione, ma la costruzione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco non è di competenza del Comune, la paga il Ministero degli Interni, e segnatamente la Direzione Generale della Protezione Civile, presso la quale a Roma mi sono recato, nel mese di dicembre, e dove ho trovato un faldone alto così pieno di interpellanze parlamentari, lettere, controlettere ecc., ma di grande immobilità. Fortunatamente il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Lombardia nello scorso dicembre ha stanziato la somma di circa 4 miliardi e 600 milioni per l'edificazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco. L'area da tempo era stata identificata, l'Assessore competente, che pure non è competente in materia, ma comunque si è attivato per mantenere i contatti con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, e si è attivato a che il terreno sul quale la Caserma dovrà essere edificata possa essere acquistata dal Ministero degli Interni in tempi brevi. Fino a quando però questa Caserma non sarà stata spostata, io mi domando come si possa fare un'opera generale di restauro di questo comparto; qualche idea l'abbiamo, però sono idee che risultano incompatibili con la presenza della Caserma dei Vigili del Fuoco e anche con l'altro edificio a fianco, dove c'era ai tempi la Biblioteca Civica. Il progetto che riguarderà questo, non appena sarà possibile, verrà anche questo presentato ai cittadini. Dico già che non sarà domani, perchè mi pare inutile incominciare un lavoro anche molto ingente quando non potrebbe essere completato o comporterebbe comunque delle disfunzioni nell'ambito dell'esecuzione del lavoro stesso. Sempre nel piano triennale degli investimenti si dice che non si trova nulla che riguarda la ex scuola media di via Biffi; non credo che ci si debba trovare poi molto, perchè la ex scuola media di via Biffi non è bisognosa di interventi radicali e men che meno di investimenti, però la ex scuola media di via Biffi - e qui mi riallaccio e vengo a parlare della grave omissione della scuola Rodari che non è più ricompresa nel piano degli investimenti - la ex scuola media di via Biffi avrà una sua destinazione; una sua destinazione che rientrerà nell'ambito del piano generale dell'edilizia scolastica che il Sindaco, insieme alla Conferenza di Servizi e

ai dirigenti scolastici, che qualcuno ho già sentito e qualcuno adesso collaborerà per la redazione di questo piano generale dell'edilizia scolastica, che io vorrei presentare al Consiglio Comunale spero prima dell'inizio delle vacanze di agosto, unitamente al piano per il diritto allo studio. Quest'anno credo che riusciremo a presentarlo entro il 31 di luglio, tenendo fede ad un termine dilatorio stabilito dalla legge, che l'anno scorso non abbiamo rispettato, come prima non era mai stato rispettato, ma che quest'anno cercheremo sicuramente di rispettare.

Nell'ambito di questo piano generale dell'edilizia l'intenzione dell'Amministrazione è quella di innanzitutto tenere conto di due elementi di grande momento e di grande importanza. Il primo è quello della verticalizzazione, che è ormai definitiva, e il secondo è quello che ormai è diventata legge dello Stato, la riforma dei cicli scolastici. E' notorio che 10-15 giorni fa il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente la riforma dei cicli scolastici, in particolare questa riforma fa sparire la differenziazione che c'è attualmente nella scuola dell'obbligo, tra la scuola elementare e la scuola media, che sono organizzati su un ciclo di cinque anni prima e tre anni dopo per un unico ciclo di 7 anni. E' evidente che con questa riforma cambia tutto, perchè il modulo anche architettonico a cui eravamo abituati dai tempi dell'unità d'Italia o forse comunque dalla Legge Casati, cioè 5 + 3 diventa 7. Tutto il ciclo scolastico terminerà prima dell'Università non più a 19 ma a 18 anni, c'è quindi la perdita di una classe in quella che attualmente è ancora chiamato l'anno dell'obbligo, e quindi tutti gli spazi scolastici che abbiamo devono essere rivisti secondo queste nuove esigenze. Sotto questo punto di vista devo dire che sulla nuova scuola Pizzigoni, i cui lavori cominceranno prossimamente, posto che sono stati assegnati all'impresa che è risultata aggiudicataria a seguito della gara che era già stata indetta, la nuova scuola Pizzigoni io temo che nasca già vecchia, perchè essendo modulata sul modulo di 5 classi che sono le elementari attualmente 5 + 5, nel giro di pochi anni, terminato il periodo transitorio del passaggio dall'attuale sistema a quello nuovo, forse sarà troppo grande per un solo ciclo perchè sarebbero 7 classi contro 10 attuali, e sarebbe troppo piccola invece per due. Sotto questo punto di vista devo dire che è dovere di ogni Amministratore tenere conto anche di quelle che sono le responsabilità proprie, non solo quelle politiche, le responsabilità nei confronti della Corte dei Conti. Cominciare a costruire a costruire nuove scuole oggi, a me pare che sarebbe addirittura spericolato, perchè anche il trend demografico che conosciamo statisticamente non ci induce a ritenere che avremo un boom demografico. Abbiamo un patrimonio scolastico cittadino che, a

mio modesto avviso, ma mi sbaglierò, potrà essere utilizzato al meglio, certamente ci saranno delle difficoltà nel momento in cui si dovranno fare delle scelte, abbiamo comunque un patrimonio scolastico già esistente, qualcuno in condizioni discrete, qualcuno in condizioni un po' meno discrete, si vedrà che per esempio l'Amministrazione investirà non poco negli edifici della scuola Ignoto Militi per esempio, quindi abbiamo già un patrimonio esistente, non prefabbricato come per esempio la scuola Rodari, che effettivamente ed è ben chiaro anche a questa Amministrazione che sia in condizioni di pericolosità, e proprio perchè questa Amministrazione non è del tutto sprovvista, forse un po' lo è ma non proprio del tutto, ha già incominciato a pensare a rendersi esente da responsabilità dovute a dolo o a colpa grave. Quindi esclusi questi edifici che sono di struttura prefabbricata, ne esistono altri che attualmente hanno una utilizzazione diversa, e che l'Amministrazione invece intenderebbe sistemare per porre in essere un piano di edilizia scolastica che sia definitivo - lo si spera - per un po' di anni. In altre parole l'intenzione è quella di procedere ad uno studio generale per tutta l'istruzione a Saronno, e non procedere per interventi tampone che magari costano qualche miliardo per fare una scuola elementare che, ripeto, adesso nasce purtroppo vecchia. Nasce vecchia non è colpa di nessuno, non è colpa ovviamente della precedente Amministrazione perchè poi le leggi lo Stato le fa, lo Stato se cambia il ciclo da 8 anni e lo riduce a 7, forse doveva un po' più meditare sull'impatto che questa legge avrebbe potuto avere sul patrimonio dell'edilizia scolastica, non solo di Saronno ma di tutto il territorio nazionale.

Quanto invece al discorso sul Liceo Classico, io vorrei avere le sicurezze e le certezze economiche del già Assessore Aceti, che ritiene che con 12 miliardi, che è poi la somma che vede iscritta nel piano degli investimenti del 2001, e io dico già nel bilancio della Provincia di Varese 6 miliardi sono previsti nel bilancio dell'anno 2000, io vorrei avere le sue certezze sul fatto che con 12 miliardi si riesca a costruire il Liceo Classico. Forse non è ben noto al già Assessore Aceti quali siano le esigenze di spazio che il Liceo Classico richiede, esigenze di spazi che abbiamo visto in una dettagliatissima lettera dell'allora Preside del Liceo Classico di 10 mesi fa, non credo che il cambio di Presidenza abbia potuto mutare le esigenze di spazio, in cui si arrivava ad ipotizzare 35 aule di studio, ed a queste andavano aggiunte moltissime aule o spazi; non possiamo paragonare la nuova scuola elementare Pizzigoni al Liceo Classico, che ha costi ben diversi. E d'altra parte - e qui posso fare ammenda anche per me stesso - io ho qui, perchè immaginavo qualche commento in punto, si cerca anche

di essere previdenti e prevengo: la demolizione e la ricostruzione sulla sede dell'attuale Seminario, secondo le stime della Provincia comporterebbero un costo, per edificare un nuovo Liceo Classico, forse con qualche intento un po' faraonico, ma questo è un dettaglio, comporterebbe un investimento non inferiore ai 20-22 miliardi, di cui la metà dovrebbe essere a carico della nostra città. Erano già stati previsti dai 16 ai 18 miliardi per sistemare l'attuale Seminario a Liceo Classico, cosa che si è rivelata assolutamente impossibile ed anti-economica, ma quando non si sapeva che le solette non tenevano, e quel costo era dai 16 ai 18 miliardi. Con demolizioni, ricostruzioni ecc., senza dimenticare che poi tra la distanza che si deve avere come zona di rispetto verso la ferrovia, l'impossibilità di costruire andando troppo in altezza, perchè siamo di fianco al Santuario che è il più insigne bene culturale che abbiamo nella nostra città, o forse la necessità a questo punto di utilizzare parte del parco per allargare questi spazi, avrebbe comportato problemi di non poco conto. La soluzione, che è già in fase di avanzata progettazione dagli uffici nostri e dagli uffici della Provincia, non comprenderà certamente dei sogni; io sono affezionatissimo al Liceo Classico non fosse altro perchè l'ho fatto anch'io, è nato nel 1968, non ha mai avuto una sede vera, io credo che il progetto che arriverà prestissimo in Consiglio Comunale per la convenzione che deve essere fatta tra il Comune di Saronno e la Provincia di Varese, io credo che questo progetto sarà eseguibile in tempi molto contenuti. Devo anche dire, che pur sapendo di scontentare talune velleità un po' grandiose, io sono ben felice, e con me l'Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione, di poter annunciare che finalmente, in tempi brevi ma concreti, perchè sono già previste anche le somme, questo problema che esiste da 32 anni dovremmo riuscire a risolverlo una volta per sempre, con tutti gli spazi previsti dalla legge per l'esecuzione delle opere che riguardano le scuole, e anche con qualcosa di più. Nessuno ha intenzione di tappare le ali al Liceo Classico che è in una fase di significativo sviluppo, anche se del Liceo Classico di una volta forse è un po' poco perchè il Liceo Ginnasio si è ridotto in una sola sezione, ma questo non importa; il Liceo Classico avrà la sua sede, abbiamo cercato di fare anche qualche cosa nell'immediato, perchè durante le vacanze di Natale, per esempio, è stato imbiancato, l'Amministrazione ha speso 40 milioni per imbiancare il Liceo Classico, spesa che non era fatta forse da 10 a 12 anni. Qualcosa abbiamo cercato di fare, anche se con ogni probabilità si tratta di una spesa non dico inutile ma soltanto provvisoria, perchè questa parte dell'edificio dovrà essere demolita.

Sulla comunità alloggio forse sarà più preciso di me l'Assessore Cairati, al quale io cederei volentieri la parola. Credo di aver preso in esame, se ho preso degli appunti precisi, mi pare di avere illustrato. L'acqua, qui io sinceramente devo dire che so che esisteva anche un piano per i serbatoi presso gli edifici scolastici, oltre che quello di incremento della pressione. Me ne sono occupato però soltanto in maniera incidentale, non vorrei dire sciocchezze, lascio che ne parli l'Assessore che è più competente di me. Se non è stato sufficiente quello che ho detto finora resto comunque a disposizione per ogni ulteriore approfondimento. Se l'Assessore Cairati vuole intervenire, grazie.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Per quanto concerne la comunità alloggio, sulla comunità alloggio di via Roma abbiamo ottenuto una ulteriore deroga, stiamo effettuando dei lavori di adeguamento, anche se poi comunque immaginiamo di lasciare perdere proprio su questo tipo di intervento, perchè in regime di sussidiarietà stiamo pensando di convenzionarci ad esempio con il Villaggio SOS e un'altra struttura che stanno pensando di fare, e quindi pensiamo di recuperare tutte le risorse attualmente impegnate su questa struttura per utilizzarle per altre cose.

Per quanto concerne invece l'ampliamento del centro socio-educativo, qui l'abbiamo spostato nel tempo, esattamente di due anni, anche se poi quello che era previsto non so se fosse realizzabile nel 2000, lo spostiamo nel tempo perchè ci sembra più utile rivederlo in termini ampliativi, perchè pensiamo di dare una risposta che se da una parte tiene conto dell'aumento dell'età degli attuali ospiti del CSE, aumento dell'età e della conseguente modifica del nucleo familiare di questi soggetti, e quindi immaginiamo anche una residenza evidentemente, stiamo anche tenendo conto di fare insieme un adeguamento, proprio perchè l'attuale centro socio-educativo non è più in grado di ospitare il numero che noi pensavamo di ospitare. Quindi pensiamo di fare una struttura che risponda ai bisogni in maniera compiuta.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Per rispondere solo per quello che diceva il Sindaco per quanto riguarda le scuole, la nuova legge dice che bisognerebbe fare un serbatoio e metter giù delle pompe perchè in caso di incendio la pressione dell'acqua non fosse abbastanza. E' una piccola spesa di 150 milioni per ogni scuola, sono 17 scuole, quindi capisco le vie di fuga, capisco tutto, però una spesa del genere mi sembra che andrebbe rivista, anche perchè è una legge secondo me che non è che

sia tanto chiara, quella degli adeguamenti per quanto riguarda gli incendi. Voi fate il conto, 150 milioni per ogni scuola, metter lì le pompe, se non vanno bene per 4 o 5 anni prendiamo le pompe e le cambiamo; questo è per quello che riguarda la potenza dell'acqua.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La domanda era abbastanza articolata perchè l'acqua prevedeva diverse situazioni, si stava decidendo chi doveva rispondere.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Mi inserisco in questa risposta sull'acqua, con un programma che noi abbiamo, e il programma è questo. Noi abbiamo richiesto una analisi dell'acqua in riferimento in particolare alla presenza del bramacil. Questa è un'analisi che ci è pervenuta direi una settimana fa, anzi un po' meno, e ora stiamo verificando un po' la situazione. Al momento non possiamo dire niente per quanto riguarda il programma; per quanto ci risulta la quantità di acqua che c'è attualmente è sufficiente per i bisogni della città di Saronno. Tuttavia noi ci riserviamo di verificare la situazione, alla luce di queste analisi e dei programmi che nasceranno, per risolvere l'eventuale problema del bramacil. Al momento penso che non si possa dire di più.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Aggiungiamo comunque che la gestione dell'Acquedotto è ormai della Saronno Servizi, la quale sta predisponendo un documento per gli ulteriori accordi con il Comune, nell'ambito del quale verranno anche suggerite le eventuali necessità per aumentare la potenza della pressione dell'acqua stessa, e quindi anche gli investimenti che ci saranno suggeriti saranno opportunamente presi in considerazione.

D'altra parte io devo dire anche una cosa, che è chiaro, come quanto mi hanno telefonato i cittadini in un paio di occasioni in cui sono stato alla trasmissione alla fine del mese alla radio. E' chiaro che quando si costruiscono interi quartieri nuovi, non predisponendo prima certe infrastrutture è chiaro che poi qualche problema per la pressione dell'acqua magari viene fuori, almeno in quei cantieri, negli altri invece va tutto bene, credo che questa sia l'eredità che abbiamo ricevuto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi dal pubblico? Se non ci sono altri interventi si potrà passare alla fase deliberativa, però io proponrei un cinque minuti di intervallo. Vedo che la proposta è stata accolta volentieri, votazione all'unanimità penso.

* * * *

Signori Consiglieri dell'opposizione per cortesia, vogliono prendere posto? Spero che la pausa sia stata sufficiente. Possiamo passare alla parte della seduta deliberativa, siamo in ritardo di mezz'ora a causa del protrarsi dell'inizio del Consiglio Comunale. I Consiglieri che abbiano interventi da esporre possono esporli liberamente, per una volta non sarò fiscale nei tempi perchè gli argomenti implicano necessariamente una certa lunghezza di esposizione. Chiedo comunque di mantenersi tutti entro limiti abbastanza accettabili. Chi vuole prendere la parola? Franchi.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io vorrei fare alcune considerazioni, prima sulle entrate e poi brevissime sugli investimenti. Partirei dall'ICI che mi sembra una delle questioni più importanti di questo bilancio. Ho calcolato, in base ai dati disponibili, gli introiti dell'ICI fra a ruolo e recuperi, a partire dal '97; l'accertamento del '97 è stato di 11 miliardi e 237 milioni, quello del '98 di 11 miliardi e 409, non sto a leggervi tutto l'elenco, passiamo alla previsione del 2000 che è 11,650, 11,600 nel 2001, 11,700 il 2002. In sostanza dal '97 al 2002 si prevede un incremento dello 0,8% soltanto. Da notare che nel 2001 si prevede una contrazione delle entrate da 11,650 a 11,600, dovuto all'assimilazione delle pertinenze alla prima casa. Vorrei fare un piccolo inciso: posto che il valore catastale di un box sia di 10 milioni il beneficio corrisponde a 7.000 lire; è una cifra talmente irrisoria che onestamente non mi sembra che si possa fare riferimento a questa voce per parlare di politica di contenimento della pressione fiscale, è una questione di entità. Torniamo all'ICI nella sua completezza. Come è noto l'ICI è in vigore dal '93, solo dal '99 i Comuni dispongono dei dati delle prime dichiarazioni, allo scopo di fare i controlli sulla loro correttezza e le verifiche sulle dichiarazioni mancanti. Il termine per la liquidazione e l'accertamento dell'evasione è stato prorogato alla fine del 2000, proprio per consentire ai Comuni di provvedere a questo impegno straordinario. Statisticamente si ritiene - è scritto sui giornali - che l'opera di revisione sulle dichiarazioni '93-'94 consente di far emergere un maggior gettito annuo

che va come minimo da un 5% a un massimo, comunque un dato abbastanza frequente del 20-25%. Il beneficio, io vorrei sottolineare, non è una-tantum, bensì si estende a tutti gli anni successivi per effetto dell'aumento degli imponibili; insomma, un intervento che per Saronno potrebbe significare maggiori entrate di non meno di 300 milioni all'anno, senza considerare interessi e sanzioni. Per capirci, la possibilità di assicurare il rimborso di mutui aggiuntivi per almeno 2 miliardi all'anno. Ora, nelle previsioni triennali non si legge la volontà dell'Amministrazione di andare in questa direzione, ho detto prima la previsione delle entrate è sostanzialmente costante dal 2000 al 2002. Mi sembra lecito trarre la conclusione che si è deciso, per forza maggiore, cioè l'impossibilità di attrezzare l'ufficio a fare questo intervento di tipo straordinario, o per volontà politica, di applicare di fatto una sanatoria a favore di chi di proposito ha pagato meno, o non ha addirittura fatto la dichiarazione; a me sembra onestamente una situazione da denunciare abbastanza grave.

Sull'addizionale IRPEF il gettito previsto per il 2000 evidenzia un aumento del 20%, credo si possa dire reso possibile dalla prudenza con cui sono state fatte le stime per il '99; il ritardo con cui, almeno finora, si conoscono i dati ministeriali del gettito IRPEF, la dottoressa Renoldi ricordava che gli ultimi disponibili risalgono al '94, consiglierebbe di essere molto prudenti nella previsione di maggiori entrate a questo titolo. Le conseguenze infatti di stime in eccesso si rifletterebbero a distanza di anni, quindi metterebbero in discussione il principio della necessità di salvaguardare l'equilibrio di bilancio degli anni successivi, principio che, credo si possa dare atto, la precedente Amministrazione ha dato prova di tenere in grande considerazione, come le considerazioni appena fatte sull'addizionale IRPEF confermano.

Veniamo agli oneri di urbanizzazione. I totali sono per 2 miliardi e 122 milioni nel '97, 2,739 nel '98, 4,1 miliardi come abbiamo visto per il '99, 4,4 per il 2000; 4,1 nel '99, al netto dei 1.500 milioni per l'autosilo. Quello che è interessante è rilevare che la quota degli oneri di urbanizzazione mandati a manutenzione nel '99 è pari al 33%, nel 2000 sono previste nella misura del 43%. Allora secondo me questi dati consigliano due ordini di considerazioni: il primo è che il forte incremento che si leggeva nel '99, ricordo che nel '98 gli oneri di urbanizzazione erano 2,7 miliardi circa, nel '99 4,1, erano dovuti a due ragioni ben individuate. La prima è l'entrata in vigore in quell'anno del Piano Regolatore Generale e l'altra che nel '99 era previsto l'incasso di circa 800 milioni derivanti dalla nuova importante iniziativa edilizia. Mi sembra legittimo avere qualche dubbio sulla congruità della previsione 2000,

a meno che l'Amministrazione non abbia conoscenza di altre rilevanti iniziative di immediata attuazione, ipotesi fra l'altro che la previsione ICI per il triennio, come abbiamo appena visto, non avvalorerebbe. Inoltre è da considerare la maggior quota - dicevo il 43%, rispetto al 33% dell'anno scorso - destinata a spese correnti di manutenzione. Significa che se la previsione fatta, per qualunque motivo non si dovesse verificare, c'è il rischio concreto che una parte delle spese correnti, quindi di funzionamento della macchina amministrativa, e per la prestazione di servizi, non abbiano copertura.

Infine due parole sull'autofinanziamento. A noi sembra che il rilevante peso rappresentato dal ricavato dalla vendita di immobili comunali, sia un oggettivo punto di debolezza di questo bilancio. Non solo non esistono, almeno allo stato delle conoscenze che noi abbiamo, certezze sulla possibilità di realizzare le alienazioni e sui tempi di queste alienazioni. Ma ci sembra doveroso avanzare qualche dubbio sull'entità degli introiti previsti; credo in sostanza si debba riconoscere che, per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la previsione proposta dall'Amministrazione in questo bilancio sia per molti versi ottimistica, quindi poco prudente e direi troppo spostata sul verificarsi di eventi incerti. Noi avremmo giudicato più realistico un piano dove il ricorso all'indebitamento avesse avuto uno spazio maggiore, per effetto soprattutto della messa in atto di un serio programma di recupero dell'ICI.

Circa il piano degli investimenti: una immediata conseguenza della valutazione espressa sulle risorse messe in campo è quella di chiedere all'Amministrazione di indicare una seria scala di proprietà degli investimenti programmati, quali si faranno comunque, e quali invece devono intendersi di fatto subordinati all'accertamento delle relative fonti di copertura.

Prendiamo atto che uno sforzo notevole è previsto, come evidenzia la relazione dell'Assessore, per la cura del territorio, marciapiedi, strade e stabili, sforzo doveroso ma per non può esaurire, come ha ammesso la dottoressa Renoldi, le attenzioni dell'Amministrazione. Fra l'altro ci domandiamo, per stare in questo ambito, perché è stato eliminato nel triennio il piano di quartiere del Santuario, che era già stato programmato dalla precedente Amministrazione. Il solo investimento significativo, che esula dal settore manutenzione strade e stabili, è l'acquisto dell'ex Seminario. Peccato che se non è finalizzato, come abbiamo sentito ripetere dal signor Sindaco, a dare al Liceo Classico, una nuova degna sede, lo stesso acquisto sembra assai meno interessante. La congruità dell'investimento del resto potrà essere valutabile solo in funzione della destinazione che

al complesso verrà data, destinazione che al momento non conosciamo.

Per concludere: a noi questo bilancio sembra di basso profilo dal punto di vista degli investimenti, poco prudente ed equivoco, con riferimento alla politica di recupero dell'ICI, da quello delle risorse. Trattandosi si bilancio triennale, il primo dell'attuale Amministrazione, ci saremmo aspettati una più accentuata attenzione ai problemi di fondo della città. Nessun accenno ai due nodi da cui dipende lo sviluppo sociale ed economico di Saronno, le aree dismesse e il ruolo delle Ferrovie Nord. Nessuna attenzione nemmeno prospettica ad uno dei problemi sociali più presenti e riconosciuto in espansione in città; parlo del problema degli affitti che escludono dal mercato cittadino una fascia sempre più ampia di famiglie e induce molti abitanti a trasferirsi nei Comuni vicini. Non crediamo che i contratti a canone agevolato risolveranno il problema; molti alloggi restano sfitti, non per ragioni economiche, ma perché i proprietari temono di non poterne disporre alle scadenze contrattuali. Occorre lavorare nella direzione di far assumere al Comune, anche in collaborazione con iniziative non lucrative del privato sociale, un ruolo più attivo sul mercato, favorendo il formarsi di una offerta di alloggi a prezzi contenuti, che liberi gli inquilini dal dramma di sostituire canoni accessibili a canoni di mercato fuori dalla loro portata.

Infine nessuna attenzione per le nuove generazioni: studiare strumenti adatti di aggregazione, di formazione in linea con le possibilità di lavoro, consentire a tutti i giovani di utilizzare gli indispensabili strumenti informatici che stanno rivoluzionando il nostro modo di vivere; questi sono solo alcuni temi sul tappeto che ci saremmo aspettati di trovare nelle relazioni programmatiche che accompagnano questo bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie a lei. Dunque, sono già prenotati nell'ordine a parlare la signora Morganti, il dottor Bersani, il Consigliere Airoldi e Mitrano, poi Strada e Giancarlo Busnelli. Signor Sindaco vuole rispondere subito o vuole aspettare? Alla fine. Morganti prego.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Per la gioia del Presidente del Consiglio sarò brevissima. Io porrei richiamare l'attenzione al punto n. 4 dell'ordine del giorno relativo delle mense scolastiche. Alleanza Nazionale non reputa ammissibile il conferimento d'ufficio

della fascia n. 4 alle categorie degli artigiani e commercianti. Non si comprende infatti la ragione per la quale l'appartenenza alla fascia di competenza sia in questo caso vincolata indipendentemente dal reddito imponibile, ciò che avviene invece per le altre fasce. Naturalmente per la categoria lavoro autonomo Alleanza Nazionale non auspica un trattamento di favore, bensì un trattamento paritetico a quello delle altre categorie, e soprattutto non basato su presunzioni di alcun genere.

Poi vorremmo un chiarimento, sul contributo una-tantum corrisposto dall'utente ai fini dell'iscrizione al servizio di refezione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Bersani, prego.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io mi trovo francamente un po' in imbarazzo a discutere di questa previsione di bilancio, perchè ho un po' l'impressione che stiamo discutendo un po' su progetti e documenti un po' virtuali, nel senso che ci è stata sottoposta una previsione, una relazione programmatica pluriennale, bilancio di previsione 2000, bilancio di previsione triennale direi non corredate da grandi relazioni politiche, abbastanza precise dal punto di vista tecnico; è vero che il bilancio è lo strumento politico per eccellenza, ci saremmo aspettati un maggior approfondimento da parte dei singoli Assessori, non tanto sull'elenco delle cose che devono fare e che egregiamente ha fatto la parte tecnica, ma su quali sono gli indirizzi e quali sono le priorità politiche, cosa che non si vede molto. Ma oltretutto mi sembra che alle poche richieste dei cittadini il Sindaco ha immediatamente risposto dicendo nell'ordine: uno il bilancio non è Vangelo, quindi sostanzialmente ci apprestiamo a una variazione abbastanza permanente. In seconda battuta ci sono tutta una serie di progetti che non sono scritti nel bilancio ma che invece sono in realtà poi progetti pesanti, pesanti nel senso che se dovessero realizzarsi sostanzialmente modificano completamente quello che stiamo discutendo stasera, con anche questa logica del "non disturbate il manovratore" nel senso che noi le cose ve le diciamo solo quando ce le abbiamo. Ora, il che se è vero per cose non scritte, lo trovo francamente inaccettabile per cose scritte, e quindi se si mettono a bilancio 4 di mutuo per l'acquisizione del Seminario, non è che il Sindaco ci può dire poi ve lo dirò quando avremo deciso; se è iscritta a bilancio questa cosa qui la destinazione deve essere, neanche che ce la dice oggi, deve essere scritta a bilancio. Mi sembra corretto ri-

spetto ai cittadini il fatto che se si chiedono 4 miliardi di mutuo si scriva, non si dica, si scriva per che destinazione.

Ma più in generale mi sembra che appunto c'è tutta una serie di progetti, grazie alla vincita al lotto dei residui passivi di cui un giorno ci piacerebbe anche lì avere una relazione un po' più precisa per sapere esattamente quanti sono e quindi su quante risorse questa Amministrazione può contare, che sembra trasformi completamente e quindi mi sembra che andiamo a discutere un documento francamente poco interessante, forse addirittura inutile; ma tant'è, ci tocca questo. Devo anche dire che me lo aspetto anche, perché da un Sindaco che istituisce le Commissioni dicendo francamente che lo Statuto è carta straccia, non convoca le conferenze dei capigruppo prima dei Consigli Comunali nonostante sia obbligatorio, che modifica gli ordini del giorno dei Consigli Comunali secondo le convenienze della maggioranza, mi aspetto anche che discutiamo un bilancio che francamente è un bilancio se non virtuale quanto meno francamente inutile; mi tocca questo e quindi discuto di un bilancio inutile.

Due considerazioni sull'analisi più generale: mi sembra che questa parte dell'analisi generale in genere la consideriamo un po' poco, sono dei dati richiesti, in genere gli uffici li compilano ma non è che si questi si fa una grossa riflessione. Invece io credo che questa parte debba invece diventare nel tempo la vera analisi della situazione, perché se io devo decidere che programmazione faccio, devo anche sapere dove mi sono, cioè avere una fotografia che non è semplicemente statica ma è abbastanza dinamica della situazione.

Tre dati per capirci: il primo è che la popolazione è sostanzialmente stabile se non in diminuzione, questo credo che ci debba far interrogare su due probabili o possibili risposte. Uno questo è un andamento stabile e quindi quando ragioniamo in termini di sviluppo, e quando intendo sviluppo intendo dire di nuovo consumo del territorio, dovremmo ricordarci che la stabilità della popolazione consente di non consumare neanche più un metro quadro di territorio inedificato, ma di ragionare sul recupero dell'esistente. La seconda constatazione che io faccio, parziale evidentemente, ma che dò come contributo, è quella che Saronno è poco appetibile, ma poco appetibile come qualità della vita. Da una parte è vero il ragionamento sulla casa che i prezzi di mercato, e anche su questo ci sarebbe da fare, da parte di un'Amministrazione pubblica; dall'altra io credo che la qualità ambientale del nostro territorio sia talmente bassa che alla gente non piace abitarci, non ci viene ad abitare perché non si vive bene a Saronno.

C'è anche un dato, il livello di istruzione della popolazione. La popolazione di Saronno vede un terzo della popolazione che raggiunge la maturità superiore, di cui poi un quarto raggiunge la laurea; praticamente esiste il 66% degli abitanti di Saronno che non hanno la scuola media superiore. Mi sembra un dato francamente preoccupante, non è solo di Saronno, vale per la provincia di Varese, vale anche per molta parte della Lombardia e credo che sia estremamente preoccupante, perchè se ragioniamo da ottava potenza industriale del mondo, pensare che abbiamo dei livelli di alfabetizzazione da Turchia, non sto esagerando, la Turchia ha il 67% di popolazione che raggiunge la maturità superiore, quindi noi abbiamo i livelli di alfabetizzazione, di scolarizzazione della Turchia; credo che su questo, è vero che non è semplicemente un'Amministrazione Comunale che può modificare questo dato, però credo sia un dato che di deve far riflettere anche nella previsione di spesa.

Il terzo dato, è stato accennato anche dall'Assessore al Bilancio, è quello delle condizioni socio-economiche, dove la fascia della precarietà e dell'esclusione sociale è in aumento. Una volta si diceva che quella italiana era la società dei due terzi, cioè due terzi che sostanzialmente sono garantiti e un terzo nella fase di precarietà, oggi la società italiana è quella dei tre terzi: c'è un terzo garantito, un terzo quasi definitivamente escluso, e un terzo di ex garantiti che progressivamente stanno scivolando nella precarietà del lavoro, della casa, degli affetti, delle relazioni sociali. Credo che questo sia un dato molto preoccupante, sul quale credo che un'Amministrazione, per quello che può, debba prefiggersi un intervento.

Sulle entrate e sulle uscite mi sembra che abbia detto molto chiaramente Franchi, abbia fatto un'analisi molto chiara il Consigliere Franchi. Mi sembra che anche questa Amministrazione, in parte anche quelle precedenti, ma il trend continuo è quello di non fare un ragionamento sulle entrate, per esempio da Fondi Europei, per esempio da entrate Comunitarie; mi sembra che questo settore sia una possibile fonte di finanziamento che viene ancora troppo trascurata, non so se per provincialismo congenito, ma io che lavoro nel campo dei servizi sociali di un Ente locale garantisco che la quantità di fondi che passano sulle nostre teste e che non vengono intercettati semplicemente perchè non si conoscono, perchè non si sa come accedere in maniera abbastanza veloce ai meccanismi sono ingenti, e credo che in una logica di trasferimenti diminuiti, e quindi di ricerca di risorse proprie, questo debba essere un settore di cui tener conto.

Due cose sulla questione ambientale, perchè dico questo? Perchè uno vedo che manca un'analisi ambientale della città. Questo credo che sia assolutamente prioritario, per-

chè quando noi parliamo di qualità della vita dobbiamo parlare di qualità ambientale della città, e questo deve stare nella relazione generale, e prima o poi ci dovrà stare per legge, perchè dal 2002 il bilancio di previsione dovrà essere un bilancio di previsione ambientale, cioè ogni volta che si farà un'opera pubblica, a parte approvarla in Consiglio Comunale insieme al piano, e poi vorrei dal dirigente che diceva che è stata rinviata l'applicazione della 109 se ci fa avere per cortesia la circolare che rinvia l'applicazione della 109 sul piano delle opere pubbliche. Volevo dire che comunque dal 2002 dovrà essere fatto il bilancio ambientale, cioè su ogni opera bisognerà dichiarare qual'è l'impatto ambientale sul territorio. Allora forse prepararsi per tempo, cominciando a fare un ragionamento sul piano ambientale della città ci aiuta, quando poi diventerà per legge, ma se non diventa per legge ci aiuta anche a capire meglio la nostra città. Da questo punto di vista io credo che le insufficienze siano molto elevate, e nelle proposte dell'Amministrazione francamente non trovo un cambiamento di direzione.

Faccio alcuni esempi sul settore ambiente e servizi tecnologici: si parla dell'aria e si propone sostanzialmente di celebrare il decennale del monitoraggio dell'inquinamento. Ora, a parte il fatto che non capisco che celebrazione sia quella dei 10 anni di due centraline di monitoraggio, messe tra l'altro una in un posto francamente inutile, e l'altra invece molto utile, mi sembra che sulla questione dell'aria gli interventi siano molto più ampi, da pensare. Abbiamo aderito, e noi siamo contenti, abbiamo aderito come città, come Amministrazione, alle domeniche senza auto, credo che non si possa pensare che il problema si risolva solo con questo, ma questo Consiglio Comunale all'unanimità aveva votato non più tardi del marzo scorso la richiesta all'Amministrazione di attivarsi per fare le rilevazioni del benzene, perchè quello che rilevano adesso le centraline è solo la minima parte e anche la meno pericolosa delle particelle che nell'aria noi respiriamo. Il benzene che sicuramente è cancerogeno e teratogeno è presente sicuramente in grande quantità nell'aria che respiriamo nella nostra città, perchè non credo che sia diversa da quella delle altre città dove hanno fatto le rilevazioni, credo che questo sia assolutamente una priorità.

Sull'acqua qualcosa è stato detto, io credo che non si possa anche qui dire vedremo, faremo, non possiamo dirvi; anche su questo occorre fare un ragionamento più ampio.

Sul rumore siamo in ritardo con la legge di qualcosa come 5 anni sul piano di zonizzazione acustica, e uno può dire 4 anni sono attribuiti all'Amministrazione precedente, sono d'accordo, ma comunque adesso c'è un'altra Amministrazione, che dopo aver detto che l'Amministrazione precedente non ha

fatto, deve comunque fare per legge. Quindi il piano di zonizzazione acustica va fatto immediatamente, non può essere subordinato alle risorse finanziarie come invece c'è scritto nella relazione perché è un adempimento di legge, e quindi un adempimento di legge non può essere subordinato alla copertura finanziaria, cioè al fatto se ci sono o no le risorse.

Sui rifiuti ci torneremo probabilmente, perchè la tanto sbandierata proroga con l'I.G.M. certo che ha comportato un risparmio, ma perchè era talmente sovrastimato il contratto precedente del '90 che la stessa I.G.M., in qualsiasi Amministrazione intorno ha fatto nuovi contratti ha fatto ribassi del 30%; ben venga che comunque ha fatto un ribasso che ci permette un risparmio, anche se il risparmio reale è di 650 milioni e non di 1 miliardo come viene detto alla stampa, però tuttavia anche quel tipo di rinnovo avrebbe delle cose da dire. Per esempio noi riteniamo che sia in tanto dal punto di vista giuridico un atto abbastanza illegittimo, e troveremo il modo di affrontarlo successivamente, ma poi soprattutto ci sembra che le novità - a parte il giusto e sacrosanto abbandono del sacco viola - mi sembra che rispetto al compostaggio siamo assolutamente poco coraggiosi. Pensare che una sperimentazione in un quartiere del compostaggio duri un anno e mezzo, quando il compostaggio è un atteggiamento già totalmente diffuso su tutto il territorio nazionale ci sembra francamente poco.

Due cose sul territorio e poi chiudo per i limiti di tempo. Un'Amministrazione che si presenta col primo bilancio io capisco che non può dare risposta a tutto, ma non ci dica neanche che tipo di idee, di ragionamento, di direzione pensa su una fetta di territorio come quella delle aree dismesse, che saranno il futuro della città dal punto di vista dello sviluppo economico, della qualità ambientale, vorrei che non si dimenticasse questa cosa e del ridisegno della nostra città, sentire addirittura zero, neanche un accenno, neanche una parola, ci fa pensare che o francamente siamo di fronte a un'Amministrazione che ha bisogno sì di Commissioni che diventano gruppo di lavoro di supporto agli Assessori, perchè evidentemente manca un certo quoziente di progetto dentro questa Amministrazione, per cui si chiede alle minoranze invece di fare le minoranze politiche di diventare i consulenti degli Assessorati. Ma francamente non sentire una parola sulle aree dismesse ci lascia quanto meno di stucco, così come non si parla assolutamente di piano del verde. Attenzione che il piano del verde non è la sacrosanta - e su questo condividiamo - sistemazione delle attuali aree verde, il piano del verde è un disegno del territorio, così come i piani edilizi e così come tutto il resto. Ora, continuare a pensare che la logica è quello che il verde è tutto ciò che non è ancora co-

struito, a parte che presuppone che prima o poi si costruisce, ma poi ci fa dimenticare il disegno della città. Il verde è un bene pubblico e come tale determina la qualità della vita, in particolare delle fasce deboli della popolazione, questa è una priorità assoluta.

La questione traffico, io dico solo un dato perchè parlerei troppo. Lo studio del Piano Urbano del Traffico diceva: se riuscissimo, cosa assolutamente facilissima come diceva il Piano Urbano del Traffico, a portare la media dell'utilizzo della mobilità ciclo-pedonale, cioè a piedi e in bicicletta dei saronnesi, dall'attuale risicato 12% al normale per città della dimensione di Saronno 30%, avremmo con questo ridotto del 28% il traffico su auto privata. Io inviterei anche a fare un ragionamento economico su quanto costa economicamente alla città l'attuale mobilità, cioè il fatto che c'è traffico, intasamento; su quanto costa in termini sociali, ambientali, in termini di salute e quindi anche in termini economici. Se strategicamente la mobilità ciclo-pedonale potrebbe modificare questa proporzione di utilizzo della mobilità e ridurre da sola del 28% l'uso dell'auto, deve essere una priorità. D'accordo le rotatorie, ma un segnale sul Piano Urbano del Traffico va dato; non si può pensare che ancora è un piano della viabilità, cioè rendiamo più fluida la circolazione. C'è un problema di mobilità, la gente deve poter uscire per strada, camminare, girare in bicicletta senza avere paura e senza ammalarsi, e questo è economicamente vantaggioso; parlo linguaggi che non sono miei ma vi garantisco che è anche economicamente vantaggioso. Lo sviluppo economico si fa anche rendendo più vivibile la città.

Chiudo con due battute: giudichiamo molto negativamente lo spostamento della comunità alloggio per disabili, così come giudichiamo negativamente la questione del Seminario, nel senso che si fa un'operazione senza dire qual'è la destinazione, questo punto lo trovo anche francamente scorretto proprio nei confronti della cittadinanza, perchè non è vero che l'elezione di un Sindaco è una delega al buio e poi ci pensa il Sindaco; l'elezione del Sindaco e quindi a portare avanti un programma elettorale. Non può comportare il fatto che un Sindaco dice signori vado a contrarre un mutui di 4 miliardi ma vi dirò dopo che cosa ne facciamo di questa cosa, anche perchè fra l'altro, fra le righe, si legge anche parziale alienazione, allora mi piacerebbe anche capire e sapere se ci sono già degli acquirenti, che tipo di progetti sono, perchè io sono un po' dietrologico ma qualche voce su possibili acquirenti è già da un paio d'anni che la respiro, non dico altro, visto che non dice niente il Sindaco sto zitto pure io.

Chiudo dicendo che a questo bilancio ovviamente voteremo contro, chiediamo però a questa Amministrazione e al Sindaco

co di fare una seria riflessione, in particolare sul rapporto che intendono tenere rispetto alla partecipazione delle minoranze al lavoro amministrativo, perchè siamo francamente preoccupati, l'elemento Commissione, ma anche lo svolgimento dei Consigli, ma anche tutta una serie di segnali ci fanno pensare che qualcuno punta un po' allo svuotamento di quello che noi consideriamo organi democratici di grande valore, indipendentemente dai reciproci ruoli di maggioranza o di opposizione. Grazie.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Il bilancio di previsione è solitamente il momento privilegiato in cui una maggioranza dice concretamente chi è e dovrebbe, secondo noi, far capire verso quale progetto di città sta lavorando, quali sono i valori, quali le priorità, quali i progetti ai quali è disposta magari temporaneamente a rinunciare e in favore di quali altri. Con il suo primo bilancio la maggioranza dimostra quanto è coerente con quanto ha affermato in campagna elettorale piuttosto che le singole forze che la compongono dimostrano la coerenza con quanto dicevano quando sedevano tra i banchi dell'opposizione. Io ho un po' faticato nella lettura del bilancio a capire quali sono gli obiettivi verso i quali questa Amministrazione si sta muovendo, qual'è il modello di città. Il Consigliere Franchi ha detto un bilancio di basso profilo, io direi un bilancio senz'anima, poi però quest'oggi ho capito, nel senso che il Sindaco ha detto che il bilancio è poco più di una formalità, soprattutto quello di previsione; se si potesse farne a meno saremmo tutti contenti, non credo di parafrasare più di tanto i concetti detti non più di un'ora fa dal nostro Sindaco, per cui quello che c'è scritto non è detto che lo faremo, quello che faremo non è detto che ve l'abbiamo scritto, quello che vi abbiamo detto sei mesi fa non è detto che valga ancora oggi e lo faremo fra sei mesi. Questo è un po' l'ambiente, l'environnement nel quale sembra essere stato costruito questo bilancio.

Fatta questa breve introduzione tenderò a concentrare la parte più lunga, anche se spero breve del mio intervento, sui servizi alla persona, non prima di aver fatto due brevi incursioni, una sulle problematiche dell'addizionale IRPEF e una sulla problematiche dell'ICI. Parto dall'addizionale IRPEF, se devo intitolare questo quadro lo potrei definire una sorta di nanetto ad alto contenuto pedagogico. Parto, visto che in apertura il Presidente mi ha detto di prendere la parola in qualità di Assessore al posto dell'Assessore Renoldi, parto citando proprio l'Assessore Renoldi, infatti sto parlando di nanetto, dopo arriveremo alla parte pedagogica. Parto citando, sull'addizionale IRPEF, niente popo'

di meno che l'allora Consigliere Renoldi che in questa sede, cioè in sede di approvazione del bilancio lo scorso anno si veniva a trovare fortunata lei di fronte al fatto che la precedente e vituperata Amministrazione istituiva per la prima volta l'addizionale IRPEF altrettanto vituperata. Cosa diceva l'Assessore Renoldi, allora Consigliere di Forza Italia? Diceva così: "Bilancio preventivo del '99 si apre con una bella sorpresa, se vogliamo usare un tono sarcastico, per i cittadini saronnesi, un'addizionale IRPEF che vale 2 miliardi. In altre parole ogni saronnese, neonati compresi, dovrà versare quest'anno per l'addizionale IRPEF circa 50.000 lire. Devo dire che pagare delle imposte in più non fa sicuramente piacere a nessuno, però l'operazione di prelievo potrebbe risultare un pochino meno sgradevole sottolineare che non è legato a un'opera di recupero se alla base dello stesso prelievo ci fossero delle motivazioni condivisibili, e da un certo punto di vista apprezzabili". Continuava poi l'Assessore Renoldi: "Vorrei sottolineare che questo ulteriore prelievo non è legato a un'opera di recupero straordinaria, ma è fondamentalmente un prelievo che andrà a finanziare la spesa corrente". Non ho capito bene cosa cambia quest'anno, però restiamo alla sessione di bilancio dello scorso anno, dove io rispondevo, come capogruppo del Partito Popolare all'Assessore Renoldi in questi termini: "L'intervento del Consigliere Annalisa Renoldi lamenta che questa Amministrazione introduce l'addizionale IRPEF. Consigliera Renoldi, noi introduciamo sicuramente un provvedimento impopolare, che probabilmente ci darà del filo da torcere in campagna elettorale. Non solo, ma se lei amministrerà questa città di qui a qualche mese avrà a disposizione 1 miliardo e 800 milioni in più. Io la invito questa sera (sempre dello scorso anno) ad impegnarsi, qualora venisse eletta, come primo provvedimento a restituire ai cittadini questo miliardo e 800 milioni; questo sarebbe segno di coerenza, il resto credo sia demagogia". E fino a qui la citazione del Consiglio Comunale dello scorso anno. Credo che quanto ho appena letto valga da solo più di tante parole, a dimostrare per via di fatto la serietà e la coerenza non tanto dell'Assessore Renoldi in quanto tale, ma di questa Amministrazione. Se poi ricordiamo che la campagna elettorale del Sindaco Gilli ha farro perno sulla riduzione della pressione fiscale, la frittata è presto fatta. Voglio però ricordare, è già stato detto, che pur rimanendo invariata l'aliquota dell'addizionale, il gettito che l'Assessore Renoldi prevede di incassare nel 2000 passa da 1,8 miliardi a 2 miliardi e 260 milioni, cioè un buon 20% in più, e tutto questo con buona pace e i ringraziamenti più sentiti dei saronnesi, neonati compresi. Questa era l'incursione per quanto riguarda l'addizionale IRPEF.

Arriviamo adesso alla seconda incursione, per quanto riguarda la determinazione delle aliquote ICI, qui è una richiesta di chiarimento. Noi quest'oggi ci troviamo una delibera costruita in un certo modo, che prevede una certa distribuzione delle aliquote ICI in funzione della prima casa, in funzione del fatto che le abitazioni siano locate o non locate, in funzione delle pertinenze e quant'altro, e questa è una cosa che tutti i cittadini sanno. Quello che i cittadini credo non sappiano è che per questa Amministrazione quella di questa sera è almeno la terza determinazione sull'ICI, ce ne sono state altre due: io ho qui due delibere di Giunta Comunale, la n. 354 del 28.12.1999 e la n. 29 del 18.1.2000. Quella del 28.12.99, poi revocata con quella del 18.1.2000, con motivazioni che poi io chiedo all'Assessore Renoldi di spiegarci perchè dal testo della revoca non si capiscono, strutturava un'aliquota ICI decisamente diversa da quella di questa sera. Siccome tra le due deliberazioni, la prima del 28 dicembre 99, la seconda del 18 gennaio 2000, passano 20 giorni, sono una il contrario dell'altra ed entrambe sono state deliberate all'unanimità in Giunta, credo i saronnesi siano interessati a capire cosa sia intercorso durante le vacanze di Natale, il fine anno, forse i botti di Capodanno, non lo so. Per cui chiedo poi delucidazioni all'Assessore Renoldi.

Sono terminate le due incursioni, veniamo al settore dei servizi alla persona, sui quali interverrà limitandomi a questo settore per non dire sempre le stesse cose rispetto anche agli altri interventi. Dall'analisi dei capitoli del bilancio di previsione dedicati ai servizi alla persona, così come nell'allegata relazione previsionale e programmatica, la nuova maggioranza sembra aver rinunciato a qualsiasi innovazione. La conferma di questa osservazione viene dall'esame del programma presentato dall'Assessore Luciano Cairati, che contempla una sostanziale riconferma di tutti i servizi e delle modalità di intervento già attuate dalla passata Amministrazione. Tre esempi di questa scelta di continuità in questo settore possono essere individuati nell'attivazione del progetto di educazione territoriale, nel completamento delle opere di ampliamento dell'asilo nido di via Tommaseo con l'aggiunta di 13 nuovi posti e nell'apertura del centro formativo assistenziale presso il presso scolastico Ignoto Militi in collaborazione con la Cooperativa Lavori e Solidarietà. Tre interventi in cui l'Amministrazione Tettamanzi si era fortemente impegnata e che ora trovano compimento. In altre parole per ciò che di nuovo è avvenuto, sta avvenendo ed avverrà i saronnesi potranno continuare a ringraziare Tettamanzi. Voglio in questa sede ringraziare l'Assessore Cairati per essere intervenuto, insieme al dirigente del servizio dott. Bernasconi, ad un incontro della Commissione Servizi alla Persona atti-

vata dal centrosinistra; anche durante tale incontro non sono emerse scelte politiche innovative che questa Amministrazione intenderebbe attuare per rispondere più efficacemente ai bisogni che emergono dal territorio. Da questa constatazione traiamo ulteriore conferma alla osservazione iniziale: credo che dopo gli schiamazzi uditi sul finire della precedente legislatura, e durante la campagna elettorale, una inversione a 180° come quella che registriamo quest'oggi meriti da parte vostra qualche spiegazione. Potremmo citare quanto si è sentito qua dentro per esempio a proposito del campo di sosta dei nomadi, per poi vedere cosa sta avvenendo con questa Amministrazione.

Tornando all'incontro con l'Assessore Cairati devo esprimere il nostro dissenso per la conferma, venuta dallo stesso Assessore, circa la non disponibilità di questa Amministrazione ad attivare una Commissione Servizi alla Persona, preferendo un rapporto bilaterale Amministrazione-Associazioni presenti sul territorio. A noi sembra che le due iniziative non siano in contrapposizione, e quindi la realizzazione della prima non può giustificare il rifiuto della seconda.

A questo proposito ritengo opportuno sottolineare che in un settore così delicato, i compiti di lettura dei bisogni presenti sul territorio e della conseguente progettualità, tesa ad indicare i metodi e strumenti d'intervento, sono un dovere specifico al quale una Pubblica Amministrazione non può e non deve in alcun modo abdicare se non vuole mancare a un dovere fondamentale nei confronti dei cittadini. La sussidiarietà, valore irrinunciabile perchè riconosce soggettività ai corpi intermedi e alle aggregazioni libere e stabili della società civile, e quindi opzione quanto mai utile al raggiungimento del bene comune, non si attua auto-limitando il compito dell'operatore pubblico all'elargizione di finanziamenti in funzione della richiesta ricevuta, ma attuando tutte quelle forme di coordinamento e ricercando tutte quelle sinergie che permettano una risposta più rapida e qualitativamente elevata ai bisogni della città. L'associazionismo è una libera e meritoria scelta dei cittadini, la capacità di rispondere ai bisogni dei più deboli un dovere specifico della Pubblica Amministrazione. L'assenza sul territorio di forme associative, organizzazioni del privato sociale, che rispondano ad un determinato bisogno, non può essere considerata dalla Pubblica Amministrazione alibi per non attivarsi in proprio. Tra le numerose necessità riteniamo utile segnalare almeno cinque settori dove sarebbe opportuno che questa Amministrazione avanzi delle proposte un tantino più significative e concrete di quanto abbiamo trovato negli allegati di bilancio. Primo settore gli stranieri presenti sul territorio: la presenza di stranieri regolarmente immigrati, residenti sul

territorio cittadino, è stato recentemente oggetto di discussione in quest'aula, a seguito di alcune dichiarazioni che la stampa locale ha attribuito all'Assessore Tattoli e dalla quale il Sindaco non mi sembra abbia preso le dovute distanze. Praticamente in contemporanea con le dichiarazioni dell'Assessore, il Dipartimento degli Affari Sociali ed Economici delle Nazioni Unite diffondeva un comunicato che anticipava alcune conclusioni di uno studio che le stesse Nazioni Unite pubblicheranno alla fine del prossimo mese di marzo. Propongo che una volta pubblicato l'Amministrazione distribuisca poi ai Consiglieri questo studio. Per quanto riguarda il nostro Paese lo studio afferma che per mantenere costante la forza lavoro da oggi al 2050 l'Italia dovrà accogliere approssimativamente dai 250 mila ai 350 mila immigrati l'anno. Ho citato questo dato non tanto per rimarcare quante inadeguate siano le preoccupazioni di qualche Pubblico Amministratore di fronte a problemi di questa portata, quanto per introdurre una tematica che la precedente Amministrazione si era preparata ad affrontare con strumenti sicuramente più razionali. L'Assessore Basilico aveva infatti affidato all'ufficio Servizi Sociali il compito di svolgere due indagini rivolte ai cittadini stranieri presenti sul territorio, e aventi la prima obiettivo di quantificare quelli considerati a rischio, la seconda i nuclei familiari con minori a carico, al fine di verificare i livelli di integrazione nei diversi ambiti della scuola, del lavoro e del tempo libero. E' importante analizzare rapidamente i dati emersi e disponibili all'Assessorato per decidere gli interventi più opportuni. Un secondo aspetto sul quale è necessario muoversi con celerità è quello dell'integrazione e della multi-culturalità; c'è qualche accenno di questa problematica nella relazione dell'Assessore Banfi, ma nulla di specifico per quanto riguarda i servizi alla persona. La presenza di stranieri rende non più rinviabile, a nostro avviso, l'apertura di uno sportello specifico che fruendo dell'assunzione già avvenuta di un educatore possa svolgere funzioni informative e di supporto, faciliti l'accesso alle strutture territoriali e stimoli queste persone alla comprensione e allo sviluppo del senso civico. La presenza tra gli stranieri di parecchie donne lavoratrici richiede la promozione, magari in collaborazione con l'associazionismo privato o il privato sociale, di momenti di incontro e di scambio che le aiuti a superare l'isolamento cui sono spesso relegate dalla scarsa conoscenza della nostra lingua.

Il secondo settore è quello degli anziani: sul territorio della nostra città sta nascendo una struttura per anziani non autosufficienti. Su questo argomento avanziamo tre precise richieste: affrettare il completamento dei lavori e porre in essere gli atti amministrativi necessari a consen-

tire l'avvio della struttura almeno per l'inizio del prossimo anno; fra questi sottolineiamo l'individuazione della modalità più adeguata per la gestione della struttura stessa, per la scelta della quale ci sembra che i tempi siano ormai prossimi alla scadenza, ma sui quali l'Amministrazione per ora non ci sembra si sia pronunciata. La scorsa Amministrazione aveva appurato progettualmente la possibilità di aprire nella medesima struttura un centro diurno riabilitativo-ricreativo per anziani. Riteniamo opportuno, contestualmente a quanto sopra, che si proceda in questo senso. Non è chiaro poi quali siano gli intendimenti di questa Amministrazione circa l'utilizzo dell'area destinata a verde e prospiciente al nuovo edificio, temporaneamente ceduta all'Azienda ospedaliera ad uso parcheggio. Chiediamo che la stessa area sia considerata di esclusivo utilizzo della struttura per anziani.

Terzo settore: i portatori di handicap. E' questo il settore nel quale esprimiamo la nostra totale disapprovazione per la scelta effettuata dall'Amministrazione di spostare addirittura al 2002 il finanziamento di 900 milioni destinato alla comunità alloggio residenziale per portatori di handicap in età adulta. Come è noto, l'attesa in città per questa opera è pressante, essendo ormai numerose quelle famiglie dove un solo genitore, ormai anziano, non sarebbe in grado di accudire il figlio disabile, e lo stesso disabile si troverebbe senza sistemazione qualora il genitore anziano dovesse mancare. Aggiungo che dagli allegati di bilancio non risulta in base a quali considerazioni questo slittamento sia stato deciso, né quali priorità abbiano beneficiato di questa riduzione di spesa per l'esercizio in corso. Una realizzazione di questa struttura nei tempi previsti dalla precedente Amministrazione avrebbe tra l'altro permesso di disporre congiuntamente di un nuovo CSE, realizzabile nel medesimo complesso, e quindi di far fronte all'esaurimento dei posti disponibili in quello attualmente in uso.

Quarto settore, quello dei minori a rischio sociale: è un tema di grande attualità, sui quali sono stati fatti negli anni scorsi numerosi sforzi, ed avviati numerosi progetti. Tra questi riteniamo che il progetto educativo del territorio, la cosiddetta educativa di strada, meriti un Consiglio Comunale aperto, all'interno del quale l'Amministrazione comunichi i risultati finali dello stesso, li renda disponibili per una riflessione pubblica e ascolti le proposte che possano arrivare dai cittadini e dalle opposizioni.

Quinto settore nuclei familiari in condizioni economiche di indigenza. Anche a Saronno assistiamo purtroppo ad un progressivo incremento delle richieste di contributo economico, frutto di disoccupazione o lavoro precario, affitti elevati, assistenza sanitaria costosa, piuttosto che al ve-

rificarsi di condizioni che portano ad avere famiglie composte da un solo genitore con figli minori a carico e disponibilità di reddito basse. Riteniamo quindi che l'Amministrazione debba muoversi almeno per garantire gli interventi necessari a soccorrere le situazioni di maggiore disagio economico che sono in aumento, lo confermava l'Assessore durante l'incontro che ho citato prima. Interagire con i Comuni limitrofi per creare le condizioni che favoriscono, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, l'insediamento nel saronnese di nuove attività produttive, e concertare con l'ALER tempi certi e rapidi per la realizzazione di alloggi da destinare a edilizia economico-popolare.

E arrivo alla conclusione. Come dicevo in apertura nel settore dei servizi alla persona vengono riportate per il 2000 fondamentalmente le medesime scelte che la maggioranza precedente aveva posto in essere nel 1999, è però passato un anno. I documenti di bilancio in questo settore sono molto curati e approntati con la consueta professionalità; quello che ci sembra mancare è una disamina politica complessiva dei bisogni della città, una indicazione di quelle che l'attuale Amministrazione ritenga siano le priorità, piuttosto che i nuovi bisogni che la città dovrà affrontare nel corso del prossimo triennio. L'unica cosa certa, purtroppo, è che la comunità alloggio per portatori di handicap adulti non è ritenuta tra le priorità, visto lo slittamento della stessa del finanziamento, almeno di un ulteriore slittamento del finanziamento al 2002.

Come si può dedurre, anche per questi motivi e anche per molti altri che per questioni di tempo almeno in questo intervento non cito, il voto del Partito Popolare a questo bilancio sarà negativo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego, 19 minuti, Mitrano prego. Poi Strada, Busnelli Giancarlo, Beneggi, Porro e Pozzi in ultimo. Prego Mitrano, ha facoltà di parlare.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Ovviamente il mio intervento sarà differente da quello del Consigliere Bersani, del Consigliere Airoldi e anche da quanto detto in precedenza dal Consigliere Franchi. Questo è un bilancio di previsione, ma riteniamo seriamente attendibile e fattibile, anche se ovviamente, in corso dell'anno, delle variazioni potranno esserci e subentrare in questo bilancio. Per fattibile intendiamo che quei numeri, apparentemente crudi e inespressivi, che oggi sono stati presentati dall'Assessore, diventeranno nel corso

dell'anno delle opere vere, concrete, che tutta la cittadinanza potrà constatare. E' stato redatto da un Sindaco e da un Assessore, da una Giunta e da un'Amministrazione che davvero vogliono che le cose cambino e che possano migliorare; anche se è stato predisposto da un'Amministrazione in carica da poco più di 7 mesi individua dei punti assolutamente innovativi. E' un bilancio che recepisce quelle che sono state le linee portanti del nostro programma elettorale, linee d'efficacia e di efficienza, rivolte soprattutto all'eliminazione delle spese assolutamente inutili per la nostra città. Dal bilancio si può intravedere una maggiore cura per la città: sono stati previsti infatti una serie di investimenti riguardanti non solo i marciapiedi ma anche l'illuminazione e l'asfaltatura delle strade, la creazione della fognatura in via Campo dei Fiori, l'interessamento per il patrimonio pubblico supportato da interventi mirati sia alle case comunali, come la sostituzione delle caldaie e la messa a norma delle canne fumarie, che alle scuole ed alle palestre, come la manutenzione straordinaria prevista per l'IPSIA e l'Ignoto Militi e la ristrutturazione della palestra dell'Aldo Moro. Riteniamo anche che la cura della città passi anche dalla viabilità. E' infatti prevista la realizzazione di diverse rotatorie che dovrebbero snellire il traffico o quanto meno renderlo un po' più sicuro. Basta ad esempio citare quella che si ha intenzione di realizzare nell'incrocio tra corso Italia, via San Giuseppe e via Carcano.

E' un bilancio che tiene in considerazione anche le categorie più disagiate e i bisogni dei più deboli; vengono infatti investiti quasi 7 miliardi e mezzo per i servizi alla persona e alla salute, con un incremento rispetto al 1999. Condividiamo e sosteniamo questa attenzione per le fasce più deboli, perché esiste anche una parte di Saronno, che pochi vedono e conoscono nella sua completezza, composta di persone che, per i motivi più disparati, hanno bisogno di aiuto. Pur in presenza di una diminuzione di entrate l'Assessorato competente manterrà la prestazione di tutti i servizi ad oggi erogati, prevedendo anche un'attività di sviluppo in cui la famiglia sarà il perno centrale di questa nuova impostazione: progetti di sostegno alle famiglie, affido, sostegno e formazione delle famiglie adottive. E' inoltre assolutamente necessario in un settore tanto delicato quanto quello dell'assistenza, un'attenta azione di controllo e verifica, affinché le prestazioni garantite siano erogate solo e solamente a favore di coloro che ne hanno realmente necessità, e non a pioggia ed in maniera indiscriminata. Anche l'aspetto della qualità della vita, attraverso la partecipazione e l'animazione culturale, comporterà l'impiego di notevoli risorse, pur nell'ambito di

una impostazione maggiormente attenta alle iniziative provenienti dalle associazioni cittadine.

Per quanto riguarda invece le pressanti richieste della cittadinanza sul fronte della sicurezza, si procederà anche all'assunzione di nuovi agenti di polizia municipale, io cui organico purtroppo ora sappiamo essere ridotto della metà.

Per quanto riguarda il discorso delle entrate secondo noi questo bilancio invece è innovativo dal punto di vista delle entrate. Pur in presenza di una riduzione dei trasferimenti statali è prevista una riduzione dell'ICI, che per quanto riguarda le pertinenze delle prime case, cioè le autorimesse, le cantine e i solai verranno infatti assoggettate al 5,1 per mille contro il 5,8. Mi consenta Consigliere Franchi che sarà sì una lieve variazione del gettito, però sicuramente è un dato in contro tendenza di quello che si è visto da anni a questa parte. Parimenti al sostegno della politica della casa e del recente accordo tra le associazioni dei proprietari e degli inquilini, promosso da questa Amministrazione, è stato uno dei primi atti che questa Amministrazione ha fatto appena insediata, l'aliquota ICI verrà portata al 3,5 per mille, introducendo così un messaggio nuovo, ossia quello di favorire chi affitta e non punire invece chi non affitta. Chiaro che poi qui si potrebbe entrare in una discussione ben più lunga e più acclusa: è vero che magari i proprietari non affittano perchè hanno paura di non poter rientrare in possesso delle loro proprietà al termine del contratto di locazione, però queste purtroppo sono leggi sovracomunali, sono leggi a livello nazionale. E' uno sforzo cercare di ridurre la pressione fiscale che ci siamo dovuti assumere di fronte ai pur minori introiti, minori trasferimenti dal Governo, e da un lato ci troviamo ad avere dei crescenti bisogni da parte della città. Siamo riusciti comunque a compiere, perchè vogliamo fare di tutto, vogliamo fare tutto il possibile affinché si possa cercare di rinvigorire l'economia del saronnese. Crediamo che quanto abbiamo già fatto nei mesi scorsi e quello che ha spiegato l'Assessore Renoldi e il Sindaco possano convincere, possa dare prova di affidabilità a tutti quegli imprenditori che guardano con attenzione il saronnese per poter investire, perchè riteniamo che gli imprenditori siano realmente quella categoria in grado di portare una ventata di assunzioni, di posti di lavoro che necessita alla città. Grazie.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Partirò dal contesto generale in cui si inserisce la relazione previsionale di cui stiamo discutendo oggi. Anche quest'anno la legge Finanziaria, come hanno già ricordato

alcuni interventi precedenti, si è tradotta comunque in una pesante manovra a danno degli Enti locali, che già negli ultimi anni hanno contribuito ai risparmi di spesa corrente dello Stato per decine e migliaia di miliardi, e per i quali senz'altro diventa un'impresa sempre più ardua quella di far quadrare i propri conti. Era logico ed anche giusto credo, aspettarsi una inversione di tendenza ma così non è stato, anzi, è stato per esempio ulteriormente inasprito il cosiddetto patto di stabilità interno che deve garantire nuovi risparmi forzati per più di 2.000 miliardi, e non si tratta solo di tagli ai trasferimenti correnti ma per esempio anche di politiche imposte sul personale, sui servizi. Per esempio sul personale credo di ricordare che è l'1% in meno rispetto a quello a carico al 31.12.99. Credo che sia il caso di ricordare a questo proposito, che nonostante le 6 o 7 assunzioni previste, resteremo ancora sotto per quanto riguarda gli organici del nostro Comune di circa il 20% rispetto a quello che è il fabbisogno.

A tutto questo, tanto per dare un ulteriore elemento di contesto, si aggiungono senz'altro quelli che sono gli interventi recenti del Governo in tema di flessibilità del lavoro, per esempio la liberalizzazione del lavoro interinale, che praticamente favoriscono la possibilità di utilizzo di questo lavoro anche per mansioni più basse. La tendenza mi sembra quella in fin dei conti di aumentare quelle che sono le disuguaglianze, le emarginazioni dei soggetti più deboli, e questa è confermata senz'altro, tanto per aggiungere un ulteriore elemento di contesto in cui si inquadra anche la discussione di oggi, è confermata da quello che è il disegno antisociale della prossima pericolosa campagna referendaria in tema di licenziamenti, contro la quale bisognerà pronunciarsi in modo chiaro e inequivocabile.

Ora dunque la patata bollente passa nelle mani degli Enti locali, quindi anche del nostro Comune, che devono rispondere, con i mezzi che si ritrovano, alle esigenze di una comunità amministrata, purtroppo sempre più spesso estranea e distratta, nella quale covano anche particolarismi, egoismi e privilegi, ma in cui credo ci siano risorse importanti, sia sul versante delle competenze che dell'impegno sociale. Tra l'altro, a conferma di quello che dico della distrazione, credo che anche la giornata di oggi, pur in un pomeriggio di sabato, non abbia visto in fin dei conti una partecipazione più alta di quella che vediamo solitamente alle serate di Consiglio; è una constatazione che credo possiamo fare tutti, è una constatazione che vuole essere anche imporre ancora una volta la necessità di una riflessione sul quadro generale in cui ci muoviamo tutti quanti, pur con la propria collocazione. Noi siamo fortemente convinti, l'abbiamo detto più volte, che il recupero dell'at-

tenzione alla politica, della partecipazione alla vita pubblica passi proprio da qui, dal luogo dove i cittadini e le istituzioni sono tra loro più vicini, e quindi dal Comune e dal Consiglio Comunale di conseguenza. Questo deve avvenire prima che si accentui ulteriormente la crisi del rapporto con la politica, quella che abbiamo potuto misurare anche a Saronno, oltre che oggi, in particolare nelle ultime elezioni amministrative, guardando le percentuali di votanti. Va in questo senso, signor Sindaco, la critica che abbiamo espresso di recente al provvedimento in materia di Commissioni, nel cui dispositivo abbiamo letto, forse ci sbagliamo, ma una ennesima variante di quella che è un'ossessione per il controllo assoluto, a discapito della piena valorizzazione di una risorsa fondamentale per la città e della rappresentanza; la risorsa fondamentale, dicevo prima, è quella proprio della partecipazione, della democrazia, del dar la possibilità, attraverso un confronto, a tutti di poter costruire la nostra città. Sicuramente c'è bisogno di più fiducia e coraggio in questo campo, sicuramente c'è bisogno di riaprire una discussione anche in Consiglio Comunale, su quella questione in particolare e su tutti i possibili percorsi partecipativi da aprire.

Riprendo la questione dell'analisi del contesto. La crisi politica e sociale che c'è vede direttamente coinvolte anche le giovani generazioni in particolare, sulle quali mi sembra che anche la previsione di bilancio dedichi scarsa attenzione, a meno che non vogliamo far rientrare in questo gli interventi dovuti in campo scolastico, dato lo stato - pessimo purtroppo - in cui spesso versa il patrimonio scolastico pubblico. Resta il fatto che spesse volte diciamo che in particolare ai giovani non manca nulla, però emergono costantemente o periodicamente segnali d'allarme che riguardano e ci mandano segnali, sia rispetto a loro che rispetto allo Stato del resto della società. Benessere diffuso e discreto recita la relazione in un suo punto, ma si ammette poi naturalmente che le fasce di disagio, di difficoltà e di emarginazione tendono ad allargarsi, e che negli ultimi anni la crisi occupazionale, la carenza di case e l'elevato costo degli affitti, hanno determinato un aumento di richieste di aiuto economico. Una vita per molti più faticosa, soprattutto per le famiglie mono reddito senza necessità di avere poi numerosi componenti, ma oltretutto per chi ha una famiglia numerosa questo senz'altro è ancora più grave. Si tratta quindi di evitare il facile gioco di evitare il disagio sociale in una direzione distruttiva che è quella della guerra tra poveri, si tratta quindi anche in questo campo di porre la massima attenzione. Resta il fatto che, come ha già evidenziato qualcun altro prima di me, nella relazione di accompagnamento al bilancio, l'analisi del quadro generale socio-economico, di cui io stavo cer-

cando di rilevare alcuni elementi, è piuttosto insufficiente, e non dà in effetti quelle conoscenze necessarie per poter capire e giudicare in modo adeguato le scelte previsionali che vengono operate dall'Amministrazione, e quindi la possibilità di valutare il grado di soddisfacimento dei bisogni. E' proprio questo fatto qui che forse rende più difficile dare un giudizio su determinati interventi, e anche, se vogliamo, stimare quali possono essere alcune priorità. Io ricordo per esempio l'analisi del contesto che è presente nel piano dell'offerta formativa nella scuola in cui lavoro, è un tentativo di analizzare il contesto sociale della città in cui lavoro, e onestamente è più ricca di quanto non sia l'analisi del contesto socio-economico che è fatta all'interno di questa relazione. Diciamo che è un invito a fare uno sforzo maggiore a produrre anche dei dati, e anche degli altri dati, perché per esempio il tasso di attività, l'andamento dell'occupazione nei vari settori, alcuni indicatori della ricchezza economica e della qualità della vita in generale, probabilmente questi elementi potrebbero essere utili in futuro per fare una discussione più pertinente e per poter quindi fare delle valutazioni più precise su quelli che sono i temi in discussione. La descrizione del territorio in particolare è veramente piuttosto banalizzata. Si rinvia tra l'altro a una serie di documenti successivi, la definizione degli interventi - mi riferisco al documento di inquadramento alla zonizzazione acustica che è già stata citata - al piano d'ambito per le acque, al regolamento edilizio e così via. Ci sono sicuramente grosse novità, grosse questioni sulle quali ci ritroveremo a discutere e comunque resta il fatto che un'analisi a priori del contesto in cui si inseriranno queste innovazioni è importante farla fin da oggi, all'interno di questo documento. Comunque è abbastanza chiaro a tutti che siamo certamente di fronte a una città che paga un lungo abbandono sul fronte manutentivo e ordinario, questa è un'altra delle anche giuste ossessioni, uno dei cavalli di battaglia del Sindaco, ma anche una crescita urbana poco rispettosa del verde e degli spazi aperti, con problemi di traffico e viabilità che forse, come si dice in un punto della presentazione sul Città di Saronno, non troveranno mai una totale e definitiva risoluzione; ma resta il fatto che dovranno vedere, comunque, l'invito, l'incentivo all'uso dei mezzi di trasporto pubblici e per esempio anche la realizzazione di percorsi ciclabili che abbiano un senso, cioè un punto di partenza e un punto di arrivo, dalla periferia al centro. Però è una città che senz'altro non può più tollerare ulteriori costruzioni, pena l'asfissia, e non solo in senso metaforico, ma in senso fisico vero e proprio. Quindi credo che sia davvero necessario riconsiderare la questione degli spazi occupati dalle costruzioni.

La questione delle fonti d'entrata, un altro capitolo che credo importante perchè naturalmente, se non si interviene su questo terreno, poi non è possibile fare interventi e quindi poter rispondere a quelli che sono i bisogni. Volevo dedicare l'ultima parte dell'intervento in particolare a questa questione. I Comuni possono contare principalmente su due leve fiscali, per garantirsi delle capacità finanziarie di cui abbiamo parlato anche stasera: l'ICI e l'IR-PEF. In tutte due i casi senz'altro si tratta di una impostazione fiscale aggiuntiva, ma questo difetto genetico, aggiuntiva rispetto a quelle che sono le altre imposte già pagate, ma questo difetto genetico non è certamente, per quanto riguarda per esempio in particolare l'ICI, l'unico limite sul versante dell'equità. Ciò non toglie che vadano adottate tutte le possibili soluzioni che limitino gli aspetti sperequativi di questa imposta, e quindi incidere si di essa tramite un complesso di aliquote, sconti, agevolazioni ed esenzioni che oggettivamente consentano un'autonomia gestionale molto più ampia di quella prevista dalla norma istitutiva. C'è poi la possibilità di elevare per particolari situazioni la detrazione oltre le 200.000 minime previste, così come invece è stato deciso nei documenti che abbiamo in esame; tra l'altro la Finanziaria del 2000 mi sembra abbia stabilito delle detrazioni d'imposta specifiche, che spettano a chi ha stipulato contratti sulla base di accordi definiti in sede locale. E la massima riduzione dell'aliquota ICI per chi affitta secondo dei canoni agevolati, insieme però al massimo aumento per chi non affitta, cosa che come è già stato sottolineato è rientrata di delibera in delibera, fino ad arrivare all'ultima del 7 per mille quando in precedenza si era sforata quella che è la possibilità offerta dalla legge di andare di due millesimi sopra, fino anche al 9; quindi la massima riduzione dell'ICI per chi affitta secondo i canoni insieme al massimo aumento sicuramente sono in grado di comportare una maggiore disponibilità di immobili sul mercato, canoni ridotti e mantenimento di agevolazioni fiscali per gli inquilini. Certo va tenuto in considerazione l'effetto che si avrà con l'applicazione della riduzione dell'aliquota e con le detrazioni sul gettito complessivo, non c'è dubbio, perchè è evidente che bisogna fare un calcolo di quelle che sono le agevolazioni che offri, ma devi coprire quelle che sono le mancanze di liquidi che entrano, e quindi bisogna trovare le possibilità di compensazione aumentando altre entrate e/o riducendo le spese di minor valore sociale. E' quindi necessario conoscere senz'altro tutti i dati statistici relativi all'imposta, però è anche necessario - come dicevo prima - fare una discussione complessiva su quelli che davvero sono i bisogni di questa città per poter prendere decisioni. Comunque senz'altro anche noi contestiamo, come è

già stato segnalato in precedenza credo da Airoldi, questa marcia indietro che l'Amministrazione ha fatto rispetto alla possibilità di tassare in modo più adeguato gli appartamenti sfitti. D'altra parte probabilmente si potevano fare anche qui scelte più coraggiose per quanto riguarda le tariffe più basse. Probabilmente in un discorso complessivo sarebbe opportuno prendere in considerazione anche la possibilità di utilizzare l'addizionale IRPEF per compensare quelle che possono essere delle agevolazioni che vengono concesse a chi si trova in condizioni più di disagio. Credo che sull'ICI forse c'era bisogno di fare una discussione solo su questo argomento, forse mi sono dilungato un po' troppo, ma ripeto come ho detto prima, che è una questione centrale quella di determinare le entrate, per poter poi fare degli interventi; quindi su questa questione bisognerà ritornarci senz'altro.

Le tariffe restano sostanzialmente invariate, pochi aggiustamenti, ma è certamente possibile anche qui in alcuni casi - penso alle mense scolastiche - rivedere ulteriormente le soglie, anche se ultimamente sono già state riviste, ma credo che si potrebbe ragionare e rendere le 4 soglie che ci sono un po' più aderenti a quella che è la realtà.

La lettura faticosa del bilancio non impedisce naturalmente di vedere quelli che sono gli interventi previsti, ci associamo anche noi alle critiche che già sono state manifestate rispetto alle prospettive di gestione del patrimonio pubblico, dagli stabili di via Monti che vengono messi all'asta, alle questioni più note sulle quali si è sofferto anche il Sindaco, Pretura vecchia, Villa Comunale, anche su queste questioni avremo occasione di ritornare in discussione e quindi di esprimere un parere più preciso sulla loro riqualificazione. Sicuramente siamo contrari a operazioni di privatizzazione, cioè di sottrazione al pubblico di questo patrimonio comune; le nostre critiche si associano anche sulla questione dell'acquisto dell'ex Seminario e sui progetti relativi, e sulla mancanza assoluta di elementi che riguardino il futuro delle aree dismesse.

Per le considerazioni che ho fatto prima e naturalmente anche per queste ultime, voteremo contro a questo bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso nell'ordine avranno la parola Busnelli Giancarlo, quindi Beneggi. Chiedo gentilmente al Consigliere Farinelli se è disponibile un attimo, essendo un essere umano anch'io, di sostituirmi 10 minuti. Il Consigliere anziano non c'è, chi è più anziano? Mitrano non c'è, mi sembravi che fossi tu, pensavo fossi tu il più anziano. Allora Mitrano, sostituiscimi un attimo, grazie.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io mi ero preparato una scaletta secondo quelli che erano i punti all'ordine del giorno, poi non ero a conoscenza di come le cose invece sarebbero dovuto andare, però in ogni caso parlerò secondo le parlerò secondo quello che avevo previsto, cercando magari di essere abbastanza conciso e di sorvolare su alcune cose che magari sono già state evidenziate dagli altri Consiglieri.

Per quanto riguarda l'ICI, la determinazione dell'aliquota, noi nella seduta del Consiglio Comunale del 29 settembre '99 avevamo votato a favore della delibera con la quale si intendeva fissare una aliquota agevolata a favore dei proprietari degli immobili che immettevano sul mercato, per concedere in locazione a titolo di abitazioni principali i loro immobili, alle condizioni definite nell'accordo fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni più rappresentative dei conduttori, perchè questo naturalmente andava a favore dei cittadini che già sono vessati da tanto altri oneri. Però non siamo certamente d'accordo sul fatto che le aliquote ICI vengano mantenute invariate per tutti gli altri immobili, noi speravamo che la nuova Amministrazione decidesse di modificare in diminuzione queste aliquote. D'altra parte vi sono delle città e dei Comuni in provincia di Varese che adottano delle aliquote molto più contenute; Busto mi pare che sia al 4 per mille, Gallarate al 4,50 come del resto Varese, Gerenzano, Origgio, dove fra l'altro la detrazione per la prima casa è di 360.000 lire contro le 200.000 lire che sono state nuovamente definite o confermate rispetto a quello dell'anno scorso. Siamo d'altra parte consapevoli che occorre far quadrare i conti, perchè d'altra parte l'esempio che viene dall'alto, ovvero dallo Stato centralista che continua a tagliare i trasferimenti non è certamente da imitare, e quindi noi ci riteniamo su questo punto decisamente insoddisfatti perchè non si può lasciare tutto come prima, quindi siamo su questo punto dell'ordine del giorno naturalmente, che poi rientra in un complesso generale, siamo contrari a questo.

Passo al punto 4 che riguardava la variazione delle tariffe, dopo ritorno anche sull'addizionale IRPEF perchè ho qualcosa da dire anche a questo proposito. Per quanto riguarda le tariffe relative alla ristorazione scolastica, c'è già stato il Consigliere di Alleanza Nazionale che ha detto qualcosa, io vorrei aggiungere qualcos'altro, ritengo che tutte le fasce andrebbero naturalmente adeguate, perchè l'aumento del costo della vita è tale che io penso che 12 milioni e mezzo non sia certamente un reddito da benestante, per cui ritengo che forse qui un intervento andava

fatto. Un'altra cosa, riteniamo comunque anche discriminante fissare una tariffa massima per coloro che esercitano una professione autonoma, perchè in questo modo si considera che tutti siano ricchi o che tutti siano evasori, nella stragrande maggioranza. Non ritengo che sia così, mentre invece ritengo che ane qui si debbano adottare delle fasce, perchè io conosco qualcuno che è stato costretto a chiudere la propria attività perchè non ce la faceva più. Devo dire una cosa: i contributi che lo Stato ha dato per rottamare i negozi avrebbe fatto bene a darli per far sì che i negozi rimanessero aperti e non venissero chiusi, perchè in questo modo si sarebbe potuto anche favorire o perlomeno diminuire il fenomeno della disoccupazione.

Vengo alle tariffe a parcheggi: io non so se i parcheggi a tariffa sono tutti completi, specialmente per quanto riguarda coloro che usufruiscono dei parcheggi e lasciano le macchine e fanno l'abbonamento mensile; non so se ci sono ancora tanti posti disponibili, questo bisognerebbe verificarlo, perchè leggevo alcuni sfoghi di alcune persone che sono costrette a venire fino a Saronno in auto, lasciano l'auto e quindi pagano 45.000 lire al mese per il parcheggio, poi prendono il treno per andare a Milano altri costi, poi magari quando arrivano a Milano devono prendere altri mezzi, forse magari per un abbonamento mensile o trimestrale si potrebbe forse andare incontro alle esigenze di queste persone. Al di là di tutto comunque io dico che quelli che abitano fuori, vengono magari all'ultima domenica del mese a passeggiare a Saronno, spendono dei soldi a Saronno, favoriscono l'aumento dei redditi dei saronnesi che hanno un'attività, quindi un discorso del genere mi sembra un po' aleatorio e lascia il tempo che trova. Potrei sotto certi aspetti anche condividerlo però non lo condivido appieno.

Per quanto riguarda il servizio pre e post-scuola, qui si dice che il servizio verrà attivato a condizione che, subordinato a un numero di adesioni di 15 contro le 10 dell'anno precedente; mi sembra che questo non vada incontro a quelle che siano le esigenze dei cittadini o delle famiglie che hanno il papà e la mamma che lavorano e vanno al lavoro per necessità e non per potersi permettere tante altre cose; anche perchè, siccome si parla tanto di diminuzione della popolazione scolastica non vedo motivo per il quale si debba aumentare il numero. Lo stesso discorso, per quanto riguarda il pagamento delle tariffe per la ristorazione scolastica, vale anche per quanto riguarda il centro socio-educativo. Stesso discorso vale anche per l'ultima fascia dove i lavoratori autonomi vengono naturalmente discriminati; questa è pura discriminazione nei confronti dei lavoratori autonomi.

Canoni di illuminazione e lampade votive, mi sembra che nei Comuni limitrofi a Saronno il costo sia di gran lunga infe-

riore alle 30.000 lire, mi piacerebbe conoscere quanto consuma nell'arco di un anno una lampadina che non so di quanti volt sia, però mi pare che 30.000 lire sia eccessivo.

Centro di accoglienza, dico qualcosa a proposito anche dei servizi alla persona e comunque condivido che 7,5 miliardi siano doverosi nei confronti di categorie svantaggiate e nei confronti di quelli che hanno veramente bisogno di essere aiutati dalla collettività; chi naturalmente dispone di più deve pagare per aiutare coloro i quali non sono in grado di badare a sé stessi, non hanno redditi sufficienti per potersi permettere una vita dignitosa.

Mi riferisco al centro di accoglienza di via L. Monza, che è stato costituito mi pare nel '93, dove veniva fissata una quota mensile di accoglienza di 180 mila lire. E' ferma dal '93, e siccome forse bisognerebbe se possibile magari ritoccarla, perché si chiedono continuamente sacrifici ai cittadini saronnesi, probabilmente qualche sacrificio penso che debba essere chiesto anche agli altri. Poi volevo chiedere anche se queste quote vengono realmente pagate, perchè a questo punto mi rifaccio poi dopo, perchè l'Assessore Gianetti nella presentazione del programma relativo alle opere e manutenzione pubblica al patrimonio parla di recupero forzoso di crediti regressi oggetto di insolvenza. Volevo avere una spiegazione, perdonate la mia non conoscenza precisa di queste cose, se è un'altra cosa magari poi mi dirà di cosa si tratta.

Vengo al punto dell'addizionale, naturalmente questa è una nota dolente, perchè noi rileviamo che l'introduzione dell'addizionale IRPEF avrebbe dovuto determinare una riduzione delle aliquote IRPEF, in misura all'addizionale, secondo principi e criteri che erano stati definiti in Parlamento. Questo invece non è successo e noi riteniamo che come al solito questa è una delle forme di falso Federalismo che mira ad attribuire agli Enti locali una capacità impositiva alla quale non corrisponde una pari riduzione delle imposte attribuite allo Stato, quindi si riversa nuovamente sui cittadini l'onere di sostenere una politica assistenzialista e dissipatrice. Noi condanniamo certamente questi metodi di governo e non approveremo certamente questa delibera, anche mi piacerebbe tanto conoscere e sapere quali sono i criteri che vengono determinati per conoscere questo importo, perchè 380 milioni in più rispetto all'anno precedente mi sembra una cifra non indifferente; e mi piacerebbe anche conoscere se le previsioni dell'anno precedente, relative proprio a questa addizionale o all'introito che il Comune di Saronno avrebbe dovuto avere, ottenere con questa addizionale siano state rispettate, se questi soldi sono effettivamente arrivati. Quindi tutto lascia, lo so che non dipende da voi, però io dico che questa è una cosa che assolutamente non possiamo più accettare, qui bisogna vera-

mente prendere dei seri provvedimenti, io non dico che siete voi che dovete prendere dei provvedimenti; noi dobbiamo fare pressione come Comune, dobbiamo naturalmente fare la nostra parte, fare pressioni affinché al più presto si riesca a fare quel Federalismo di cui tutti si riempiono la bocca, ma si riempiono la bocca solamente tanto per parlarne, però dopo a fatti compiuti nessuno si dà da fare come invece qualcun altro sta facendo.

Volevo anche parlare relativamente a quanto riguarda l'accensione del mutuo di 3,2 miliardi per l'acquisto dell'area dell'ex Seminario, perchè favorevolmente avremmo voluto acquistare quest'area perchè doveva essere destinata alla costruzione del nuovo Liceo Classico. Vorremmo però sapere, visto che poi il Liceo Classico non verrà, sappiamo i motivi per i quali non si può più edificare lì, però vorremmo certamente conoscere dove e in che modo verranno utilizzati questi 3,2 miliardi, la destinazione di quest'area, qualcuno ne aveva già accennato prima.

A proposito dei parcheggi, volevo dire un'altra cosa che mi è sfuggita prima: non è possibile utilizzare i parcheggi alla stazione sud, quindi cercando di potenziare il controllo, che a quanto pare non c'è perchè mi sembra che due macchine alla settimana...? Qui bisognerebbe magari che si potesse intervenire presso chi di dovere, mi pare che l'Assessore De Wolf non so se ha già avuto dei contatti o se avrà dei contatti con le Ferrovie Nord affinché si possa in qualche modo fare in modo che i treni si fermino un po' più spesso, anche perchè sono convinto che, passando al discorso della qualità della vita, di cui aveva parlato anche Bersani, penso a tutti noi piacerebbe vivere in una città senza smog e quindi penso che forse trasferire anche, non so se questo è all'esame anche dell'Amministrazione Comunale, la fermata degli autobus alla stazione sud, poter creare un servizio navetta dalla stazione sud alla stazione centrale per il trasporto dei pendolari e degli studenti, sono convinto che questo potrebbe dare un aiuto non indifferente alla diminuzione dello smog e alla congestione del traffico in città.

Per quanto riguarda il discorso del verde mi volevo rifare ad alcune precisazioni dell'Assessore Giacometti per quanto riguarda il discorso relativo alla relazione previsionale e programmatica 2000-2002, in un punto parlava della istituzione di un campo attrezzato affinché i proprietari dei cani potessero portare i loro cani; bisognerebbe però invitare i possessori dei cani ad usare un po' più di riguardo nei confronti degli altri cittadini che sui marciapiedi trovano di tutto.

Poi volevo ricordare all'Assessore Gianetti, siccome l'Assessore Giacometti parlava anche della possibilità per quanto riguarda il verde di fare in modo che i cittadini

saronnesi potessero fruire delle aree verdi del parco della Valle dal Lura. Io adesso mi chiedo: a quando una pista ciclabile che permetta a coloro che abitano in diversi punti della città di Saronno di poter raggiungere queste aree verdi, perchè se noi non diamo la possibilità ai cittadini di Saronno di poter raggiungere con mezzi non inquinanti le zone verdi è tutto tempo perso. Oltre tutto si potrebbe raggiungere anche velocemente il parco delle Groane, che è un'area verde non indifferente. Ho ancora un po' di tempo? Ho ancora quattro minuti, io del resto non pensavo che le cose, avevo alcune domande da fare relativamente anche al servizio di polizia municipale, però qualcosa è già stato detto, perchè penso che l'aumento di 412 milioni per quanto riguarda la spesa del personale, debba necessariamente prevedere un aumento dell'organico. Siccome leggo alla pag. 4, alla voce polizia commerciale, una diminuzione di un importo di 163 milioni, volevo sapere se queste due voci avevano una correlazione; volevo sapere alla fin fine se l'aumento dell'organico non è per 412 milioni, io pensavo 412 milioni naturalmente è la metà dell'organico attuale, cosa che invece non risulta, quindi volevo magari sapere qualcosa a questo riguardo.

Per quanto riguarda l'alienazione dei beni immobili mi piacerebbe sapere magari qualcosa di più, se avevate già identificato i possibili acquirenti di questi immobili, lo volevo sapere a titolo informativo, e anche delle aree perchè mi risulta che ci siano anche dei terreni in via Grieg e in un'altra via, volevo sapere poi dopo quale destinazione eventualmente hanno questi terreni.

Tutti i punti all'ordine del giorno verranno messi in votazione per singolo punto? Allora rinvio poi dopo in chiusura le nostre posizioni e dichiarazioni di voto.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Io capisco che qua dentro ognuno abbia i suoi compiti, l'opposizione di mestiere fa l'opposizione, la maggioranza fa la maggioranza. Però credo che forse in alcune affermazioni che mi hanno preceduto l'opposizione sovrastimasse le possibilità e le capacità dell'Amministrazione, perchè mi sembrava quasi di capire che si chiedesse all'Amministrazione di risolvere dei problemi insoluti da anni in pochi mesi, e qualora non fosse stata in grado in questi sette mesi, di farlo nei prossimi 12 o 24, il che chiaramente è abbastanza impossibile. Però mi sembra di leggere nel bilancio presentato numerosi punti innovativi e chiari, a differenza di quanto molti hanno detto. Per esempio il desiderio di fare un po' di ordine in casa propria, in casa propria vuol dire macchina comunale e poi città. Cito un

esempio che potrà interessare poco, ma secondo me è significativo, l'aver siglato un accordo sindacale, votato mi risulta pressoché all'unanimità da tutti i dipendenti comunali non mi sembra un gesto da poco; la buona armonia sicuramente produrrà qualche cosa. L'aver messo in cantiere, e le abbiamo viste le cifre, numerose opere di manutenzione e di restauro dell'esistente significa essersi resi conto di aver ereditato una situazione che andava restaurata, perchè non era stata restaurata e mantenuta adeguatamente prima, pensiamo al tormentone dei marciapiedi piuttosto che delle piante e averci messo mano.

Questi mi sembrano segnali significativi, d'altronde un calzino lo si rivolta, una città è un po' più difficile rivoltarla in pochi mesi o in pochi anni. Altri segnali che mi paiono anzitutto coerenti con il programma e comunque mi paiono nella giusta direzione, un'attenzione alla nuova politica della casa, l'accordo proprietari/inquilini verosimilmente aprirà nuove locazioni; il grande bisogno di abitazioni che c'è in parte a Saronno potrà essere in parte soddisfatto, anche se il Consigliere Bersani dice che a Saronno la gente non vuole venire ad abitarci, chissà perchè trovare una casa non è poi così semplice. Questa Amministrazione ha già deciso opere rinviate da anni, abbiamo alluso al Liceo Classico, 32 anni di attesa per muoverci; abbiamo avuto un'anticipazione, ormai credo ufficiale, da parte del Sindaco di una risistemazione della villa comunale, a costo molto vicino allo zero per il Comune; mi sembrano tutte opere estremamente significative, per cui non è vero che questo è un bilancio che vola basso, è un bilancio fatto, secondo il nostro modo di vedere, con la testa ma anche con i piedi per terra, conscia l'Amministrazione dei mezzi a disposizione e assetata di nuove possibilità.

Si faceva polemica prima sull'ambito servizi alla persona. Io credo che questa Amministrazione abbia ereditato un Assessorato efficiente, che già lavorava bene, costituito da persone affidabili; ha deciso di mantenere tutte le iniziative che erano state in precedenza poste in essere, anzi, sta facendo uno sforzo che qualcuno potrà valutare piccolo, e magari in assoluto, guardando le cifre, può essere ritenuto tale, per migliorarlo ancora un po', questo a fronte di una riduzione dei trasferimenti, e quindi di minori entrate nelle casse del Comune. Anche questa mi sembra una scelta: andiamo a risparmiare ovunque ma certamente non lì. Questo è un invito da parte del gruppo che rappresento di continuare così e con forza andare a ricercare ulteriori risorse; nulla è perfetto ma sicuramente tutto è migliorabile.

Per questo motivo io credo che forse a Saronno non si vive bene come molti desiderano, ma probabilmente a piccoli passi nella direzione giusta a Saronno si vivrà un po' me-

glio, e la gente questo lo percepisce. L'aver posto mano ad alcune opere rimaste incompiute per anni o raffazzonate la gente l'ha capito, l'ha colto, l'ha apprezzato ed io personalmente l'ho visto, lo colgo e lo apprezzo.

Credo che pretendere una risposta a tutte le problematiche in pochi mesi sia sognare. Credo che lavorare con i piedi per terra, conoscendo i propri mezzi e senza promettere quello che poi non viene mantenuto, sia assolutamente fuorviante. Penso che i cittadini saronnesi che hanno dato fiducia a questa Amministrazione desiderino questo tipo di politica, e non la politica di chi vola alto ma poi alla fine realizza poco, di chi promette ma nei fatti dà poco. E' vero, per esempio nel settore anziani, che è stato citato, si fa poco, c'è un piccolo incremento di potenza nel servizio di Telesoccorso; saranno un gruppo di persone che ne hanno bisogno in più che ne potranno fruire.

Naturalmente questo è il mio compito, io vedo i primi metri, non poi così pochi, ma i primi metri di un solco che va in una direzione che io personalmente col mio gruppo condivido, ed è per questo che preannuncio il voto favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie dott. Beneggi, molto bravo perchè ha anche guarito il microfono. Luciano Porro, vediamo se anche tu sei bravo a guarire il microfono dalla tua parte. No.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Spero che come l'amico Beneggi, anche per la professione che svolge lui e che svolgo io e che svolge il Presidente del Consiglio possa guarire il microfono, e la dimostrazione è questa. Il mio intervento a questo punto e a quest'ora arriva dopo che altri Consiglieri di opposizione mi hanno preceduto e che altri Consiglieri dell'attuale maggioranza mi hanno preceduto, per cui cercherò e mi sforzerò di essere nel contempo rapido, anche perchè so per certo che poi si succederanno altri interventi, alcuni dei quali penso, da quanto vedo qua a fianco, laboriosi, e quindi cercherò di sforzarmi di essere breve.

Incomincio subito con i doverosi ringraziamenti che vengono sempre portati ai dirigenti e ai funzionari della nostra Casa Comunale, dico sempre perchè è consuetudine, ma è una consuetudine che va ripetuta e mi sento davvero col cuore di riproporre un ringraziamento per il lavoro veramente ottimo che è stato fatto nella stesura, non tanto nei contenuti.

Incomincio con il prendere spunto dal Consiglio Comunale aperto che abbiamo fatto poc'anzi, e mi chiedo che cosa sia servito il convocare i nostri concittadini a prendere la parola un'ora prima della fase deliberativa. Se non vado errato nel nostro Statuto è previsto che il Consiglio Comunale di approvazione del bilancio debba essere preceduto, circa un mese alla presentazione del bilancio, scuotono la testa e mi dicono di no, mi pare che ci debba essere: presentazione del bilancio, è stato fatto tempo fa, a quella presentazione si dovesse far seguire una seduta di Consiglio Comunale aperto, che non c'è stata, l'abbiamo portata, per motivi evidentemente di tempi, di ritardi, a un'ora prima di questa sera. Così a Consiglio Comunale aperto i cittadini sono intervenuti, evidentemente per poter avere la sala piena è necessario convocare il Consiglio Comunale a Teatro o al mese di luglio; io non ero presente ma mi hanno detto che è stato un exploit, è stato un successo, una meraviglia.

Qualche mese fa, circa un anno fa, eravamo in campagna elettorale, allora l'amico Lucano dei Federalisti e le altre liste che adesso hanno costituito questa maggioranza credo che fossero neanche in fase di fidanzamento, il matrimonio l'hanno concordato poi, ma erano davvero in fase di lotta, tant'è vero che non solo dagli articoli di stampa che ricordiamo ma anche durante le tavole rotonde che furono organizzate per la cittadinanza, quello che Lucano diceva era per alcuni versi in contrasto con quanto l'attuale Sindaco e la maggioranza che lo sostiene proponevano. Poi sappiamo tutti come è finito, il fidanzamento che non c'era mai stato non fu neanche portato avanti e si arrivò poi al colpo di fulmine e il matrimonio fu fatto, voilà, si consumò la nuova maggioranza. Questa è una parentesi.

Comunque mi fa piacere quello che ha detto poco prima del mio intervento l'amico Massimo Beneggi, mi fa piacere sentire che alcune, se non tante cose della vecchia Amministrazione l'attuale le ha riproposte. E' stato fatto poco per gli anziani, quando ho sentito poco poi si è spiegato, è stato posto in questo bilancio poco di più rispetto a quanto già esisteva; se siamo in buona fede - e qui penso che siamo tutti in buona fede - le passate, non la passata ma le passate Amministrazioni a Saronno hanno lavorato molto bene nel settore dei servizi alla persona, nel settore culturale, anche se poi il nostro bene amato Sindaco nel programma elettorale scrive che Saronno è una città, non ricordo bene le parole, il concetto comunque era che c'era un degrado anche nel settore culturale, che Saronno è una città spenta, è una città dormitorio dal punto di vista culturale, salvo poi ricredersi quando afferma e quando ha affermato che Saronno è una città ricca di iniziative dal punto di vista culturale; basta saperle scegliere, se noi

dovessimo andare a tutte le iniziative che in Saronno o dall'Amministrazione Comunale o dalle Associazioni presenti in Saronno vengono proposte non basterebbe tutto il tempo che abbiamo a disposizione. Saronno da questo punto di vista è una città ricca, per merito evidentemente e dei nostri concittadini che lavorano nelle Associazioni e per merito anche di quanto le Amministrazioni Comunali precedenti hanno saputo proporre, accogliendo anche quanto proposto dalle Associazioni. E mi fa piacere vedere che tante cose che sono state ereditate dalle precedenti Amministrazioni sono poi state portate avanti, e sono riproposte anche in questo bilancio; evidentemente non avete ereditato una Saronno poi tanto degradata come voi volete far credere. Se il degrado della città lo misurate sulle buche, noi sui buchi, faccio riferimento a un'affermazione del Sindaco, sulle buche dei marciapiedi e su tanti altri episodi, credo che sia parziale questa definizione. Ovviamente, come diceva Beneggi, ci vuole tempo; anche le precedenti Amministrazioni, non solo la precedente, hanno operato e hanno operato in maniera forse lenta, forse incompleta in ogni settore. Le manutenzioni sono state fatte, marciapiedi, strade, mi riferisco in particolare alla via Avogadro, via San Dalmazio, sono strade nuove, sono stati fatti dei nuovi marciapiedi. Quando l'amico Gianetti dice "ho fatto un censimento sui marciapiedi, occorrerebbero 7 miliardi", me l'hai detto qualche tempo fa; è chiaro che 7 miliardi un Comune come Saronno non li ha e non li può mettere tutti in cantiere in un anno, ci vuole tempo, quindi anche questa Amministrazione dovrà prendersi tempo, e noi riconosciamo che ci vorrà tempo. perchè da qui ai prossimi anni, 2, 3, 4, 5, 10 anni probabilmente e poi si ricomincia da capo, perchè i marciapiedi che mettete a posto quest'anno poi saranno nuovamente da manutenere. Allora ogni cosa, dobbiamo dire siamo in buona fede, io penso di esserlo, diciamo le cose col proprio nome e cognome: le manutenzioni sono state fatte, continuate a farle, è vostro dovere continuare a farle e farle bene le manutenzione. Ma anche le messe a norma, non veniteci a dire che adesso la messa a norma nelle scuole e quant'altro è di patrimonio comunale è una novità e non è mai stata fatta; questa è una falsità, scusate se ve lo dico. Così come è una falsità, non è all'ordine del giorno, ma questo volantino è una falsità. Quando si fa riferimento alla situazione dell'Ospedale di Saronno e del Distretto Sanitario è una falsità quello che è stato qui scritto, quando si dice che l'Amministrazione di sinistra tra l'altro, neanche obiettivamente riconoscere che fu ed è stata un'Amministrazione di centro-sinistra o di sinistra-centro come sempre dice il Sindaco, è stata assente quando c'era da difendere il nostro territorio. Questa è una falsità perchè? Perchè la precedente Amministrazione si

è attivata e, prendendo spunto dalla petizione dell'allora Comitato spontaneo per l'Ospedale e per il territorio di Saronno si è attivato. Io stesso ho partecipato, assieme al Sindaco Tettamanzi, a cui va il mio riconoscimento e ringraziamento anche in questa sede, si è attivato e ha partecipato ad una riunione, nell'aprile dello scorso anno '99, presso il Municipio di Turate, presenti i Sindaci, alcuni Assessori dei Comuni che facevano riferimento alla vecchia USL di Saronno, perchè allora si concordò di portare avanti una comune linea, tant'è vero che fu concordato e fu portato un comune ordine del giorno, una comune mozione, da mandare in Regione, per chiedere quello che voi avete scritto qui. In quella occasione fu approvata alla quasi unanimità, ci fu se non ricordo male il voto di astensione di Forza Italia, per cui non veniteci a dire queste cose; la gente non è stupida, la gente ricorda, quindi questa è una falsità.

Riguardo il passato, già è stato detto dall'ex Assessore ai Lavori Pubblici che è intervenuto oggi come cittadino, Luciano Aceti, alcune opere sono state cassate, non si ritrovano più in questo nuovo bilancio. Dovrete spiegare il perchè ai saronnesi, il Sindaco ha già dato alcune risposte. Uno stabile in particolare, di cui nessuno ha parlato più, è quello di via Dalmazia, che il Comune di Saronno avrebbe dovuto cedere alla ASL perchè se ne facesse una struttura per i malati psichiatrici. Non ho visto nulla, volevo sapere, chiedo scusa se poi avete qualche notizia in merito.

Riguardo al traffico e all'inquinamento già altri Consiglieri dell'attuale opposizione si sono pronunciati, credo che sia davvero necessario avere un coraggio non indifferente, opposizione e amministrazione, coraggio nelle decisioni. Se si superano i limiti di inquinamento così come sono stati superati nelle settimane scorse dobbiamo avere il coraggio di prendere decisioni opportune, come hanno fatto alcuni Comuni che hanno chiuso l'accesso non solo al centro ma alla città stessa, e occorre dare un pochino in più di informazione. Ancora oggi ci sono dei manifesti, dei cartelli che furono affissi 2-3 settimane fa quando ci fu l'emergenza, e sono lì ancora a fare bella mostra di sé, forse varrebbe la pena toglierli perchè quando uno arriva in Saronno, si trova il cartello di divieto di accesso e dice "ma ancora oggi?", ci pensa sù e poi dopo entra lo stesso perchè vede che tutti ci entrano. Se venite da via San Giuseppe nord all'incrocio con via Volonterio, sul semaforo c'è ancora un cartello divieto di accesso al centro. Quella è senz'altro una dimenticanza, ma una maggiore informazione forse varrebbe la pena pensarla assieme, non basta apporre i cartelli, bisognerà fare qualcosa di più, anche perchè i cittadini anche di Saronno guardano la televisione ma alla televisione dicono se chiudono Milano, se

chiudono Monza, Varese o Como ma di Saronno spesso non parlano. E forse varrebbe la pena anche ritornare a pubblicare i dati sull'inquinamento su Saronno Sette come si faceva una volta, non tanto perchè in questo modo il cittadino saronnese si rende conto che se i limiti non sono superati vive meglio, o se sono superati non esce più di casa, però forse una informazione anche di questo tipo vale la pena riprenderla.

Si parlava delle assunzioni, come se, per esempio per la Polizia Municipale, si dovesse prevedere chissà che cosa, un ampliamento dell'organico. Io ho qui il piano di assunzione anno 2000 sul faldone del bilancio, ma mi pare di capire che per la Polizia Municipale ci sia un'assunzione, così come c'è un'assunzione per l'anagrafe, uno per la segreteria personale, uno per lo stato civile, uno per i lavori pubblici, uno per l'urbanistica, uno per l'ufficio tecnico, in tutto sono 7. Non capisco se questi 7, di cui 1 per la Polizia Municipale, andranno a sostituire persone che andrà in pensione o se sono effettivamente persone in più.

Si parlava delle Commissioni, un riferimento, vedo l'arch. Stevenazzi qui davanti, un riferimento alla Commissione Edilizia, che mi pare sia ferma da due mesi circa. Non perchè abbiamo in mente chissà quali riprese di richieste di concessioni, però forse vale la pena che, avendo adesso avuto il Sindaco i nominativi anche per la Commissione Edilizia, comunque non per colpa nostra, penso per colpa di nessuno, ma c'è un ritardo e immagino che certe categorie di persone, dagli addetti ai lavori, geometri, architetti e ingegneri, ma soprattutto i cittadini che aspettano delle risposte, anche solo per delle piccole cose, abbiano bisogno di questa risposta.

Sono d'accordo su tante cose scritte in questo bilancio, veramente non si può non essere d'accordo e concordi, però, nonostante sia un bilancio perfettamente legittimo e democratico, e qui mi riallaccio a qualche polemica di qualche giorno fa, questo è senz'altro un bilancio anche moralmente legittimo e moralmente democratico, non è comunque condivisibile, per quello che ho detto, per quello che hanno già detto i Consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Penso di fare un intervento breve, perchè molte delle cose dette da Franchi, da Airolidi e dagli altri hanno in qualche

modo sintetizzato la discussione presente nel coordinamento del centro sinistra, quindi non è il caso di rifarla. Mi soffermerò su alcuni punti. La prima osservazione, in risposta alle premesse del Sindaco: che questo bilancio preventivo non è un atto dovuto, perchè altrimenti arriva il Commissario Prefettizio se questo Consiglio Comunale non lo approva entro la fine del mese; limitarsi a questo mi sembra un po' poco, o comunque dire che non è molto importante perchè tanto cambia non è altrettanto forte come ragionamento. Allora sono convinto anch'io che il bilancio evolverà durante l'anno, perchè c'è possibilità di modificarlo, però le modifiche sono motivate e saranno motivate, non perchè uno si alza al mattino e decide di cambiare il bilancio, ovviamente sarà frutto di un percorso di motivazione, di novità sopravvenute nel corso dell'anno, però siamo oggi, cioè siamo al punto di partenza di questo anno e quindi le valutazioni vengono fatte in base alle risorse, alle idee che abbiamo oggi, che pensiamo di realizzare in questo anno, in questo periodo di tempo.

Per questo motivo mi aspettavo che da parte degli Assessori ci fosse un qualche cosa di più rispetto alle schede tecniche presenti. Il dott. Fogliani è buon testimone che già questa cosa la dicevo un anno fa credo, che dicevo questa interpretazione che veniva data per cui ci fosse solo la relazione dei dirigenti è una cosa parziale, nel senso che se la legge lo dice si può dare questa interpretazione, mi ricordo che ne avevamo discusso circa un anno fa e già allora dicevo mi sembra insufficiente, nel senso che comunque c'è lo spazio perchè ci sia una valutazione aggiuntiva, integrativa da parte dell'Assessore che comunque ovviamente ragiona in termini di Esecutivo. E' vero che le decisioni sono concertate, però ci sono alcuni elementi che probabilmente è il caso di approfondire.

Io mi soffermo su due di questi argomenti, ma proprio velocemente, di cui penso di poter dire qualcosa anche per averli seguiti: il discorso per esempio della sicurezza e della protezione civile, brevemente. In bilancio è prevista una riduzione dell'1,55% per quanto riguarda il personale rispetto all'anno scorso, e sul totale 2% in meno rispetto all'anno scorso; evidentemente si spende meno sul personale e comunque sulla Polizia Municipale in questo bilancio, o comunque viene previsto; può darsi che cambierà tutto durante l'anno, ma il punto di partenza è questo. La conferma l'abbiamo quando andiamo a vedere le assunzioni sono una persona per quanto riguarda la Polizia Municipale. Allora, fermo restando che da mesi si dice, lo stesso Sindaco non più tardi dell'ultimo Consiglio Comunale diceva purtroppo abbiamo pochi Vigili, è anche vero, però se queste sono le premesse non credo che nel bilancio preventivo ci si possa limitare a dire pensiamo di poter spendere solo per un Vi-

gile, peraltro l'anno scorso ne erano stati assunti due, credo che già due erano pochi rispetto alle esigenze. Quindi già questo aspetto mi lascia un po' perplesso perchè dalle dichiarazioni anche sui giornali, dal fatto che poi concretamente gli strumenti, che sono quelli del bilancio preventivo, per prevedere quanto personale assumere, tenendo conto anche dei tempi per l'assunzione perchè ci vogliono dei mesi dal momento in cui si avvia la macchina per le assunzioni, quindi se decidiamo adesso è un conto, se queste decisioni vengono prese fra sei mesi perchè si trovano altre risorse fra sei mesi vuol dire che altre persone possiamo assumerle fra un anno, quindi con esigenze ovviamente diverse.

Per quanto riguarda la questione lavoro, innanzitutto devo dire che prendo atto positivamente per il fatto che è stato confermato per il 2000 l'impegno dell'Amministrazione per quanto riguarda il servizio lavoro, questo lo dico chiaramente perchè è giusto dirlo, anche soprattutto in assenza del finanziamento della Regione Lombardia, che non mi sembra fino a oggi si sia impegnata a spendere i soldi che negli altri anni precedenti ha fatto. Detto questo però mi sembra insufficiente la cosa, perchè rispetto al fatto che c'era stato un percorso precedente, in particolare l'anno scorso, in cui si era arrivati con la novità del collocamento ecc., si era arrivati a una convenzione con la Provincia di Varese, e in questa convenzione il Comune di Saronno si era impegnato a mettere a disposizione delle risorse e degli spazi sufficienti e necessari per accogliere l'Ufficio di Collocamento e soprattutto per il suo sviluppo, quindi non solo l'Ufficio di Collocamento attuale così com'è adesso, ma per il suo sviluppo che si riteneva necessario, viste le novità della legge, le politiche attive del lavoro ecc., lì voleva dire accorpate l'Ufficio di Collocamento, alcune delle risorse del personale, dell'Ufficio Lavoro e/o Informagiovani, mi sembra che in questo preventivo queste cose non ci siano. Non lo so qual'è l'intenzione reale, però quando vedo nel preventivo 80 milioni da spendere per la sistemazione dell'Informagiovani, per poterci metter dentro anche il Centro servizi e lavoro a questo punto, in mancanza di altre informazioni, mi fa dire evidentemente con la Provincia non è andato avanti l'adempimento di questo tipo di protocollo e la conferma ulteriore è data dal fatto che si intendono vendere alcuni edifici o comunque locali tipo via Verdi e/o via Roma, su cui era possibile - le verifiche le avevamo fatte a suo tempo - inserire l'Ufficio di Collocamento. Se questo non c'è evidentemente si vuol fare un'altra scelta politica, che però non si ravvede, si vedono solo alcuni aspetti, che non è l'idea di cosa si vuole fare del servizio in prospettiva.

Per quanto riguarda altre cose, di fatto vediamo stasera come l'INPS non verrà più a Saronno, o comunque non verrà più nei locali comunali, come era stato già ipotizzato, deciso da anni, e quindi a questo punto il problema è di capire, è un iter che va avanti da due anni e mezzo o tre anni; quindi io voglio capire in alternativa se, al di là di tutto il discorso delle scuole che non sto qua a riprendere la razionalizzazione perchè credo che andiamo molto più lontano, ma la presa d'atto, anche se non è stato detto ufficialmente, che l'INPS non avrà più gli spazi di via Biffi ma evidentemente le soluzioni saranno diverse, che io non conosco.

Per quanto riguarda ad esempio l'ex palazzo comunale si faceva un breve calcolo, questo legato al bilancio anche della Saronno Servizi ma è legato anche a questo bilancio: se una parte dell'investimento futuro di 2 miliardi, una parte di questo, 1 miliardo, dovrà in qualche modo ricadere l'onere sulla Saronno Servizi come locazione, diceva stasera il Sindaco, 150 milioni all'anno di locazione, sono questi i soldi che ha a disposizione la Saronno Servizi per i prossimi anni? Quindi questa cosa, alla luce anche del ragionamento sulla Saronno Servizi, ci lascia molto perplessi.

Complessivamente il credo che il bilancio può essere modificato, però deve essere chiaro i vari percorsi. Io credo che l'osservazione del Sindaco quando diceva del buon padre di famiglia sia importante, però non deve essere come l'elastico che va tirato; io credo di essere personalmente, fino a prova contraria, un padre di famiglia, però io non avrei fatto quella cosa che ha fatto il Sindaco, il primo atto che ha fatto questa estate, di acquistare un computer per 7 milioni. Dopo aver sentito su tutta la stampa, esperto di computer ecc., 7 milioni prima delibera di Giunta. Nessuno si scandalizza, io lavoro sul versante dell'informatica quindi non è che mi scandalizzo; la cosa che mi ha lasciato perplesso è fatto che per usare un portatile per fare le lettere, documenti semplici, non cose elaborate, programmi complicati, semplicemente Word e un Exel penso che sia più che sufficiente. Un computer di 7 milioni, quando dello stesso tipo di marca ce n'erano da 4, da 5 o da 6, insomma, non è grave, il bilancio del Comune non fallisce per questo, però a un buon padre di famiglia farebbe dire possiamo spendere anche meno, sono sufficienti 4 milioni, un computer bello lo stesso. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Gilardoni, hai veramente intenzione di parlare?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non possiamo decidere un orario finale?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non credo che si riesca, perchè dopo Pozzi nessuno ha richiesto la parola, fino adesso.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Dipenda dalla mole degli argomenti sottoposti a riflessione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Gilardoni, sii breve.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Si è parlato di qualità della vita, qualcuno ha detto che la qualità della vita a Saronno non è particolarmente elevata, qualcun altro ha detto che invece è sufficientemente buona, io ritengo che la qualità della vita a Saronno sia buona, sicuramente se l'andiamo ad analizzare rispetto poi a una decina di anni fa quando avevamo un centro completamente diverso e quando tantissime altre cose non erano state perfezionate rispetto ad oggi. Ritengo oltretutto che la qualità della vita, che oltretutto viene riconosciuto anche da persone esterne a Saronno che sia migliorata, dipenda da tutti; le esigenze cambiano, gli altri Comuni si muovono parallelamente alle proposte che il Comune di Saronno sta elaborando, le opportunità non sono molte e vanno colte al volo. Perchè dico questo? Perchè ritengo che dal punto di vista politico e della strategia politica, e quindi dell'indirizzo politico che è stato percepito, perlomeno all'interno della documentazione che ci è stata data, e anche agli stessi dirigenti, questo particolare di strategia e di quale sia la tendenza, a mio giudizio non è così chiaro o perlomeno io non sono riuscito a leggerlo, per cui se qualità oggi c'è qualità deve essere mantenuta, e l'impegno penso che sia di tutti nel mantenere questa qualità, ma soprattutto nell'Amministrazione di saper gestire il confronto nella maniera ottimale per arrivare affinché tutti possano arrivare a migliorare la qualità.

Ho introdotto questo concetto del confronto perchè ritengo, soprattutto leggendo le valutazioni finali della programmazione a pag. 142, che dal tipo di linguaggio credo siano state scritte dal Sindaco, anche se non vedo firme, ci sono tre firme, non capisco se è un'operazione concertata o se è

fatta dal Sindaco, comunque nel tipo di linguaggio che viene usato...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa puoi ripetere per le firme, non è chiaro.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Sto dicendo che a pag. 142 c'è una valutazione finale della programmazione, che non capisco di chi sia, ritengo sia del Sindaco dal tipo di linguaggio che è stato usato, poi però ci vedo sotto tre firme poi magari l'hanno fatto in tre insieme, però il tipo di linguaggio è il tipico del Sindaco. Ho avuto conferma che è stato scritto dal Sindaco. Nel linguaggio che è stato utilizzato, e anche in quello precedente agli interventi, la risposta agli interventi dei signori Aceti e Caimi, mi sembra che il Sindaco continui ad utilizzare un linguaggio che non sia utile a nessuno, nel senso che va a creare delle contrapposizioni tra l'attuale Amministrazione e quella precedente, sostanzialmente dicendo che la precedente Amministrazione non ha fatto niente o era una manica di incapaci e non ritengo che questo sia corretto, soprattutto perchè non ritengo, vista la qualità della vita che la città di Saronno offre, che la precedente Amministrazione abbia lavorato male.

Volevo cercare di capire alcune espressioni che sono in questa valutazione finale scritta dal Sindaco, perchè ho trovato scritti discordanti all'interno del materiale prodotto. Il primo è: "Il contenimento della pressione fiscale, pur in presenza di una diminuzione dei trasferimenti statali". Qui si afferma che c'è questa grossa diminuzione dei trasferimenti statali; in realtà se andiamo a guardare la relazione dei Revisori dei Conti, i Revisori dei Conti affermano che i trasferimenti statali sono uguali a quelli degli anni precedenti, lo afferma la dichiarazione, non lo sto sostenendo io, è una delle pagine relative ai trasferimenti della relazione dei Revisori dei Conti. Poi c'è sostanziale uguaglianza nei trasferimenti dello Stato, tranne il trasferimento del personale ATA, che sono i bidelli, dove però poi viene riconosciuto per quest'anno un contributo affinché dall'anno successivo passino in carico direttamente allo Stato; sono già passati però a livello contabile c'è una diminuzione poi c'è una contribuzione in modo che comunque la posta va a zero in equilibrio. Dal punto di vista della Regione è vero che c'è una diminuzione molto forte, però è anche vero che alcuni progetti che l'anno passato erano finanziati con finanziamento regionale quest'anno non sono partiti, per cui a fronte di una dimi-

nuzione del finanziamento c'è anche una diminuzione della spesa. L'esempio lampante è il settore lavoro dove c'è una diminuzione di 148 milioni sul fronte delle entrate ma c'è anche una diminuzione dell'uscita perchè non viene spesa questa posta mancando il finanziamento.

Il secondo punto riguarda la manutenzione e la cura del patrimonio pubblico. Mi sembra di poter dire molto tranquillamente che il patrimonio pubblico, per quanto si è riusciti a ritagliare all'interno dei bilanci passati come disponibilità di risorse, sia stato sicuramente preso molto più in considerazione rispetto al passato, e oltretutto questa è un'operazione culturale che non appartiene solo alla comunità di Saronno, ma appartiene a tutta la comunità sicuramente nazionale. Per cui il discorso della scuola Ignoto Militi, il discorso degli arredi, che oltretutto non compaiono più nel programma negli interventi a livello di finanziamento, perchè comunque si useranno i soldi che le precedenti Amministrazioni hanno già messo per fare questa tipologia di interventi, mi sembra che siano tutte cose che sia corretto che il Sindaco dica che verranno fatte, ma che dica anche che comunque sono eredità o progettualità che lui eredita e che lui completerà, perchè se no altrimenti compare solo nelle sue relazioni che quelli di prima erano una massa d'incapaci, e a me questo dà molto fastidio francamente, mi rende anche poco collaborativo e poco disposto a una progettualità per il futuro.

La stessa cosa riguardo la rotonda di via Carcano, che finalmente libererà i cittadini di via Carcano e via Caduti della Liberazione dall'inquinamento, quando questa rotonda ha un progetto esecutivo ed un finanziamento che appartiene alla precedente Giunta, però finalmente è stata la Giunta attuale che ha risolto questo problema.

Un piccolo riferimento anche al discorso dei residui passivi, segno di poca efficienza come ci ricorda il Sindaco nella valutazione. C'è anche da dire che questo residuo è giusto che sia spiegato ai cittadini che dipende in buona parte da un contenzioso nutritivo, che da parecchi anni grava sulle spalle degli Amministratori e dei cittadini, ma anche per iniziative di investimento molto precedenti alle Giunte precedenti, perchè tutti possono sbagliare, i contenziosi nascono e prima di risolversi e di liberare le risorse possono passare anche parecchi anni, come nel caso di parecchi residui passivi; poi un'altra parte attiene alla non chiusura della contabilità su opere pubbliche, e quindi questo produrrà sicuramente una entrata speriamo tutti a favore della città nel più breve tempo possibile.

Avendo detto questo passo molto velocemente a cercare di capire alcune cose insieme a voi che io non ho capito. Per esempio, per quanto riguarda i fondi per la SpA Teatro, ho trovato nel capitolo corrispondente una somma di contribu-

zione di 370 milioni; contrariamente, nel verbale dell'Assemblea della SpA, quindi un momento importante all'interno della predisposizione della vita della SpA, ho trovato un'approvazione di un budget di previsione che prevede a carico dell'Amministrazione un contributo di 450 milioni. Allora chiedo come mai e cosa pensate di fare in relazione al fatto che la SpA ha avuto un indirizzo di un certo tipo, invece all'interno del bilancio del Comune ha risorse di 80 milioni in meno.

Riguardo la manutenzione delle scuole ho trovato ridotti i capitoli di manutenzione all'interno sia delle scuole elementari che delle scuole medie. Chiedo se questa è una diminuzione perchè è stato portato da un'altra parte che io non ho visto e chiedo se questo corrisponde all'attivazione della famosa convenzione con le scuole dell'obbligo per la piccola manutenzione, convenzione che sappiamo che il Sindaco ha sicuramente in atto di fare, e che è già del testo presso gli uffici dal mese di maggio.

Riguardo la politica della casa sono stati tolti i 300 milioni che erano stati inseriti dalla precedente Amministrazione come partita di giro per quanto riguarda il discorso degli affitti degli alloggi convenzionati. A mio giudizio, pur avendo inteso che l'attuale Amministrazione ha una politica della casa che si basa più sui contratti tipo che su altre cose, però a mio giudizio era una posta, essendo poi partita di giro, e che quindi non comprometteva nessun tipo di equilibrio, che l'Amministrazione avrebbe potuto lasciare, anche perchè la politica della casa in questo frangente, avendo tolto i 300 milioni non è più una politica attiva, ma si basa sul fatto che si lascia ai singoli proprietari la possibilità di stipulare contratti all'interno dei contratti tipo, cosa che mi sembra di aver capito anche da Mitrano comunque lascia qualche dubbio sul fatto della restituzione dell'immobile e quindi sul dubbio che rimane al proprietario se affittare o meno la casa. Allora noi deleghiamo ai proprietari di rispondere a un'esigenza reale della città, quando invece avevamo uno strumento che poteva benissimo essere utilizzato, so che il Sindaco ha già detto che normativamente non è a suo giudizio legittimo, però a me hanno detto che invece è una cosa che si può fare, per cui faremo incontrare i due avvocati perchè si divertano a rispondere al quesito. Quello che però contesto è il fatto che manca a questo punto una politica attiva sul settore casa da parte dell'Amministrazione con questo percorso di delega.

Ho visto anche sul versante tariffe che ci sono due cose che vorrei sottolineare. La prima riguarda il pre e post-scuola, su un intervento già fatto da Busnelli riguardo l'innalzamento del minimo per l'istituzione del servizio da 10 a 15. Io ritengo che il servizio debba rimanere a 10,

contrariamente a quanto è stato proposto sulla deliberazione delle tariffe, perchè effettivamente c'è una esigenza reale di portare i bambini e andarli a riprendere fuori dai tempi classici del percorso scolastico, e le famiglie che oggi usufruiscono di questo servizio effettivamente avrebbero dei grandissimi problemi, e avendolo vissuto per esperienza, credo che l'innalzamento comporti per queste famiglie la creazione di un grande problema e magari il risparmio di qualche lira, ma non penso che siano questi dei risparmi su cui poi l'Amministrazione possa ricercare gli equilibri.

L'altro discorso sulle tariffe riguardo la piscina; francamente ho ritrovato, rispetto all'anno precedente, una documentazione non ben fatta, in quanto non si capisce dove sia sparito il gettone doccia, che negli anni precedenti era incluso nel prezzo pagato dall'utente, non si capisce per gli affitti orari per corsia se questo è comunque assoggettato a IVA come era molto ben compreso invece nell'anno precedente, e soprattutto non si capisce come mai c'è un contributo per Saronno Servizi di 50 milioni per il recupero delle spese sociali e contemporaneamente si fanno degli aumenti nelle tariffe della piscina che vanno dal 5 al 33%, dove oltretutto le tariffe più appesantite sono quelle che riguardano i portatori di handicap, i ragazzi delle scuole, ma soprattutto i portatori di handicap che io penso che a Saronno che usufruiscono di questo servizio saranno 3-5 persone. Allora queste 3-5 persone gli viene fatto un aumento del 20%, sicuramente non producendo nessun tipo di entrata positiva per l'Amministrazione, ma aggravando questa possibilità che queste persone - poche - avevano di fruire di un servizio che a livello motorio sono molto importanti. Tra l'altro vengono aumentate le tariffe per i ragazzi del 14% e vengono lasciate invece invariate quelle degli anziani che comunque un reddito ce l'hanno; allora piuttosto se dobbiamo agire su una categoria di utenti agiamo sugli anziani che comunque il reddito ce l'hanno e lasciamo stare i ragazzini che invece non hanno reddito.

Anche sui gruppi organizzati e sui fruitori appartenenti ai centri di aggregazione giovanile e ai CRD, per cui parliamo sempre di categorie protette, a mio giudizio veramente c'è stato un aumento, è minimale, perchè da 1.000 a 2.000 lire stiamo parlando di aumenti che poi su base complessiva sono minimi, però rappresentano il doppio, per cui sulle tariffe della piscina secondo me veramente è stata fatta una politica che io ritengo molto penalizzante nei confronti delle categorie protette e dei ragazzi e soprattutto, nonostante questi incrementi, vengono dati alla Saronno Servizi 50 milioni non per altro, per la copertura dei costi sociali, allora quali sono i costi sociali? I costi sociali sono questi, ho dato alla Saronno Servizi 50 milioni perchè man-

tenesse dei prezzi bassi per queste categorie, se no non avrebbe senso.

Per quanto riguarda l'area di via Reina ho ritrovato nella definizione dell'investimento un qualcosa che non ho capito, nel senso che a me pareva, quando fu presentata la petizione da parte dei cittadini, che nella risposta che fu data dal Sindaco e che avevamo accolto tutto quanto il Consiglio Comunale, quell'area non diventasse completamente a vantaggio dei cani, ma che sarebbe stata divisa per un uso promiscuo, con divisioni intelligenti per evitare che comunque gli esseri umani avessero problemi con gli animali, ma che appunto avrebbe avuto un uso promiscuo. In questo caso a me pare di leggere, poi me lo direte perchè la definizione in quattro righe magari non permette di capire questa cosa, comunque a me sembra che il Consiglio Comunale si fosse espresso perchè fosse un utilizzo anche per i bambini e gli anziani di quella parte di città che effettivamente oltretutto non ha un gran verde a disposizione. E' interessante vedere, come già diceva Luciano Porro il programma culturale, perchè nel programma proposto si ripetono le stesse parole che erano state proposte nelle schede del 1999; l'unica differenza è anche in questo caso l'intervento nel programma elettorale del Sindaco, che dice: "Attualmente il clima culturale saronnese è torpido, abulico; la possibilità di manifestare idee, pensieri, progetti, opere, è riservata a una pseudo-élite che si compiace di produrre solo pseudo-cultura. Saronno è così decaduta in un volgare provincialismo". Sono contento, perchè evidentemente c'è stata una riflessione che ha portato a un cambiamento e quello che si faceva prima non era così da pseudo-élite, a meno che quello che si fa oggi lo sia.

Ho alcuni punti che non ho ritrovato e vi richiedo se ci sono, devo finire ancora tutto il capitolo delle scuole su cui il Sindaco mi ha provocato parecchio. Non ho trovato, e chiederei conferma, nessun intervento per quanto riguarda le piste ciclabili; nessun intervento per quanto riguarda la cucina centralizzata scuole materne scuole elementari; la ristrutturazione degli immobili delle scuole materne; gli interventi di sistemazione dello Stadio, mi ricordo che c'erano 80 milioni, magari sono nei residui e io non li ho trovati; nessun accenno per quanto riguarda il campo di baseball e softball, anche in questo caso magari ci sono già lasciati in eredità dei fondi che possono utilmente essere utilizzati, e il secondo lotto del campo sportivo della Cassina Ferrara, che valeva 250 milioni, magari non è prioritario e interessante, io non l'ho trovato, lecitamente è stato tolto.

Per quanto riguarda la via Dalmazia, se effettivamente viene data in comodato all'ASL perchè si mantiene il progetto relativo ai malati di mente, va inserito a bilancio,

perchè diventa una partita di giro in entrata perchè c'è un aumento del patrimonio, e in uscita in quanto canone di affitto. Nel bilancio non c'è, siccome non c'è nel bilancio, il Sindaco prima ha detto non deve essere messo a bilancio, invece deve essere messo a bilancio perchè è un incremento patrimoniale per cui va messo, per cui chiederei poi al rag. Fogliani di dirci se c'è o se non c'è.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni, hai già parlato per venti minuti.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Hanno parlato tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non hanno parlato tutti per più di venti minuti, chi ha parlato di più è Giancarlo Busnelli, gli altri sono stati Franchi 14 minuti, Morganti 2, per cui per cortesia, non mi sembra rispettoso per gli altri; concludi in fretta per cortesia.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Relativamente alla problematica del Giudice di Pace non ho trovato nessun riferimento, per cui se c'è una ipotesi, se il Sindaco ce la dice, non l'ho trovato.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Guardi il capitolo spese per spese di giustizia che li troverà, bisogna leggerle le cose.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Caro Sindaco, l'ho letto molto bene.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Evidentemente qualcosa gli è sfuggito, in effetti è un malloppo.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Sul discorso scuole il Sindaco ha fatto una dotta disquisizione sul fatto che c'è la riforma sui cicli.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere mi scusi, non è possibile, mi dica quanto tempo ha ancora per parlare? Due minuti, devo mettere in votazione se accettate, altri due minuti ma non di più, siete d'accordo? Bene, le è concesso dall'assemblea due minuti, però ritengo che non sia rispettoso per gli altri, specialmente perchè Giancarlo Busnelli aveva chiesto di parlare di più e nessuno glie l'ha concesso, non mi sembra rispettoso. Prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Riguardo al discorso delle scuole il Sindaco ha accennato che sul fatto della riforma dei cicli in questo momento non sarebbe intelligente mettersi a costruire nuove scuole, e poi ha detto anche che la Pizzigoni attuale, che sta nascendo, non è una scuola che va bene, nasce già una scuola vecchia e quindi ci potrebbero essere responsabilità anche verso la Corte dei Conti. Io dico che invece la scuola Pizzigoni è una scuola che andava bene prima della riforma e dopo la riforma, perchè ha 15 spazi aula più tutto il resto che serve, e oltretutto se si va a vedere il piano triennale degli edifici scolastici, si scoprirà che di fianco alla scuola Pizzigoni era previsto di edificare la nuova scuola Leonardo da Vinci, che non è una gran scuola, anche per gli articoli che sono apparsi sui giornali che chiedono degli interventi non di poco conto. Allora sfruttando la nuova Pizzigoni sicuramente si potrebbe risolvere il problema dei 7 anni rispetto agli 8 che erano prima.

E riguardo a problema Rodari l'anno che viene a perdersi è quello della terza media, non è quello delle elementari, per cui il problema riguarderà eventualmente una diminuzione di iscrizioni sul tasso delle scuole medie, quindi quello che va preso in analisi sono le scuole medie, non le scuole elementari, anche per la vicinanza delle scuole elementari, che faceva parte della progettualità della precedente Amministrazione, e fa parte anche della progettualità del programma elettorale del Sindaco, le scuole elementari sono state distribuite nella città di Saronno in relazione ai quartieri, e quindi dando la vicinanza casa/scuola. Per cui, il fatto che la Rodari sia completamente trascurata all'interno di questo bilancio secondo me è un grande errore.

Vi risparmio sul Liceo Classico perchè ci sarà da poterne parlare altre volte, ma dico solo che io sono convinto che non c'è nessun risparmio tra l'edificazione sul sito attuale rispetto alla ristrutturazione del sito Seminario, anzi, i costi che graveranno, in termini di spostamento dell'attuale scuola su plessi differenti nel periodo di attuazione dell'intervento, saranno notevolmente pesanti oltre che porteranno a dei problemi organizzativi molto gravi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Possiamo passare alle risposte degli Assessori e del signor Sindaco. Chi vuole prendere la parola?

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Dico solo per quello che riguarda via Dalmazia, avete fatto giustamente la delibera che si dà all'ASL per 30 anni ecc., però ci sono dentro 4 persone che non si sono mai iscritte per avere case popolari quindi è un grosso problema. Quindi se io affitto qualcosa mi devo preoccupare, chi veniva l'abbiamo sul gobbo noi, ci penseremo noi. A me che dà fastidio più che altro è quello che diceva Gilardoni prima, che si arrabbia perchè non c'era collaborazione, ma cosa devo dire io che mi dite che noi abbiamo un programma senz'anima? L'anima la lascio a qualcun altro, non è vero che questa Giunta si mette a fare le cose senz'anima, sarà un patrimonio vostro, da cattolici parlare in questo modo, non lo so, io parlo per il mio conto, io ho troppo rispetto per il Consiglio Comunale, un rispetto religioso, perchè io credo che il Consiglio Comunale sia la Chiesa dei cittadini in senso laico. Quindi il sottoscritto ci mette l'anima a fare anche questo; oltretutto voi in 7 anni avete creato il caos veicolare, il caos che c'era veicolare c'è ancora oggi, per non creare caos che ci sono di altro genere, io non vengo ad elencare le cose, giustamente come dici tu lasciamo stare il passato, ma ce ne sono state talmente tante che ad elencarle ci vorrebbero 25-30 minuti, questo è il discorso di fondo. Oltretutto il problema è, ha ragione Luciano Porro, le cose che avete fatto voi e che facciamo noi sono quasi uguali, è il modo diverso di farle, questi sono i risultati.

Io faccio un paragone semplice: uno entra in un negozio, uno lo conduce bene e uno lo conduce male, qual'è la differenza? La capacità e l'intelligenza. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Giacometti.

SIG. GIACOMETTI SERGIO (Assessore al Verde)

Sarò molto breve, due cose. La prima si è parlato del piano del verde, sono d'accordo che ci vuole un piano del verde, infatti stiamo facendo l'inventario del verde che non c'era e stiamo cominciando a finirlo; spero a breve di finirlo, poi faremo una indagine anche di aree verdi ancora disponibili, perchè stiamo facendo adesso l'inventario del verde che attualmente tagliamo e abbiamo in manutenzione, che non si sapeva quant'era.

Per quanto riguarda l'area cani, è logico che non sarà un'area chiusa ai cani, però quell'area che gestirà l'ENPA è un'area che sarà aperta a tutti, però logicamente non so con che criterio i bambini se possono entrare insieme ai cani; i cani avranno un'area attrezzata dall'ENPA, io non ho mai detto che sarà chiusa e sarà solo per i cani e vietata agli uomini, non esiste questo, nell'area saranno inserite delle panchine, saranno inserite diverse cose che la gente può andare senza nessun problema. Io questo lo sento adesso, non l'ho mai sentito, questo che stiamo facendo e su tutte le altre aree verdi, ogni giardino che ci sarà avrà un'area recintata per i cani, e questo d'accordo. Su quest'area verde si può anche fare, non lo so se è fattibile, io per adesso ho previsto si fa la recinzione se quello è il problema; comunque i cani sicuramente avranno un'area in cui potranno scorrazzare e fare i loro bisogni e sarà sicuramente recintata, poi probabilmente in quell'area lì potranno anche girare, pascolare.

Per quanto riguarda lo Stadio, queste sono tutte risposte a Gilardoni, penso che glie le devo, lo Stadio, i fondi che erano rimasti sono stati usati, una parte faremo la recinzione esterna dall'altra parte della tribuna, stiamo aspettando che il Saronno Calcio stia via per 15 giorni, c'è una sospensione a fine febbraio o marzo, faremo questa operazione perchè è già finanziata, già fatto l'appalto e tutto; poi sono stati fatti altri piccoli lavori, sono stati messi a posto i box che sono stati dati alla Osa. Per quanto riguarda il softball, che ha un problema che gioca in A2, veramente c'è un problema, stiamo facendo, il disegno è già pronto, i fondi ci sono, faremo un doppione del campo di baseball, cioè giocheranno sul campo di baseball tutti e due, il maschile giocherà da una parte e il femminile dall'altra. I fondi ci sono, sono coperti. Quello che io vorrei specificare, l'ho già detto in piazza a Saronno: io non ho l'abitudine di parlare della fabbrica dei sogni, quando dico lo faccio è perchè i soldi li ho se no non prendo neanche in considerazione di farlo, questo sia chiaro. Se diciamo che facciamo questa base per il softball femminile i soldi ci sono e lo facciamo; abbiamo scoperto finalmente che il terreno dietro il campo di baseball è no-

stro, si diceva che era della Curia, abbiamo scoperto che il terreno è nostro e allora lo useremo per allargare il campo sia di baseball che di softball. Per quanto riguarda gli spogliatoi della Cascina Ferrara è già stato fatto l'appalto e tutto segue la traiula normale dato che non c'è nessun problema. Per quanto riguarda le piste ciclabili vale un po' il discorso, forse Gilardoni non ha guardato bene, partendo dal PIC Matteotti se guardava bene c'era una bellissima pista ciclabili che faremo, perchè non è detto che non guardiamo le piste ciclabili, man mano che prenderemo in mano i lavori sarà una nostra priorità di fare la pista ciclabile, soprattutto pensiamo di fare delle piste ciclabili che non siano lunghe 100 metri e che poi muoiano lì, cerchiamo di fare delle piste ciclabili che vadano verso il centro, se è possibile.

Per quanto riguarda l'Aldo Moro, forse ti è scappata, stiamo vedendo, basta, allora non rispondo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Castaldi.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Rispondo molto velocemente a due domande che mi coinvolgono, una che riguarda il monitoraggio dell'aria, mi sembra che l'abbia introdotto il Consigliere Bersani, e una che riguarda i rifiuti. Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti non è vero che il risparmio è di 650 milioni, è di 650 milioni sì, ma per quanto riguarda la raccolta e il trasporto, poi a questo deve essere aggiunto anche il risparmio sullo smaltimento che ci porta al di là del miliardo. Anzi, a questo punto mi permetto anche di dire che l'Amministrazione precedente, per quanto riguarda il discorso della raccolta e del trasporto, avendo da gestire un contratto decennale, penso che abbia avuto delle difficoltà, per quanto riguarda invece il discorso dello smaltimento penso che avrebbe potuto anche operare in un modo più economico. Io non mi permetto di dire altro, tuttavia noi siamo di fronte a delle cifre che sono - mi permetto di dire una parolaccia - un pochettino scandalose. Tanto per essere chiari, noi ora abbiamo dei contratti, per lo smaltimento per esempio dei rifiuti ingombranti sulle 200 lire al Kg.; nell'Amministrazione precedente era quasi il doppio. Ora io voglio dire che l'assistenzialismo lo capisco bene nei confronti delle persone, nei confronti dei poveri, lo capisco un pochino meno nei confronti delle società, delle ditte, però lasciamo perdere; questo è per la precisazione,

per dare a Cesare quello che è di Cesare con estrema franchezza, come ritengo sia il mio stile.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio dell'aria, noi abbiamo due stazioni di rilievo dei dati, che sono ritenute interessanti per quanto riguarda il posizionamento, tant'è vero che la Provincia in questo momento, che sta pensando di piazzare all'interno della provincia di Varese un'altra stazione per il monitoraggio delle polveri, sta pensando anche a Saronno, anche se Saronno non rientra nell'ambito delle aree omogenee. Voi sapete che ci sono delle aree omogenee, nelle quali c'è la rilevazione delle polveri, una è l'area di Busto Arsizio, di Varese, di Como, non c'è compresa Saronno. Dai dati che noi abbiamo e che rileviamo giornalmente per quanto riguarda il PCO, l'SO₂, l'ozono, non sono mai dei dati allarmanti, soltanto per qualche giorno hanno superato nell'ultimo anno, anche precedentemente alla nostra Amministrazione, hanno superato i dati dell'allarme, ma non è prevista anche qui la fermata, perché la legge vigente dice che soltanto se i dati del CO per esempio o dell'ozono superano per tre giorni consecutivi i valori dell'allarme, allora bisogna intervenire con qualche azione decisiva, come per esempio l'interruzione del traffico. Direi che non c'è mai stata, a nostra memoria, un fatto di questo genere, diciamo che c'è stata soltanto una volta, però da un'indagine è stato visto poi che dipendeva dallo strumento che era imperfetto. Tuttavia anche nel campo del monitoraggio, oltre alle due stazioni che sono fisse, noi siamo andati a pescare nel magazzino uno strumento, un'apparecchiatura per monitorare in modo mobile il PCO. Era lì che dormiva tranquilla e noi l'abbiamo portata a far rivedere, con un preventivo di 2 milioni e mezzo noi ora abbiamo in più un'apparecchiatura che ci permette di misurare il PCO anche non nelle stazioni fisse ma per tutta la città.

Mi sembra che le domande che coinvolgono siano queste.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola all'Assessore Cairati, prego.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Io credo che in una discussione come una discussione qual'è questa, sul documento più importante che riguarda tutta l'Amministrazione Comunale, che riguarda tutta quella che è l'attività che un'Amministrazione ha in animo di condurre, sia corretto e giusto fare un dibattito estremamente articolato, estremamente puntuale, punto per punto, osservazioni metodologiche, rilievi e io dico anche proposte. Credo che sia legittimo, lecito, anzi, quella che è la rappresen-

tazione che la politica dà dei gruppi, è lecito e logico che le minoranze debbano votare contro, non fosse altro per il fatto che non sono stati recepiti distinguo, punti di vista; è lecito e logico che le maggioranze, ovviamente, visto che esprimono questo documento votino a favore. Quello che non trovo nella rappresentazione della politica, quello che non trovo ad esempio, Consigliere Airoldi, perché mi ha chiamato in causa, è la rappresentazione che il suo gruppo, il Partito Popolare esprime nella sua dichiarazione di voto dissenso, unicamente partendo da un'analisi che è quella sui servizi alla persona, ex servizi sociali. Nella forma lo posso capire per quanto ho detto, avrei preferito che magari il Partito Popolare si fosse espresso nel suo diniego a questo bilancio probabilmente su altri ambiti, non fosse altro per il fatto che al Partito Popolare era ricondotta nella passata Amministrazione l'attività dell'Assessore che lei citava nel suo intervento.

Operare nell'ambito della continuità mi sembrava un atto doveroso e direi onesto, giusto; l'ammettere, al di fuori di quelli che possono essere i ruoli politici, che questa città, da sempre, è una città che si caratterizza per una sua particolare sensibilità, evidentemente sempre poi nell'ambito di quelle che sono le cifre che come abbiamo visto riusciamo ad esprimere, però nella storia di questa città, nel DNA di questa città, direi che è sempre stato molto presente l'ambito delle diversità, l'ambito delle povertà, attraverso una progettualità che con puntualità, dopo aver misurato l'esistenza di fenomeni, ha cercato di dare delle risposte che devo dire molto positive; se poi le raffrontiamo, come lei ha avuto modo sicuramente di fare, con quello che è il territorio provinciale e interprovinciale che ci circonda. Quindi diventa un atto dovuto, semmai la sfida era sempre per stereotipi come avevamo avuto piacere di dire in qualche circostanza, perchè pareva che il centro-destra fosse una formazione politica che non riesco a capire il motivo per il quale però non avesse queste capacità, non avesse queste aperture, non avesse queste sensibilità, forse che per dovere divino queste sensibilità fossero tipiche del centro-sinistra. La risposta che questa Amministrazione, che io ho l'onore e l'onore di rappresentare in questo ambito, sta proprio nell'ambito e nella logica della continuità, nonostante le difficoltà che i numeri ci fanno piegare, certo; sicuramente io e lei vorremmo fare molto di più, non solo io e lei, mi pare di avere ascoltato le tendenze di questo Consiglio Comunale, che davanti all'ambito e all'area del bisogno trova normalmente e naturalmente di abbassare la conflittualità attorno ai servizi sociali e attorno ai bisogni e alle povertà; non credo che ci siano stati dei grossi conflitti in questa assise. Ed è per questo che mi dà ancora più meraviglia, e direi

che sempre nel gioco delle parti, mi consenta, non posso accettare il suo voto negativo se si articola soltanto sui punti che lei è andato ad esemplificare, non fosse peraltro che, come le riconoscevo in termini di stima per il gruppo che lei rappresentava, il solo fatto di accettare la continuità è di ammettere che in passato, da lungo tempo esiste questa tradizione, sta a dimostrare come questa Amministrazione, e io che la rappresento in questo ambito, ci assumiamo in toto quelle che sono le eredità con tutti i compiti. Certo, sarà più facile fare brutta figura, come magari non penso che lei volesse farmi fare, però, sempre nell'ambito delle cifre di cui andiamo a discutere e abbiamo discusso, soltanto per mantenere la continuità quest'anno abbiamo fatto fatica. Abbiamo fatto fatica perchè comunque sia i numeri purtroppo ci inchiodano sempre ad una realtà. Abbiamo dovuto fare i conti con, l'Assessore Renoldi citava e sottostimava attorno al 10%, io sono più preciso e dico il 14% in meno di ingressi su questo bilancio, e lasciamo perdere i fattori, non è un problema di fattori, ma questo perchè? Perchè quando si assumono servizi, e devo dire la passata Amministrazione ha lanciato quei servizi che lei citava perchè fanno parte della progettualità, nel momento in cui si lanciano dei servizi esiste il dovere civico, etico e morale di portarli avanti nel tempo. Noi non possiamo, avendo riguardo alle fasce di popolazione che sono sotto osservazione, creare delle illusorie risposte se poi non siamo in grado di portarle avanti nel tempo. E quindi è raccogliendo questo tipo di testimone che io ho assicurato continuità, ed è per quello che in fondo votando negativamente, come atto io credo formale, quindi rimango alla forma e accetto il voto nella forma, mi consenta non la polemica, ma nella sostanza sicuramente sarebbe come votare contro quello che l'Assessore uscente, che rappresentava il suo gruppo, aveva avuto modo di esprimere. Sicuramente qualche cosa come le dicevo prima, e poi vado sui punti, proprio perchè la correttezza impone che si debbano prima verificare, monitorare stati di disagio nuovo nel caso, poi dopo programmare con risorse risposte che devono essere comunque date in via continuativa.

Sui punti, la progettualità dei servizi in questo caso non finisce in una sola annualità, non si soddisfa un bisogno stand-by, una-tantum, in questo caso il bisogno si assume e lo si deve garantire poi per sempre, e a questo punto una risposta va sempre ricercata, quando noi parliamo di progettualità, nella stabilità della continuità delle risorse che vogliamo assegnare a questa risposta.

Quando lei - e vado al punto 3 - cita, e credo che sia l'unico punto che trovo lecito, perchè è un punto che riguarda il bilancio, parlando dell'area dell'handicap giustamente lei pensa alla comunità alloggio di cui conosciamo

il bisogno e a quale tipo di risposta andiamo a immaginare; l'Amministrazione passata aveva portato a bilancio un suo intervento, che era comunque un intervento che era più articolato, lei ricorderà, perchè poggiava su un'operazione che era evidentemente più complessa ma comunque lecita per quella Amministrazione. Dal momento in cui questa Amministrazione non trova le ragioni per riportare avanti quella operazione, e peraltro anche qui con molta coerenza, perchè quella operazione da parte delle forze attualmente in maggioranza era stata fortemente e aspramente criticata, è chiaro che verrebbe a mancare da parte mia quella risposta. Di contro, proprio nell'ambito di quella che è la progettualità che mi compete e che voglio effettivamente avere, l'ipotesi era di una risposta un po' più articolata, quella che l'Amministrazione precedente, probabilmente non ho più capito se per effettivo bisogno che andavamo a misurare, o se per essere funzionali a una scelta che poi rispondeva al bisogno, abbiamo ritenuto che fosse più utile dare una risposta completa. Lo dicevo prima nella premessa, quando rispondevo mi pare all'intervento del signor Aceti, la comunità alloggio è uno dei due aspetti di una stessa medaglia, perchè stiamo parlando di persone handicappate, stiamo parlando di persone di una certa età che hanno certi tipi di problemi.

L'altra risposta, a cui la passata Amministrazione aveva ritenuto di non affrontare congiuntamente, era l'esigenza che ormai il CSE di Saronno, l'unico CSE di Saronno, non è più in grado, nel tempo ragionevole di qualche di sostenere l'attuale tipo trend di domanda. A noi è parso molto più opportuno dare una risposta globale, quindi immaginare nel tempo, ecco il perchè nel bilancio pluriennale lei comunque ne trova traccia, un ambito nel quale potessero essere soddisfatti i due tipi di bisogni; ecco il perchè di uno spostamento di questa risposta a questo tipo di bisogno, proprio per il tentativo di unire in un'unica struttura due bisogni che comunque rappresentano lo stesso tipo di problema, nella continuità però. Anche perchè poi è proprio nella continuità che probabilmente andremo a dare un valore aggiunto all'intervento che noi vogliamo fare; piuttosto che immaginare una risposta in un ambito cittadino e un'altra risposta in un altro ambito cittadino, proprio perchè stiamo parlando di persone che sono davvero tra le più deboli, la sfida è quella di dare una risposta davvero globale.

Il resto direi che è sempre nella continuità, io li unisco i punti, l'1 e il 4 in questo caso, gli stranieri e i minori a rischio, ma sempre per l'onestà che mi ha portato a discuterne con riconoscenza anche, non possiamo fare ancora niente in termini progettuali, perchè è vero, la passata Amministrazione e l'Assessore Basilico Bambina hanno pro-

mosso un'indagine, proprio per misurare il fenomeno che lei bene ha descritto sugli stranieri, sulla stanzialità, la famiglia ecc. Benissimo, i dati sono arrivati a compimento, poi magari se mi vorrà aiutare il dirigente nel ricordare la data, non più di un mese e mezzo da circa, ed è proprio perché bisogna dare delle risposte, le risposte passano attraverso l'osservazione del fenomeno, ed è per questo che l'Assessore precedente aveva avviato questa ricerca. Le risposte verranno date proprio attraverso la misurazione di questo fenomeno. Una delle risposte che stiamo cercando di dare, tra le più intuibili e veloci, è quella di coinvolgere già sull'esistente Associazioni e partecipazioni, proprio per cercare di dare insieme continuità a quello che oggi esiste in città, lo sportello di un'Associazione che già si occupa di dare assistenza a tutta una serie di problematiche agli extracomunitari.

Sui minori a rischio anche qui è in corso un'indagine, un monitoraggio, l'avrà letto dalla documentazione e non certo dagli articoli di stampa, si sta provvedendo a raccogliere dati attraverso questionari distribuiti nelle scuole, distribuiti nei centri di aggregazione; anche qui, quando avremo la logica dei dati, andremo a cercare di formare delle risposte. Sarebbe poco serio in questo momento portare a bilancio valori rispetto a problemi per i quali conosciamo il fenomeno ma non ne conosciamo la dimensione. Le cito un esempio, proprio sull'area minorile rispetto alla 285: siamo chiamati a dare una risposta oggi al territorio; il territorio con la ASL ha cercato di convenzionare i paesi che sono nostri vicini; i paesi ci hanno chiesto di fare una convenzione nell'ambito minorile e di esserne i capifila, dopo aver fatto una serie di studi tra tecnici è emerso che ci vuole un anno prima di poter immaginare una qualsivoglia forma di convenzione, dico un anno. Allora, immaginare progettualità a sette mesi dall'insediamento davvero diventa difficile.

Anziani: lei ha citata la neo casa costituenda, anche qui lei saprà che le dimissioni del dirigente che seguiva i lavori hanno significato uno stop con tutto quello che ne consegue. A bilancio non possiamo portare valori che ci facciano intuire se l'area di pertinenza a verde sarà parcheggio o sarà adibita alla neo costituenda, io le dico che sarà adibita alla neo costituenda, ma questo ve l'ho già detto anche prima, quindi ci sta nelle cose.

Per quanto concerne i nuclei familiari in indigenza, è un grosso problema, però è un problema verso i quali anche qui i servizi alla persona arrivano insieme a tutta la progettazione della città, perchè io non ho valenza per dare una risposta ai problemi del lavoro, ai problemi della casa, che peraltro mi pare che questa Amministrazione abbia confermato vuole dare.

Questo per dirle che ribadisco, ho intenzione di promuovere un gruppo di supporto formato da tutte le Associazioni di volontariato, perchè a mio parere sono le uniche titolate, ma davvero, perchè tutti i giorni sul campo misurano l'effettivo bisogno. Per il resto invece avevo già promosso a pieni voti la Commissione che la minoranza aveva fatto sui servizi sociali, e avevo anche ritenuto fosse utile misurarmi con questa Commissione nel periodo a venire. Ribadisco che il mio voto, in questo caso nei confronti del PPI e di questa Commissione del centro-sinistra, è un voto di approvazione; ribadisco che mi piacerà e continueremo ad incontrarci con la serietà e la misura che ci siamo dati, e quindi chiudo il mio intervento dicendo che mi rammarico però che il PPI debba proprio dare il suo voto negativo a questo bilancio nell'ambito dell'area dei servizi alla persona. Grazie.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Dico anch'io che sarò breve, ma poi vediamo se riuscirò ad essere breve anch'io, ma gli argomenti sollevati sono tanti. Io vorrei partire prima però con una piccola contestazione nei riguardi del Consigliere Bersani e del Consigliere Strada, quando hanno affermato che questo documento, questo bilancio è privo di una premessa politica. Io non faccio parte, lo dico giusto per chiarezza, di quella schiera di Amministratori che si trincerano dietro il dito e dicono che quando fanno o sono Amministratori non sono politici, come se la politica facesse schifo; io invece sono uno che dico che quando ho accettato di fare l'Amministratore ho accettato di fare politica, e quindi come tale un bilancio, ancorché sia una sequenza di numeri, di elementi che sono stati definiti tecnici, io dico che è una serie di elementi che sono invece politici, perchè ogni numero, ogni programma, al di là che sia o no discutibile, è frutto di una scelta, di un ragionamento, di un percorso, condivisibile o meno, ma che è il percorso politico che arriva a fare una scelta. Mi permetto, scusate, ma ci tenevo a fare questa premessa.

Se entro nel merito di quello che ho scritto io nel mio programma, credo di aver dettato invece anche delle linee politiche forti, mi spiace che non siano state recepite. Affermo tre concetti nella premessa alla descrizione del mio programma dell'urbanistica, edilizia privata, parcheggi. Il primo è che Saronno deve svolgere un ruolo guida nell'ambito del Comprensorio; sto dicendo una cosa politica molto chiara, sto dicendo che quando tratto la programmazione del territorio di Saronno non tratto Saronno come una città isolata in un contesto esterno, ma la tratto come fa-

cente parte di un più ampio comprensorio di cui ritengo che Saronno debba avere un ruolo guida, un ruolo di promozione, un ruolo focale, con tutti i vantaggi ovviamente, e speriamo pochi svantaggi che questo comporta. Quando dico che l'obiettivo generale è il miglioramento della qualità complessivo della vita, dico e faccio una scelta politica, la stessa scelta che è stata contenuta nelle dichiarazioni di Bersani e qualcun altro, e spero che la mia affermazione sia considerata allo stesso livello di quella degli altri Consiglieri che l'hanno sollevata. Certo siamo a livello di dichiarazioni e certamente anche il ruolo di questa Amministrazione è più difficile, perché noi dobbiamo dare delle risposte ai cittadini, perché fare politica a livello locale vuol dire rispondere alle esigenze dei cittadini, e quindi rispondere vuol dire fare delle scelte, e quindi le scelte sono contestabili, mentre sbandierare più aleatoriamente il problema qualità della vita è sicuramente più facile che non però intervenire ed agire. Quando poi dico che intendo operare alla luce delle nuove leggi regionali, soprattutto la 9/99, dico ancora delle cose molto importanti, dico che questa Amministrazione intende confrontarsi e concertarsi con il privato per fare realizzare quelli che sono i suoi obiettivi; è una scelta politica, non è un passaggio semplicemente scritto, sta dicendo che cambia o che abbiamo intenzione di apportare la programmazione del territorio nella concertazione, cioè nel confronto, nel dialogo e possibilmente nel coinvolgimento anche del privato per raggiungere gli obiettivi che noi ci proponiamo. Quindi credo che siano scelte politiche, credo che dire che manca di una premessa politica non sia molto corretto.

Veniamo invece alle contestazioni: mi sembra di aver capito che la cosa che più ha sconcertato è il fatto che non si parli in questo documento del problema delle aree dismesse. Le aree dismesse credo che siano dismesse da tanto tempo, non da ieri, e quindi il problema è noto da tanto tempo. Vorrei anche ricordare che nel '98 il Comune di Saronno ha approvato un Piano Regolatore Generale nuovo, e mi chiedo come mai questo problema nel Piano Regolatore Generale non è stato affrontato, ma è stato demandato ancora avanti. Dopo di che ci sono state tutta una serie di iniziative che ho letto tutte con estrema attenzione, perché all'interno di quei documenti, di quell'apporto della cittadinanza ci sono contributi sicuramente positivi, anzi, più di un contributo positivo, ma mi sembra che alla fine di quel percorso ancora una volta sulle aree dismesse non si è arrivati assolutamente a niente. Allora chiedere a me, al mio Assessorato o a questa Amministrazione, dopo sei mesi, di dare una risposta su un problema di questo genere, credo che sia puramente utopico.

Io mi auguro che non mi sottovalutiate, potevo tranquillamente scrivere in questo documento 10 o 100 pagine in cui parlavo delle aree dismesse, in cui facevo una bella filosofia urbanistica sulle aree dismesse, in cui dicevo tantissime cose per poi alla fine non dire niente. L'urbanistica non si fa con le chiacchiere, la si fa con le proposte e le proposte si fanno quando tutta una serie di fattori, di fenomeni sono correlati in modo tale da rendere concreta la proposta; quando questo ci sarà, sarà mia premura sicuramente illustrare cosa vogliamo fare su queste aree. Diverso è il problema sulle aree di riqualificazione ambientale a cui stiamo lavorando concretamente, in accordo coi privati come dicevo prima.

E' anche chiaro che qui dico che sta per essere pronto il documento inquadramento urbanistico, previsto dalla legge 9/99, questo documento è un documento politico di indirizzo perchè non è un documento di azzonamento, non dirà cosa si può fare in un'area piuttosto che un'altra, con che indice o che altezza, è un documento politico che sarà pronto fra pochissimo e in quel momento saranno svelati quelli che sono gli intendimenti di questa Amministrazione, ma non perchè oggi non li vogliamo dire, ma perchè semplicemente quando è finito un percorso di approccio e di studio per l'elaborazione di questo documento saremo in grado di dire cosa vogliamo fare correlando tanti problemi che ci sono su questo territorio. Credo con questo di avere detto abbastanza da un punto di vista di indirizzo politico su cosa vogliamo fare, ma ripeto, non è per non dirlo, non è per tenerlo nascosto, è perchè programmare un territorio vuol dire tante cose, vuol dire cercare di far coincidere il problema della crescita di una comunità col problema della salvaguardia ambientale, quello che ormai si chiama lo sviluppo sostenibile; lo sviluppo sostenibile non è non far fare niente, non è non far fare tutto, è trovare quel punto di equilibrio tra le esigenze di una comunità e le esigenze del territorio, e questo è quello che stiamo cercando di fare. E' quello di mettere assieme la mobilità con la qualità, è quello di mettere assieme lo sviluppo con il recupero, è quello di pensare anche ad attività economiche e produttive che ci sono sul territorio che devono trovare una risposta in un documento di questo genere. E quindi vi chiedo un attimo di pazienza, non me la sono sentita di fare chiacchiere al vento, preferisco poi discutere su questo problema su una proposta più concreta che sarà il documento.

Non mi riconosco neanche nella mancanza di progettualità in questo momento, perchè l'accusa di mancanza di progettualità se deriva dal fatto che non c'era scritto niente credo di averla spiegata, se invece mancanza di progettualità vuol dire non fare niente, credo di dover difendere non so-

lo il mio Assessore ma tutti i funzionari e i dirigenti del mio Assessorato perchè stanno lavorando tanto per portare idee concrete per risolvere tanti problemi di Saronno.

Bersani, non l'ho preso come personale, lo dico soltanto perchè credo giustamente di chiarire quello che mi è sembrato un passaggio che ha preoccupato la minoranza e cioè la mancanza di idee più concrete e soluzioni su alcuni problemi, solo per questo. Non credo di dover dire molto altro, vede che sono stato molto più breve di quanto pensassi, rimandiamo tutto alla presentazione del documento che sarà un momento sicuramente importante, su cui ci confronteremo concretamente sulla soluzione dei problemi di Saronno, su parte dei problemi di Saronno. Grazie.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Credo di avere qualche risposta da dare, mi scuso a priori se il discorso sarà un pochino disorganico, ma cercherò di seguire gli appunti che ho preso per cui può darsi che qualche risposta venga detta due volte, me ne scuso fin da ora. Mi sembra comunque che i due problemi che hanno sollevato maggiore attenzione sono quelli che riguardano l'ICI e quelli che riguardano l'addizionale IRPEF. Per rispondere al dott. Franchi, il dott. Franchi sostiene velatamente che tutto questo can-can che l'Amministrazione sta facendo sulla politica di contenimento e riduzione della pressione fiscale è poi in definitiva un gran bluff perchè, conti alla mano, il risparmio che ogni famiglia saronnese verrà ad avere è poca cosa. Io concordo col dott. Franchi sul fatto che monetariamente l'importo che le famiglie saronnesi risparmieranno sarà poco. Voglio comunque ricordare che in questa direzione, cioè nella direzione del contenimento e della riduzione della pressione fiscale, sono già state prese varie decisioni, la decisione principe è quella che riguarda l'assimilazione delle pertinenze alle prime case, per cui con una riduzione dal 5.8 al 5.1; abbiamo poi determinato un'aliquota agevolata sui famosi contratti d'affitto tipo, e anche in questo caso mi sembra che il passo in direzione della diminuzione della pressione fiscale sia importante; abbiamo poi compiuto anche altri piccoli interventi, interventi che monetariamente valgono poco, su questo sono d'accordo, l'esenzione dalla Tosap dei taxisti è un intervento che come cifra significa poco, così come forse significherà poco la riduzione della tassa sui rifiuti per le scuole superiori, però sono tutte manovre che danno un segnale, che sono in controtendenza con quella che è la situazione attuale, e credo che questo secondo me sia il punto più importante. Poi ricordiamoci che nessuno di

noi è mai venuto a dire che dall'oggi al domani i cittadini saronnesi sarebbero stati esentati dal pagamento di imposte e tasse, abbiamo ribadito - e l'ho ribadito anch'io in più occasioni - che comunque la politica di contenimento della pressione fiscale è una politica che va fatta per piccoli passi, è una politica che deve tenere presente quelle che sono le esigenze di bilancio, le esigenze della città, che crescono in continuazione, è una politica che non deve dimenticare il fatto che comunque i trasferimenti statali, e mi riferisco nello specifico ai trasferimenti regionali, tendono a diminuire. Se vogliamo andare a preservare una serie di interventi che in questa città si dovranno fare, per forza di cose è necessario reperire i fondi: è una banalità, lo so, però mettiamocelo bene in testa.

Questo discorso poi si lega anche al discorso dell'addizionale IRPEF. Sul tema dell'addizionale IRPEF vorrei tranquillizzare il dott. Franchi in merito all'importo dell'addizionale, le posso garantire che l'importo di 2 miliardi e 280 milioni che è stato previsto nel bilancio per il 2000 non è un importo eccessivo. Abbiamo letto nei giorni scorsi su tutti i giornali le trionfanti dichiarazioni del Ministro Visco che dice che le entrate tributarie dall'anno scorso sono aumentate del 14%; stesso discorso abbiamo sentito negli anni passati, forse non si parlava di 14 ma si parlava comunque di 12, piuttosto che di 13, piuttosto che di 11. Vi posso garantire che i parametri che sono stati utilizzati per calcolare l'imponibile sul quale calcolare l'addizionale IRPEF prevedono degli incrementi annuali che sono decisamente inferiore ai tassi di crescita che si sono registrati in questi anni per quello che riguarda le entrate fiscali. Non ultimo ricordo anche che il mio predecessore ha tranquillamente ammesso in Consiglio Comunale e anche in un incontro tenuto molto recentemente, che l'importo iscritto a bilancio l'anno scorso era molto molto sottostimato.

Un altro punto che vorrei sottolineare è il concetto espresso dal dott. Franchi relativamente a una presunta non volontà di questa Amministrazione di portare avanti in maniera seria e organizzata l'opera di revisione dell'ICI dell'anno scorso o degli anni passati. Io respingo veramente in maniera tassativa questo tipo di affermazione, la respingo in maniera tassativa portando a favore della mia tesi il fatto che comunque quest'anno in bilancio sono previsti 300 milioni, e soprattutto in relazione al fatto che, così come gli uffici stanno continuando l'azione di liquidazione ICI relativamente agli anni passati, da quest'anno si prevede anche di iniziare un'attività di accertamento dell'imposta, attività di accertamento che negli anni passati non è stata condotta o è stata condotta in maniera piuttosto limitata; credo che questo comunque basti per

rassicurare il Consiglio Comunale sulla reale intenzione di questa Amministrazione di condurre una seria politica di revisione relativamente alle entrate tributarie degli anni passati.

Si è parlato poi di quota di oneri di urbanizzazione trasferiti in parte corrente che sono aumentati a dismisura. Sono aumentati, secondo me non a dismisura, sono aumentati perchè, come vi ho anticipato precedentemente, questa Amministrazione crede che sia necessario dare inizio, oltre che a una politica di acquisizioni o di nuovi investimenti nel campo delle opere pubbliche, anche ad una seria politica di manutenzione di quello che è il patrimonio pubblico esistente. L'incremento delle spese per manutenzione degli stabili comunali si vede chiaramente a bilancio; vorrei anche ricordare in questo campo che il tetto precedentemente fissato dalla legge relativamente alla quota del 30% degli oneri di urbanizzazione, che era possibile trasferire alla parte corrente è stato eliminato, per cui mi sembra anche chiaro il segnale che i legislatori hanno voluto dare in relazione all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Altro punto che è stato toccato forse sempre dal dott. Franchi è quello relativo alla richiesta di un maggior ricorso a mutui, maggior ricorso a mutui io penso che sia necessario essere un po' prudenti su questo tema, non solo perchè l'andare ad accendere nuovi mutui significa andare ad appesantire in maniera considerevole la parte corrente di bilancio relativamente a quello che è il pagamento degli interessi; penso che si debba avere anche molta prudenza su questo tema perchè il famoso patto di stabilità, che è stato precedentemente citato dal Consigliere Strada, impone alle Amministrazioni locali di partecipare al risanamento delle finanze pubbliche non solo attraverso un miglioramento del saldo di cassa, ma anche attraverso un miglioramento del rapporto fra indebitamento e prodotto interno lordo, per cui di conseguenza ritengo che sia necessaria molta prudenza in questo settore.

Altro appunto che è stato fatto, non mi ricordo più da chi, è quello relativo a una presunta mancanza di una politica sulla casa di questa Amministrazione. Credo sia superfluo, vista anche l'ora, stare e ribadire quanta rilevanza noi abbiamo dato alla sottoscrizione dell'accordo fra proprietari e inquilini. E' un accordo che secondo me sarà importante, sarà molto utile per andare a favorire quelle fasce centrali, quelle fasce di disagio che ci siamo detti più volte stanno crescendo, quelle fasce di persone che non sono abbastanza povere per andare a chiedere un aiuto all'Amministrazione, così come non sono abbastanza ricche per ricorrere direttamente al mercato.

Oltre a questo ritengo importante il fatto che si sia voluto determinare un'aliquota ICI su questo tipo di immobili

estremamente favorevole; ricordiamo poi che oltre all'incentivo fiscale che viene concesso dalle Amministrazioni comunali in relazione alle aliquote ICI, c'è un ulteriore incentivo fiscale per questi locatori, nel senso che potranno avere uno sconto a livello di IRPEF che ammonta mi sembra al 30%. Per cui è sicuramente questo uno strumento che non dico potrà risolvere quelli che sono i problemi della casa a Saronno, però potrà dare di certo una spinta nella giusta direzione. Un altro piccolo particolare: vi ricordo anche che in questo bilancio è stato triplicato il fondo a favore degli sfrattati; anche in questo caso le cifre sono di scarsa rilevanza, perché nell'anno scorso l'importo previsto a bilancio era di 5 milioni, quest'anno diventa di 15, però mi sembra un chiaro segno della direzione del percorso che vuole prendere questa Amministrazione.

Marco Bersani faceva un appunto sul fatto che nessuno in questa Amministrazione, così come nelle Amministrazioni precedenti abbia deciso di sfruttare appieno i mezzi di finanziamento che sono messi a disposizione degli Enti locali dalla Comunità Europea. Su questo tema ti posso tranquillizzare, io ho avuto personalmente un incontro con un funzionario della Comunità Europea, siamo in contatto costante con questa persona in relazione alle possibilità di finanziamento della riqualificazione delle città che sono offerte dal Progetto Europeo Urban. E' un progetto che si sta rideterminando proprio in questi mesi, fino all'anno scorso era un progetto che riguardava fondamentalmente le grandi città e non le piccole città come potrebbe essere Saronno; c'è da parte della Comunità Europea e di alcuni suoi rappresentanti la volontà di ampliare questo strumento, per cui siamo in contatto, aspettiamo che la Comunità ridefinisca i parametri di questo tipo di strumento, e se poi sarà possibile sicuramente vedremo di non perdere l'occasione.

Il Consigliere Airoldi giustamente è andato a riprendere le mie dichiarazioni dell'anno scorso relativamente all'addizionale IRPEF. Sono dichiarazioni che non smentisco, nel senso che lo strumento dell'addizionale IRPEF non mi piace e non mi è mai piaciuto. Come dicevo l'anno scorso è uno strumento che purtroppo va ad aggravare ulteriormente il prelievo sui cittadini saronnesi, è uno strumento che non mette assolutamente in pista il cosiddetto Federalismo fiscale perchè in questo caso è un'aliquota aggiuntiva, non è una parte di introito che lo Stato centrale viene a garantire alle Amministrazioni locali. E' uno strumento che io avrei volentieri soppresso nel senso che sarebbe stato veramente ottimale venire qua in Consiglio Comunale e dire "signori quest'anno l'addizionale IRPEF la eliminiamo"; pensate che mossa pubblicitaria, pensate che ripercussione avrebbe avuto sulla città un'Amministrazione che secondo qualcuno ha solo in mente di mettersi in mostra. Credo però

che il senso di responsabilità che questa Amministrazione ha dimostrato, ci abbia portato nella direzione di dover confermare questa aliquota. Confermiamo questa aliquota perchè comunque alcune opere devono essere finanziate; se qualcuno dei Consiglieri presenti vuole suggerire delle fonti di finanziamento alternative, se qualcuno mi vuole suggerire che forse sarebbe stato meglio massimo l'aliquota ICI, piuttosto che portare al massimo le rette e le tariffe a domanda individuale, tu avresti preferito che io fossi venuta qua a dire: per coerenza con quanto detto l'anno scorso....

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, dopo, grazie. Si sono segnati loro tutti segnati anche tu tutti. Avanti.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Airoldi non è una presa in giro e ti prego di ascoltare con attenzione quello che sto dicendo. Ti dico che il senso di responsabilità dimostrato nella direzione di dover finanziare determinate opere mi fa dire che l'addizionale purtroppo deve essere confermata. Ti ripeto, sarebbe stata una gran mossa venire a dire non la mettiamo più l'addizionale IRPEF, avrei però voluto sentire quali sarebbero state le reazioni della maggioranza, così come dell'opposizione, di fronte al taglio netto di 2 miliardi di servizi offerti alla città di Saronno.

Altra cosa, il Consigliere Pozzi chiede informazioni sull'Ufficio del Lavoro. Sull'Ufficio del Lavoro ho due cose da dire sostanzialmente: la diminuzione delle spese che lei ha trovato in bilancio si riferisce non tanto a una diminuzione dei servizi, quanto ad una rideterminazione degli stipendi degli operatori del Centro Servizi Lavoro. Le operatrici del Centro Servizi Lavoro, che prima erano finanziate con i fondi regionali, che sottolineo quest'anno non ci sono più, sono diventate dipendenti part-time del Comune di Saronno, e a parità di orario di lavoro prestato, la diminuzione di spesa che lei trova nel bilancio si riferisce alla diminuzione degli stipendi loro attribuiti. Per quello che riguarda invece i rapporti con la Provincia ci sono, sono costanti e continui. Stiamo aspettando informativa dalla Provincia in merito a quelli che sono i parametri richiesti per la nuova sede dell'Ufficio del Lavoro; recentemente la Provincia ci ha anche informato che la procedura non sarà delle più semplici e delle più veloci, anche in relazione al fatto che i dipendenti degli Uffici di Collocamento, per circa la metà, hanno preferito diventare dipendenti dello Stato e non più della Provincia, per cui la Provincia dovrà indire dei concorsi al fine di andare a so-

stituire il personale dell'Ufficio di Collocamento che ha preferito andare via. Quelli di Saronno non hanno confermato interamente che rimangono, alcuni se ne vanno e neppure pochi.

Al Consigliere Busnelli che chiedeva una diminuzione delle aliquote ICI credo che non sia necessario ribadire quanto affermato precedentemente.

In merito alle tariffe lei chiedeva una salvaguardia particolare per le fasce più deboli, e come avrà visto per quello che riguarda il settore degli asili nido e delle mense mi sembra, la fascia più debole ha visto il reddito aumentato da 5 a 8 milioni. La critica sul costo di 45.000 lire dell'abbonamento mensile per il parcheggio, 45.000 lire diviso 30 giorni fa 1.500 lire al giorno, diciamo pure che i giorni lavorativi in un mese non sono 30, facciamo 2.000 lire al giorno per il parcheggio; sappiamo che a Milano ci sono parcheggi dove all'ora si spende il triplo di quello che noi spendiamo per un giorno, per cui credo di poter dire tranquillamente che una cifra di 45.000 lire non è esosa.

Il Consigliere Porro che si lamentava in merito al fatto che il Consiglio Comunale aperto è stato convocato solo nella stessa seduta di approvazione, dico che abbiamo seguito la traccia degli anni passati; è successo così altre volte, è successo così anche quest'anno, abbiamo provato a cambiare l'ora e la giornata per vedere se questo cambiamento poteva attirare una maggiore attenzione e un maggior numero di cittadini, mi sembra che l'esperimento non sia riuscito molto bene, ne prendo atto comunque con molto rincrescimento.

Un'altra cosa, sempre del Consigliere Porro, il Consigliere Porro si lamentava relativamente al fatto che secondo lui questa Amministrazione vuole fare propria l'attività di adeguamento degli impianti che si compirà negli anni a venire. Il mio intervento sul bilancio che ho qua scritto davanti, diceva, in questo settore - parlo del settore dell'adeguamento degli impianti - continueremo l'opera già iniziata di, per cui mi sembra che non ci sia da parte di nessuno la voglia e il desiderio di appropriarsi di meriti che non sono propri.

Un'ultima cosa, sempre per il Consigliere Porro, si ricordava il mio voto di astensione sulla mozione dell'Ospedale dell'anno scorso; ricordo benissimo quella situazione, fu un voto di astensione dovuto al fatto che in quella mozione venivano espressi dei pareri generali estremamente negativi sulla legge di riforma del servizio sanitario della Lombardia. Io chiesi espressamente di eliminare quel passaggio, mi venne risposto in maniera negativa, e da qui la decisione di astenermi su quella delibera. Non credo ci sia altro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Sindaco deve ancora rispondere, sì purtroppo. Scusate, l'Assessore De Wolf ha una precisazione da fare, un attimo solo.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Chiedo scusa, ma nel tentativo di essere breve vista l'ora tarda, avevo poi dimenticato di entrare nel particolare, ma su una cosa ci tenevo, non tanto per quello che è stato detto questa sera in Consiglio Comunale quanto perchè sullo stesso argomento un articolo apparso sull'ultimo numero del Città di Saronno, in merito all'aumento degli oneri di urbanizzazione, diceva l'articolo "la ovvia cementificazione di Saronno". Mi ha dato un po' fastidio dico sinceramente perchè sono processi alle intenzioni basati su numeri falsi, in quel caso basato su numeri falsi e quindi si fa cattiva informazione, si fa disinformazione con queste cose. I dati reali sono poi questi, li avete sotto il naso, nel 2000 si prevede di incassare 4,4 miliardi per oneri di urbanizzazione, nel '99 4,1 miliardi, l'incremento è di 300 milioni. Se andiamo sul pacchetto più grosso, comprensivo delle monetizzazioni...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Si tratta di un aumento rispetto a una cifra che di per sè era straordinaria, invece negli anni precedenti l'assestato era intorno ai 2,7 miliardi, quindi l'anno scorso c'è stata quella mega cementificazione...

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Volevo arrivare a quello. I numeri passato da 4,4 a 4,1, se prendiamo tutto il pacchetto da 7,7 a 7,3, siamo nell'ordine di 300-400 milioni di incremento; teniamo conto che il P.R.G. è entrato nel '98, c'è sempre un anno di assestamento per mettere in cantiere certe iniziative e il polso che abbiamo noi nell'ufficio è che oggi stanno andando avanti, e presto verranno anche in Consiglio Comunale, tutta una serie di interventi previsti dal Piano Regolatore stesso, e quindi, ammesso anche che questi oneri magari se ne faranno anche di più, non sarà certamente una cementificazione indotta da questa Amministrazione, ma sarà solo e soltanto l'applicazione, la realizzazione di quanto previsto dal Piano Regolatore, e quindi la totale legittimità di quanto

previsto dallo strumento urbanistico vigente, quindi senza incremento di aree.

Ma quando, e qui mi rifaccio all'intervento del Consigliere Bersani ma anche quello del Consigliere Franchi inizialmente sugli oneri, e in particolare sul concetto onere/cementificazione, che sembra strettamente correlato, che le cifre a volte ingannano oppure, nella loro crudità del numero, se non si collegano bene, si perde un quadro generale complessivo. E' vero che nel '99 c'è stato un introito eccezionale, dovuto a un intervento un po' più grande, però se facciamo questo tipo di ragionamento non possiamo dimenticare che negli ultimi 3 anni si sono costruiti 111 mila metri cubi di aree in piani di zona, cioè in aree di 167, non sto criticando l'intervento, sto facendo una semplice constatazione di numeri, i quali, per la natura dell'intervento, non erano soggetti al pagamento del costo di costruzione, e quindi se rapporto gli oneri al volume costruito, indipendentemente da quello che è il volume, la tipologia del volume o la funzione del volume, ma semplicemente inteso come volume edificato su aree libere, e quindi tra virgolette con quella parola che io amo molto poco, cementificazione, allora in questo conteggio dobbiamo inserire il mancato introito di questi 111 mila metri cubi che stimato a naso, non ho fatto il conto reale, ma che sicuramente in difetto si può valutare intorno a 1,1 miliardi, 1,2, 1,3. Quindi, se vogliamo fare un raffronto corretto di numeri, di importi incassati per oneri dove l'incasso sta a giustificare o a dimostrare una trasformazione di un terreno non edificato in edificato, credo che si debbano anche correttamente inserire questi valori e questi numeri, e allora si ha un quadro complessivo generale del problema.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

10.000 metri cubi valgono un miliardo e qualcosa, se voi prevedete 4,4 miliardi equivale a 300.000 metri cubi di costruzione.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Io credo di averlo detto prima: questa previsione è fatta su quello che è il polso che gli uffici hanno degli interventi che si intendono realizzare e che probabilmente si realizzeranno a Saronno, in conformità allo strumento urbanistico generale vigente, che è stato elaborato, approvato dal Consiglio Comunale nel 1998, intorno comunque alla passata Amministrazione. Ora, si tratta di capire una cosa: se i cittadini realizzano quelle che sono le possibilità edificatorie concesse dallo strumento urbanistico vigente,

credo che i cittadini fanno quello che la passata Amministrazione gli ha concesso di fare, a meno che non vogliamo dire che la passata Amministrazione intendeva fare un Piano Regolatore che sulla carta concedeva, ma che poi all'atto pratico in qualche modo, con qualche strano escamotage, con qualche strano meccanismo avrebbe impedito di fare. Cerchiamo di essere, per chiarezza di comportamento verso la città di Saronno, cerchiamo di essere molto chiari e ribadisco che a oggi non avete mai sentito me o questa Amministrazione parlare di variante di Piano Regolatore, non l'avete mai sentito, non avete visto arrivare niente; quello che oggi è in cantiere, che sta venendo avanti per le iniziative private sul territorio di Saronno è quello che il Piano Regolatore vigente - non fatto da questa Amministrazione - consente di fare. Quindi che si faccia 100, 200, 300, 1 milione di metri cubi, dico dei numeri a caso ma perchè a volte l'eccesso del numero rende l'idea, è comunque una possibilità edificatoria concessa dallo strumento urbanistico vigente in Comune di Saronno, non fatto da questa Amministrazione. E' solo perchè credo che quando si trattano questi argomenti si deve essere perfettamente chiari in tutte le sue sfaccettature, senza voler entrare oltre, con considerazioni diverse da quello che ho detto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ho visto ultimamente che, quando l'Assessore De Wolf ha detto che questa Amministrazione non ha mai parlato di varianti al Piano Regolatore, ho visto dei movimenti di dissenso in una parte del Consiglio Comunale, mi piacerebbe sapere se c'è qualcuno che è più informato di me, dell'Assessore e della Giunta su varianti del Piano Regolatore me lo dicano, così magari anche noi ne abbiamo contezza, io non ne so nulla, l'Assessore non ne sa nulla, chi ne sa di più magari ci può informare.

A molte delle osservazioni che sono state fatte al bilancio hanno risposto in maniera puntuale gli Assessori, io mi limiterò soltanto ad alcuni argomenti che mi è parso hanno comunque attirato l'attenzione degli oratori, e partirò subito dal discorso del Seminario, dell'ex Seminario. Il Consigliere Franchi dice ma, se non è finalizzato alla soluzione del nuovo Liceo Classico, l'acquisto sembra non interessante o meno interessante, e io su questo non sono d'accordo, perchè nel bilancio si prevede l'accensione di un mutuo per l'acquisto del Seminario, e ciò è sufficiente ai

fini del bilancio, perchè l'immobile viene acquistato ed entra quindi a far parte del patrimonio comunale. Non solo, ma poiché l'acquisto non si perfezionerà domani o dopodomani, in quanto richiede alcuni adempimenti tecnico-burococratici che dipendono dal non essere così poi recente questa edificazione, per cui ci sono anche dei frazionamenti da fare e altre questioni tecniche da sistemare, è evidente che prevedere già nel bilancio del 2000 importi per la destinazione finita di questo immobile sarebbe stato prematuro o sarebbe entrato nel vero libretto dei sogni. Comunque noi riteniamo che l'acquisto di quest'area sia fondamentale per la nostra città, perchè siccome il Consigliere Bersani, che ci ha detto di essere a volte abituato ad avere dei retro-pensieri, che già da qualche anno si sentivano delle voci su una destinazione privata, presumo, che avrebbe potuto avere questo comparto, io dico queste voci le ho sentite in giro anch'io, è inutile nascondersi dietro un dito, la gente comunque chiacchiera, parla; ci sarà forse anche del vero, io non lo so. Ma se così fosse io ritengo che il Comune di Saronno non possa non acquistare un'area di questa importanza, non possa non acquistare un parco di 15 mila metri quadrati, non possa quindi non avere nel suo patrimonio un immobile per il quale comunque l'Amministrazione sta già cominciando ad avere i contatti per una destinazione di uso pubblico. Il Vice Sindaco ha riferito di colloqui intervenuti con un funzionario dell'Unione Europea, e questi colloqui sono tra l'altro finalizzati anche alla possibilità di ottenere dall'Unione Europea l'approvazione, e quindi conseguentemente il finanziamento, per un progetto di destinazione di questo immobile, ripeto, di uso pubblico, segnatamente di uso pubblico per i giovani. E' inutile che adesso mi soffermo nei dettagli di quello che può essere un pensiero mio o della Giunta. Ripeto, metodologicamente mi pare opportuno comunicare i progetti quando almeno siano stati studiati nella loro fattibilità. Ad ogni buon conto, se entro questo anno, e credo proprio che così sarà, perchè non ci saranno difficoltà per ottenere il mutuo, anzi, in sè e per sè è già stato autorizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti, se entro quest'anno sarà acquisito al patrimonio comunale questa proprietà, avremo comunque già da quest'anno, io speravo addirittura prima, avremo comunque già da quest'anno un nuovo parco a disposizione dei saronnesi. Ci si darà poi a noi, ma direi a tutto il Consiglio Comunale, ci si riconoscerà il tempo necessario perchè questa soluzione venga poi attuata a beneficio pubblico nel migliore dei modi. E' vero che nella relazione accompagnatoria del bilancio si parla di possibilità di alienazione, la realtà è che a questo sostantivo si deve aggiungere un'altra espressione o un aggettivo che è quello pubblico. Se ci fosse la necessità di procedere ad una alienazione

parziale, questa alienazione sarà solo e soltanto per un uso pubblico. Questo lo dico con assoluta chiarezza, anche per smentire retro-pensieri che si possano avere. Io però sarei già contento se entro l'anno 2000 avremo la possibilità di andare ad utilizzare i 15.000 metri quadrati di parco che sono lì e che non sono attualmente utilizzati, e che magari se il Comune di Saronno non comprasse questa proprietà, in realtà dovremo anche ricordare che tutta quell'area in fondo fu regalata dai saronnesi nel corso dei secoli, ritorna ai saronnesi, erano terre date per questi usi, oggi ritornano, anche se i saronnesi questa volta li ripagheranno. Il parco comunque c'è già e per il resto credo proprio che se quello che si ha in mente, e qui quali verranno sollecitati anche dei suggerimenti, perchè questa Giunta non ha le pretese di essere l'unica ad avere delle idee, noi non ci sentiamo poi così bravi, ma io ritengo che questa proprietà debba essere di proprietà della nostra città. Non solo, perchè nell'ambito della riqualificazione di tutta questa zona, siamo qua intorno, si è detto che è sparito il PIC del Santuario, non è vero, troviamo 250 milioni previsti nel bilancio per l'anno 2001, ma io credo che i 250 milioni non saranno sufficienti, perchè si ha l'intenzione di sistemare non solo e soltanto il viale del Santuario, ma si vorrebbe sistemare in maniera molto più corposa tutto questo comparto, e anche qui ci si dia il tempo di mettere giù i disegni e di vedere se poi si trovano i finanziamenti. Dall'altra parte già incominciate adesso i lavori di sistemazione del Santuario, che arriverebbero fino al piazzale del Santuario, mi sembrerebbe anti-economico, perchè c'è già il progetto ma non è sufficiente, perchè quello è un progetto per una parte del viale, la piazza; ma noi avremmo intenzione non di fare solo quello ma di fare molto più in grande questa cosa, per cui per il 2001 i 250 milioni ci sono, qualcuno ha detto che era sparito, invece i 250 milioni ci sono, anche perchè dobbiamo verificare, prego? Adesso ci arriviamo. Io devo ringraziare il Consigliere Bersani per il suo intervento che in grossa parte io condivido, perchè ha richiamato l'attenzione su alcuni elementi che stranamente, non c'è più religione, io devo dire che quando l'opposizione è fatta in maniera suggestiva e propositiva non vedo per quale motivo da parte nostra si debba dire che sono sciocchezze. Sull'affermazione che il territorio non deve essere consumato ma che si debba riqualificare il patrimonio esistente siamo perfettamente d'accordo, come siamo anche perfettamente d'accordo che occorre procedere al piano ambientale e al piano del verde. Il piano del verde è uno dei compiti fondamentali che sono stati assegnati all'Assessorato allo Sport e al Verde; l'Assessorato però si è potuto formalmente costituire il 21 gennaio 2000, per cui è chiaro che oggi, essendo

il 12 febbraio, non può in queste tre settimane avere già predisposto il piano generale del verde, ma è uno dei punti fondamentali, perchè finora sono stati fatti dei progetti che avevano una natura limitata, comunque questo nuovo Assessorato si è già attivato.

Sul discorso dei fondi: il bilancio non ha progetti virtuali, il bilancio non vive di luce riflessa. Io non ho parlato assolutamente di questo bilancio come di una cosa che è un atto dovuto, altrimenti sarebbe arrivato il Commissario Prefettizio, io non so da chi abbia sentito le parole Commissario Prefettizio il Consigliere Pozzi, io non le ho pronunciate, a me è parso che il Commissario Prefettizio è un atto dovuto, il bilancio viene comunque approvato Consigliere Pozzi. Ma la realtà è che questo bilancio avrà delle modifiche e delle variazioni, ma non per spese in più, speriamo che non ci siano degli imprevisti clamorosi, me lo auguro proprio, ma perchè ci saranno delle risorse in più. Allora, noi possiamo anche avere già in mente altre cose da fare, ma queste risorse in questo momento non sono tecnicamente disponibili. Nel momento in cui si renderanno tecnicamente disponibili, è evidente che lo comunicheremo al Consiglio Comunale e diremo anche come queste ulteriori risorse che ci sono, ma che devono essere ben identificate, come avremmo intenzione di spenderle. Questo è un ragionamento anche molto semplice. Dall'altra parte, per quanto è stato fatto finora, si è già arrivati a circa 4 miliardi di residui, di cui 1 miliardo e 500 milioni non è immediatamente disponibile, perchè c'è ancora qualche controversia in atto, ma 2 miliardi e mezzo sono già in corso di definitivo accertamento o accertabili a giorni, questo credo già di poterlo dire oggi, non è poco conto, già un paio di miliardi mi sembrano l'addizionale IRPEF.

E siamo arrivati al 1990, il lavoro continuerà, non so se sarà possibile applicare tutte queste voci già nel corso dell'anno 2000, ma se anche così non fosse io mi accontenterei di una parte di questi, vorrà dire che per l'anno prossimo e forse anche per quello successivo, avremo delle risorse ulteriori rispetto a quelle che erano prevedibili. Ecco perchè allora io ritengo che questo bilancio debba essere considerato un bilancio ancora aperto, ma sto dicendo aperto proprio perchè è potenzialmente adatto a sviluppare ulteriori investimenti. Non è quindi di una rigidità tale, perchè c'è questo lavoro in atto. Non avessimo avuto questa possibilità il bilancio sarebbe stato questo e delle variazioni sarebbero potute accadere nel corso dell'anno, come accade sempre, ma il più delle volte accade per motivi di natura tecnica; in questo caso dovrebbe accadere non soltanto per motivi di natura tecnica, ma dovrebbe accadere per motivi di natura sostanziale. Stando così le cose io ritengo che sia molto onesto e corretto da parte di questa

Amministrazione venire a dire al Consiglio Comunale che questo bilancio è così sulla base di quello che noi abbiamo potuto conoscere, e quindi applicare, quando abbiamo messo mano al bilancio. Già abbiamo cominciato nel mese di settembre-ottobre, ma allora dei residui passivi ecc. non c'era alcuna certezza. Eravamo pronti a discutere il bilancio anche al 28 di dicembre, poi è stato prorogato il termine e siamo arrivati al 12 di febbraio; è evidente che se avessimo discusso il bilancio il 28 di dicembre, al 28 di dicembre io non avrei potuto fare questo discorso, perchè al 28 di dicembre il lavoro di verifica era cominciato da poco e non avevamo ancora delle approssimazioni, e io direi delle quasi certezze. Adesso le abbiamo, ritengo di essere più che corretto nel comunicare al Consiglio Comunale che durante quest'anno saremo chiamati a provvedere alle necessarie rettifiche, ripeto non in entrata perchè non è corretto, perchè non è che siano soldi che siamo andati a prendere, ma comunque alle rettifiche di liberazione di ulteriori risorse per gli investimenti. E con ciò, se il nostro bilancio appare virtuale, spero di averlo reso un po' più concreto e reale.

Il Consigliere Airoldi ha domandato notizie sulla struttura per anziani non autosufficienti che è in via di completamento. Le notizie sono queste: sono in corso dei colloqui con gli 8 Comuni che aderiscono a questa iniziativa, si sta cercando di verificare all'interno di questa compagine, che è anche abbastanza numerosa, quale tra le varie possibilità di forme di gestione sia quella più gradita, più economica, più conveniente; non appena si sarà coagulato il consenso sulla forma gestionale, si procederà a tutto quanto ne consegue. Non nascondo che la grande preoccupazione che ha non solo il Comune di Saronno, ma anche gli altri, è che, dovrando procedere comunque all'assunzione di numeroso personale, e tra questo di personale che abbia anche professionalità e capacità infermieristiche, non nascondo che si hanno molti timori perchè credo che sia notorio di quanto sia difficile trovare degli infermieri professionali. Noi temiamo che questo possa rallentare i tempi, io mi auguro di no, d'altronde lo sappiamo tutti che questa è una piaga mica da ridere perchè gli infermieri non si trovano, comunque non dipende soltanto dal Comune di Saronno la gestione di questa casa quasi terminata, quando avremo raggiunto l'accordo con gli altri Comuni lo sottoporremo anche questo al Consiglio Comunale come doverosamente si deve, trattandosi di convenzioni pluricomunali.

Al Consigliere Busnelli sul discorso dell'ICI e anche quello dell'addizionale IRPEF, io istintivamente dovrei dire che sono perfettamente d'accordo con lei; è insoddisfatto lei, siamo insoddisfatti anche noi. Dall'altra parte però bisogna anche essere realisti; io qui non intendo rivol-

germi al passato, non è cosa che mi interessa, ma dall'altra parte realisticamente, indipendentemente dai residui passivi, è chiaro che la diminuzione di botto della pressione fiscale era per noi impossibile prevederla nell'immediato, anche perchè, oltre ai progetti e agli investimenti che questa Amministrazione ha in animo di porre in essere, c'era anche da portare a compimento giustamente progetti ed investimenti che erano stati deliberati antecedentemente.

Io spero, però confesso anche apertamente di essere non molto ottimista, io spero che sia possibile nel corso di questi anni che abbiamo avanti riuscire a ridurre la pressione fiscale che stiamo subendo. D'altronde però devo anche dire che per una massa di servizi che vengono erogati dalla nostra città, e qui mi riallaccio a quello che si diceva prima sui parcheggi, dove arrivano persone da fuori Saronno. Saronno eroga molti servizi, non solo e soltanto ai saronnesi, ma anche in chiave comprensoriali, per mantenere la qualità di questi servizi per un bacino d'utenza che va ben oltre i 37.000 abitanti della nostra città. I saronnesi, che avranno anche il loro indotto guadagno, questo è evidente e presumibile, i saronnesi, per mantenere questa massa di servizi e mantenerli adeguati, purtroppo saranno tenuti a qualche sacrificio in più io credo. E poi dall'altra parte, in più rispetto a quello di qualche Comune, si faceva l'esempio di Comuni qui intorno dove l'aliquota ICI è molto più bassa. Io non dubito, però mi piacerebbe sapere quale sia la qualità e la quantità dei servizi, non di quelli istituzionali perchè quelli sono obbligatori per tutti, ma la qualità e la quantità dei servizi che questi Comuni erogano. Io faccio solo un esempio: il Comune di Saronno, lasciando stare le scuole medie superiori perchè quello è logico, ma il Comune di Saronno ospita non pochi bambini che vengono alle scuole elementari, alle scuole materne no, tranne alla scuola materna statale, e anche alle scuole che non sono di Saronno; essendo scuole statali non è possibile dire no, non vengono accettati. Ebbene, il Comune di Ubondo poco tempo fa ha chiesto al Comune di Saronno il rimborso del costo dei libri per due bambini di Saronno, che stranamente fanno il percorso contrario, due bambini di Saronno che fanno le scuole elementari ad Ubondo, e noi abbiamo risposto che, benissimo, però il Comune di Ubondo ci rimborsi il costo dei libri non dei 2 ma dei 10 e più bambini che vengono a Saronno; la risposta è stata "ritiriamo la richiesta". Tante volte calcoliamo che sotto questo punto di vista il nostro Comune dà molto di più di quanto, se si chiudesse all'interno fisico dei suoi confini, potrebbe dare. E' vero quello che si dice, che poi come dà riceve anche sotto il punto di vista magari dell'aumento del commercio o quello che è, però ciò significa anche che non poco delle nostre risorse deve finire

anche da queste parti. Per cui io non ritengo che si possa considerare omogeneo fare un paragone tra le aliquote del nostro Comune e quelle dei Comuni intorno, a mio avviso non sono paragoni omogenei, perchè ci sono differenze diverse. Se andiamo a vedere Busto Arsizio, Gallarate o non so dove, le aliquote sono più basse, io le invidio, però dopo che queste aliquote sono in vigore nel nostro Comune da un po' di anni, ripeto, dall'oggi col domani non è possibile una repentina e forte inversione di tendenza, che faccia venire meno risorse che comunque sono conspicue.

Invece sul discorso delle lampadine votive lei dice che costano tanto, è vero che costano tanto, però queste lampadine non dobbiamo vederle solo come costo dell'energia elettrica, c'è l'impianto da ammortizzare, c'è la manutenzione; adesso poi il Cimitero si sta cercando di farlo diventare un pochino più monumentale e un pochino più decoroso. Stiamo però parlando - mi si consenta - non che debba essere un discorso fatto con sprezzo, stiamo però parlando di 30.000 lire, non è che stiamo parlando di 30 milioni; mi vanno bene anche i discorsi di principio, lo capisco, però capisco, ci penseremo su come e se è possibile diminuire questo importo; si potrà affrontare in un altro momento, ma era importante. Io però le ripeto e le ribadisco che il parcheggio che c'è dietro la stazione adesso finalmente incomincia ad essere usato; devo dire anche con un certo piacere che ho cominciato a vedere che il piazzale del mercato, che di solito è desolatamente vuoto, adesso incomincia a ricoverare qualche macchina, qualcuno incomincia a capire - tranne il mercoledì - che si può parcheggiare anche lì. Qualcuno invece continua a parcheggiare sui marciapiedi di via Lanino; basta multarli, li si multerà tutti i giorni, lei capisce che quando qualche alternativa c'è, perchè dal piazzale del mercato ad arrivare alla Stazione ci si impieghino 3-4 minuti, saranno 400 o 500 metri, il parcheggio c'è, poi ci si lamenta se si prende la multa e poi le 1.500 lire al giorno sono tante. Non sono le 1.500 lire, però rendiamoci conto, non è necessario arrivare sempre e comunque alla stazione, fuori dalla stazione per lasciarci la macchina, se la lasciano nel piazzale del mercato tranne il mercoledì non pagano neanche le 1.500 lire. Io non sono d'accordo sul concetto che debba essere sempre dato tutto in maniera comoda e gratuita, qualche sacrificio forse lo dobbiamo fare anche noi, e i nostri concittadini molte volte sotto questo punto di vista, si parlava prima nell'intervallo ancora del discorso dei cani ecc., i nostri concittadini non sempre sono sensibili a queste piccole cose di educazione civica. Sui dati dell'inquinamento che si chiedeva di ripubblicare sul Città di Saronno è una cosa che penso si possa fare, comunque per informazione del Consiglio Comunale, dall'inizio di questa settimana, tutte le mattine i dati che ri-

guardano l'inquinamento vengono affissi dove c'è l'URP, per cui almeno adesso vengono affissi tutte le mattine quelli della giornata precedente. Io sono anche d'accordo sul fatto che debba essere potenziato il sistema di rivelazione dell'inquinamento, anche per altre sostanze inquinanti che adesso non sono rilevate, sicuramente l'Assessore Castaldi si attiverà anche sotto questo punto di vista.

Sulla Polizia Municipale si è detto che abbiamo fatto tanto can-can e in fondo nel bilancio del 2000 traspare l'assunzione di un solo Vigile, e anche qua il bilancio non rende giustizia a quelli che sono gli intendimenti dell'Amministrazione, c'è un Vigile qua, ma non dimentichiamo che tre sono stati assunti alla fine del 1999. A questi tre, che non possono comparire nel bilancio se non nelle pieghe di tante altre cose, aggiungiamo l'iniziativa dell'ausiliario alla sorveglianza scolastica, quello che chiamiamo nonno-amico, che comunque è già un aiuto di non poco conto, e a questi contiamo di aggiungere nel corso dell'anno gli ausiliari del traffico. In questo modo i Vigili avranno la possibilità di dedicarsi alla loro attività precipuamente istituzionale, lasciando appunto a questi ausiliari altre attività di contorno. Quindi, con una forma che economicamente non sarà di grande peso per il nostro bilancio, si sta avviando la possibilità di maggiori interventi anche in questo campo.

Al Consigliere Pozzi poi devo dire che mi è piaciuto molto il suo accenno ad una prima delibera della Giunta, io non ricordo delibere di Giunta, era una determinazione presidenziale, io avevo capito, il primo atto di quella Giunta, l'atto che fa la Giunta è una delibera, la determinazione presidenziale non è una delibera della Giunta. Comunque, indipendentemente da questa forma, io sono veramente incuriosito dall'osservazione che mi è piaciuta molto, perchè mi permette di ricordare che nel Comune di Saronno non esiste la pirateria informatica, nel senso che l'acquisto di un computer ha comportato anche il pagamento dei programmi che sono stati inseriti in questo computer per avere la licenza; sarebbe stato tanto facile copiare, lo fanno tutti, ma in un'Amministrazione pubblica queste cose non devono accadere, quindi la somma che ha indicato il Consigliere Pozzi è comprensiva dei programmi che sono stati installati, è comprensiva di una stampante, è comprensiva di un modem. Questo computer poteva benissimo essere anche un computer fisso, per me sarebbe stato del tutto indifferente, anche perchè per mia fortuna ne ho di miei, non avevo proprio bisogno di quello del Comune, ma comunque questo computer ha permesso al Sindaco di ottenere qualche risparmio magari su ore straordinarie dei dipendenti perchè tante cose se le scrive da solo; ha permesso al Sindaco per esempio di risparmiare sulla carta da lettera perchè se l'è fatta

per sè e anche per tutti gli Assessorati. Se si ritiene che questo sia un intervento da spreco il Sindaco non ha nessuna difficoltà a chiedere al Comune, ma credo non sia possibile, se me lo vende così diventa il mio personale e ne potrò fare quello che voglio, non c'è nessuna difficoltà, ma mi pare comunque un ragionamento molto molto capzioso quello che è stato fatto dal Consigliere Pozzi se lo mettiamo in riferimento invece ad una perla - e questa volta lo devo proprio dire - della precedente Amministrazione, che entro il 15 giugno avrebbe potuto ottenere un contributo a fondo perduto dalla Regione, dai 200 ai 400 milioni per il piano di adeguamento generale informatico del Comune e si è dimenticata la precedente Amministrazione di predisporre il progetto e di mandare la domanda alla Regione. E così il Comune di Saronno si è perso per il 1999 questa bella somma, dai 200 ai 400 milioni, e noi abbiamo dovuto prevedere, con fondi del Comune di Saronno e non quindi venuti dal di fuori o dalla Regione, abbiamo dovuto prevedere una spesa che va all'incirca sui 150 milioni, che costano molto di più di un computer portatile con programmi, con stampante e modem che il Sindaco usa e usa tanto. Speriamo che la Regione, dopo le elezioni che ci saranno al 16 di aprile, se non ricordo male, torni a predisporre la possibilità di questi finanziamenti, ai quali cercheremo di accedere con un progetto fatto tempestivamente; noi purtroppo l'abbiamo saputo dopo, ma d'altra parte se l'avessimo saputo anche prima non l'avremmo potuto fare perchè prima non c'eravamo. E adesso mi avvio alla conclusione, ma l'intervento del Consigliere Gilardoni ha posto tali e tanti punti ai quali io mi sento di dover rispondere, anche in merito all'aliquota ICI su cui si sono fatte diverse domande.

Risposte brevissime ad alcune osservazioni brevissime: nel bilancio preventivo del Teatro di Saronno SpA si prevede un trasferimento a pareggio di 450 milioni da parte del Comune, nel bilancio noi ne abbiamo previsti 370. Teniamo presente che il preventivo del Teatro di Saronno, che è una SpA, è il preventivo del Teatro di Saronno, che questo bilancio preventivo è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, che non è quello che è stato nominato dalla mia Amministrazione, ma da quella precedente; noi abbiamo chiesto al nuovo Consiglio di Amministrazione di smentire il preventivo della Saronno SpA e di cercare, quindi di un fabbisogno di 450 milioni e di cercare, con una oculata amministrazione, di contenerlo nei 370. Ci auguriamo vivamente che il nuovo Consiglio di Amministrazione riesca ad arrivare a questo risultato, e se arriverà a questo risultato saremo i primi a fare un applauso, che un applauso in un Teatro è anche il luogo adatto per farlo.

Sul Giudice di Pace non c'è nel bilancio un capitolo con scritto Giudice di Pace, ma c'è un capitolo di 150 milioni

che riguarda le spese di giustizia; 150 milioni le spese di giustizia. Qui credo di averlo già comunicato, mi pare, ma la memoria magari adesso mi tradisce, per la soluzione del problema dello spazio per il Giudice di Pace, ho avuto colloqui personalmente anche con i funzionari competenti del Ministero di Grazia e Giustizia, è stata specificata fino in fondo la procedura che si deve seguire anche sotto questo punto di vista, la soluzione è in cammino; sembrerebbe, dico sembrerebbe perchè non ho ancora l'assoluta certezza, sembrerebbe essere in procinto di essere conclusa, ci sono due possibilità alternative, si tratta di fare la scelta per vedere quale sia la più conveniente per l'Amministrazione stessa. Nei 150 milioni è compresa sia l'eventualità di un canone di locazione, sia le spese per un eventuale trasloco da dove sono attualmente i Giudici di Pace.

Io non entro invece nel merito del discorso delle scuole e delle nuove scuole, perchè avremo ampiamente da dibattere su questo argomento quando ci sarà io credo una sessione di Consiglio Comunale apposita per il piano generale dell'edilizia scolastica. Noto e constato fin da ora, e lo constato una volta per tutte, che tra quello che penso io e quello che pensa il Consigliere Gilardoni c'è un radicale dissenso, non me ne meraviglio, abbiamo delle impostazioni mentali credo diverse; dall'altra parte, e qui lo devo dire, sia per quanto riguarda alcune espressioni del Consigliere Gilardoni, sia anche per alcune del Consigliere Porro, e forse anche del Consigliere Pozzi, io in qualche momento della discussione di oggi ho avuto l'impressione di essere come credo fossero i francesi nel 1815 quando, finito Napoleone ritornò Luigi XVIII insieme agli émigrat, ai réve-nant, e credevano di essere ritornati a com'era la Francia prima del 1789, 14 luglio la presa della Bastiglia. Ho questa impressione perché io non ho mai mancato, anche pubblicamente, di riconoscere, e mi trovo adesso, per il caso che ha voluto che gli elettori votassero in un certo modo, mi trovo ad inaugurare delle opere che non sono state fatte dalla mia Amministrazione. In questa aula il giorno dell'inaugurazione del restauro del Monumento ai Caduti qualcuno aveva detto che mi ringraziava per aver restaurato il monumento, ho precisato che non era merito nè mio nè della mia Amministrazione, ma era merito dell'Amministrazione precedente; magari ho aggiunto che io forse ci avrei pensato un po' prima, ma questo è un altro paio di maniche, ma il merito quando esiste deve essere riconosciuto.

Dall'altra parte il Consigliere Gilardoni che, con un acume certosino del fine esegeta, adesso riesce anche a leggere e a capire se un documento è stato scritto da me oppure no, perchè evidentemente siamo già arrivati ad una fase di una nuova disciplina glottologica o filologica che riguarda gli scritti miei, me ne fa piacere, c'era già il panegillico

che mi è piaciuto molto, faremo anche la filologia gillica, stiamo veramente arrivando a bellissime novità.

Quello che mi meraviglia, non riesco a capire una cosa: in pochi mesi questa Amministrazione ha cercato di fare e di attuare, di incominciare ad attuare quelli che sono i suoi intendimenti; ma noi non veniamo dallo spazio, arriviamo in una situazione che aveva anche tantissime cose già in corso, ci mancherebbe altro. Allora, o si ha una singolare concezione del tempo, nel senso che quando ci sono le elezioni si ha una dicotomia totale tra quello che c'era prima e non c'è più, è sparito, non esiste più, e quindi si ricomincia da zero, oppure ci si rende conto che ci sarà stato un cambio della guardia, ma chi arriva non è che trova la terra bruciata. Allora, che adesso a poco a poco, e magari anche per un periodo di tempo non breve, ci siano delle iniziative della precedente o delle precedenti Amministrazioni che arrivano a compimento, è una cosa di cui chiunque prenderà atto. Se fra quattro anni e mezzo questo Sindaco e la sua Giunta saranno invitati dai cittadini saronnesi a non occuparsi più della cosa pubblica, presumibilmente chi ritornerà al nostro posto, troverà qualche cosa che noi avevamo lasciato in corso. Se è così io non capisco per quale motivo ogni volta, in particolare segnatamente da qualcuno, si continui a parlare delle meravigliose sorti della precedente Amministrazione, che era un'Amministrazione come tutte le altre, come sarà la mia, perchè tutti abbiamo i pro e i contro e in che cosa ci si distingue; io vorrei che noi ci distinguessimo, forse, per un po' meno di grandi dibattiti e di grandi idee di volare alto e di tante chiacchiere, ma ci distinguessimo per l'esecuzione efficace e tempestiva delle cose.

Quanto all'ICI ci sono state due deliberazioni, e con questo ho finito, me lo dica... O mi sono sfuggiti o credevo che avessero risposto; guardi, io quello che potevo ho scritto, non vorrei ripetermi, mi perdoni, il parcheggio della Saronno Sud sono argomenti che non lasciano traccia contabile nel bilancio, quando si parla del bilancio possiamo parlare di tutto, la stazione Saronno Sud non dipende dall'Amministrazione Comunale; che l'Amministrazione Comunale possa chiedere alle Ferrovie Nord di aumentare le corse o quant'altro serve questo lo si può fare, già fatto peraltro, però più di tanto mi spiace ma io non sono in grado di dire.

Poi non so se c'era altro. Le tariffe per il pre e post-scuola, perchè si è portato il numero minimo da 10 a 15: perchè si è notato, facendo un discorso statistico, che c'è un mucchio di iscrizioni fatte pro-forma, poi se ne iscrivono 10 ma in realtà il servizio viene erogato effettivamente soltanto a 2-3 persone, e questo è un servizio anche costoso. Allora, a questo punto, a domanda rispondo: l'ele-

vazione del numero minimo è un incentivo a che si iscrivano persone che effettivamente abbisognano del servizio, o comunque che arrivino ad un numero tale che consenta a questo servizio di non essere estremamente costoso. Dall'altra parte, qualora non fosse possibile organizzarlo in un plesso piuttosto che in un altro, è comunque data la possibilità di andare nel plesso dove questo servizio viene reso. Questo è un problema che conosco da quando ero Presidente dell'Ente delle scuole materne, effettivamente in alcuni casi il numero addirittura era 4, però è un servizio che ha un certo costo; stando così le cose si è cercato in questo modo di vedere se non era possibile renderlo rispondente a esigenze effettive. E qui apro un'ulteriore parentesi: purtroppo in molti casi questi servizi vengono richiesti da non saronnesi, aggiungo anche questo; non è una battuta, però io so che alla fine dell'anno tanti soldi non li utilizziamo per il nostro Comune.

Vengo all'ICI. L'Amministrazione ha investito molto e molte energie nel raggiungimento dell'accordo tra le Associazioni dei proprietari e l'Associazione degli inquilini, come è noto, previsto dalla legge 431 del 1998. L'accordo è stato stipulato nel mese di settembre, ho il piacere di dire che al 4 di gennaio i Sindaci di diversi paesi qui intorno, nel nostro Municipio hanno presenziato alla sottoscrizione del medesimo accordo anche per i loro Comuni.

Noi crediamo che la legge 431 del '98, che non è stata approvata da una maggioranza omogenea a quella che c'è in questo Consiglio Comunale, ma noi riteniamo che quella legge abbia alcuni contenuti realmente innovativi e meritevoli di essere realmente realizzati. Questa legge purtroppo però, in questi giorni, temo che possa essere - da notizie che si leggono sui giornali in questi giorni - stravolta nelle sue linee di principio fondamentali, perchè pare che, poi è stato smentito e poi è stato ripreso ancora dal giornali, non lo so, vedremo se succederà, pare che voglia essere fatta l'ennesima proroga degli sfratti, anche se questa legge ha fissato un complesso meccanismo per la graduazione degli sfratti, che tiene conto della possibilità di prorogarli da parte del Giudice fino a 18 mesi nell'esecuzione, per alcune categorie di persone: gli oltre 65enni, le persone gravemente ammalate ecc. Se venisse fatto l'ennesimo Decreto legge di proroga indiscriminata è chiaro che questo impianto, che noi condividiamo, riceverebbe una botta di non poco conto, perchè nell'impatto sull'opinione pubblica si tratterebbe del solito discorso, allora non affitto più perchè se ho bisogno la casa non me la danno indietro più. Ma a parte questo che è proprio degli ultimissimi giorni, noi abbiamo fatto una triplice valutazione, per favorire la stipulazione di questi contratti c'erano sostanzialmente tre possibilità, poi ne aggiungerò una

quarta che non riguarda l'ICI però: o agire aumentando fino al massimo le aliquote dell'ICI sulle case sfitte, o all'incontrario agire diminuendo anche al di sotto del minimo normale l'ICI sulle case che invece da sfitte vengono locate con questo contratto, oppure trovare una soluzione mediana che comprendesse l'una e l'altra possibilità, cioè quelle estreme. In un primo momento ci era parso che la soluzione mediana fosse la migliore, ma questa soluzione mediana abbisognava di un ulteriore correttivo, e cioè: se si aumentava progressivamente l'aliquota dell'ICI fino al 7, 8 e 9 per mille, sulle case sfitte, con un aumento progressivo a seconda del periodo di tempo, tanto più tempo la casa è sfitta, tanto più alta sarà l'aliquota ICI; il correttivo a cui avevamo pensato, che avremmo dovuto cercare di porre in essere era quello di applicare l'ICI progressiva in aumento sugli immobili di proprietà di società, ed invece frenare questo aumento progressivo oppure nemmeno farlo per immobili di proprietà di soggetti privati, i quali avessero la disponibilità di uno o due soli immobili non sfitti, e avessero nel nucleo familiare persone in età tra i 18 e i 30 anni. Intendiamoci, quello che ha sì uno o due appartamenti sfitti, però ha i figli in età da matrimonio e preferisce non affittarlo, pur pagando le spese condominiali ecc., perché poi ha il timore di non essere in grado di riottenere la disponibilità dell'alloggio quando ne ha effettivamente bisogno. Da parte nostra la verifica della possibilità di introduzione di questi correttivi ha avuto un esito negativo; non ricordo chi abbia detto che invece, forse un collega, un altro avvocato ha dato una interpretazione diametralmente opposta, mi fa piacere ma questo purtroppo è abbastanza abituale nel nostro ordinamento perchè che le interpretazioni siano divergenti è abbastanza consueto. Verificata, secondo la nostra prudente valutazione, l'impossibilità di procedere a questi correttivi, allora abbiamo ritenuto di modificare questa manovra, nel senso che per quest'anno, anno 2000, ricordiamo che le aliquote dell'ICI si stabiliscono anno per anno, di stabilire per l'anno 2000 la scelta non del bastone e della carota, o solo del bastone o solo della carota, ma la scelta della carota, e cioè abbiamo ritenuto di abbassare al 3,5 per mille l'aliquota ICI sugli appartamenti che verranno dati in locazione col contratto-tipo di cui abbiamo parlato. Noi riteniamo che questo sia un potente incentivo nei confronti di chi abbia alloggi sfitti, perchè vengano messi sul mercato della locazione, perchè questa aliquota è esattamente la metà di quella che sarebbe invece pagata se l'immobile venisse mantenuto sfitto. Non solo, ma recentemente si sta dando compimento anche ad un'altra parte della legge 431 del 1998, la riforma delle locazioni, che prevede un fondo annuale che lo Stato, tramite le Regioni può concedere ai

Comuni, per il sostegno di questo tipo di contratto. La Regione Lombardia ci ha richiesto, avendo noi comunicato l'esistenza dell'accordo tra proprietari ed inquilini del Comune di Saronno, ci ha richiesto la documentazione che stiamo predisponendo, e quindi d'accordo anche con le Associazioni Sindacali che hanno sottoscritto questo accordo, dovremmo riuscire ad ottenere, anche per il Comune di Saronno, nella ripartizione che sarà fatta, una parte di questi fondi che saranno utilizzati per incentivare ulteriormente questo tipo di locazione. Noi alla fine di quest'anno, come da accordi già assunti con le Associazioni dei proprietari e le Associazioni degli inquilini, faremo una seria verifica dell'attuazione o meno di questo accordo; speriamo che abbia successo, il successo che noi gli auguriamo. Non solo, ma abbiamo anche in animo di porre in essere delle iniziative per diffondere la conoscenza della possibilità di questo tipo di contratto. Quindi per l'anno 2000 abbiamo ritenuto di confermare l'aliquota al 7 per mille per le case che restano sfitte, abbiamo anche visto che aveva significato contabile fastidioso applicarla dopo 6 mesi, perchè l'anno tributario è l'anno solare, complicava solo e soltanto i calcoli per la riscossione, mentre abbiamo quindi stabilito nel 3,50 per mille l'aliquota per chi utilizzerà questo tipo di contratto. Mi pare che rientri nella logica che abbiamo voluto dare a tutta questa manovra; certamente, se da parte di qualcuno dell'opposizione mi si è detto che ci sarebbe la possibilità di quei correttivi che noi non siamo stati in grado di apporre alla decisione che avevamo pensato di adottare inizialmente; io sarei ben felice di conoscere questa possibilità perchè ci permetterebbe di pensare alle aliquote dell'ICI per l'anno 2001, ci permetterebbe di fare una manovra ancora più completa e ancora più incentivante sotto questo punto di vista.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Volevo, oltre che proporre per il libro guiness per l'arrampicata sugli specchi questa spiegazione, mi sembra che il Sindaco uno non abbia per niente risposto al quesito, anche perchè nella deliberazione fatta da voi c'è scritto che si ritira la delibera per un errore materiale nella perquazione delle aliquote. Allora sapere che l'ICI si rinnova ogni anno, per carità di Dio, chiunque fa il Consigliere Comunale lo sa e l'ora è anche tarda, però forse è più semplice dire che avete fatto una buona delibera, poi qualcuno si è arrabbiato e avete dovuto ritirarla, forse è più semplice spiegarla in termini politici.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Bersani, è vero, l'errore materiale c'era perché era rimasta una riga che doveva essere tolta. Per cui con questa riga, che ricalcava la delibera dell'anno scorso, era rimasta dentro, però a dire la verità noi l'abbiamo approvata dopo, l'errore materiale l'avremmo comunque dovuto correggere.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Signor Sindaco, noi l'abbiamo ascoltata con grande attenzione, però "ca' nisciuno è fesso" si dice qualche chilometro più sotto; non ci ha spiegato nulla del motivo per cui avete dovuto, scusi, lei è partito dicendo che le aliquote differenziate 7, 8 e 9 erano un incentivo a rendere concreti i contratti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ho aggiunto che la manovra doveva essere completata con degli aggiustamenti per applicare queste aliquote solo e soltanto nei confronti delle società commerciali e solo e soltanto nei confronti dei privati che non avessero per esempio ...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La non possibilità di fare questa differenziazione non impedisce di mantenere il 9, l'8 e il 7, quindi si tratta di una scelta politica di altro tipo, non è che lei è stato costretto, e se le opposizioni hanno dei correttivi che possono suggerire per il 2001, semplicemente avete scelto di non fare quello che inizialmente pensavate di fare, presumo per contestazioni politiche della vostra area di riferimento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Bersani, vede, siccome ripeto, l'ho detto prima, non lo dico per falsa modestia, siccome credo che quando si abbia una visione della cosa in un certo modo e poi ci si rende conto di non poterla applicare concretamente.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Però nella delibera non c'era scritta questa differenziazione, diceva molto chiaramente 8 per mille a seconda degli anni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' anche un fatto tecnico, mi perdoni, mi lasci finire così almeno la capirà. Per poter introdurre le eccezioni, cioè i figli in età di matrimonio, le società, bisognava cambiare il regolamento, e il regolamento non lo si può cambiare con una delibera della Giunta, fino a prova contraria, per cui la prima delibera doveva poi essere integrata con una modifica del regolamento, a parte l'errore materiale che non era certamente previsto e che era l'ultima delle cose. Ad ogni buon conto lo ripeto e lo ribadisco, non avendo avuto la possibilità di introdurre questi correttivi con il regolamento, abbiamo rivisto la materia e abbiamo ritenuto di fare questa scelta. Mi pare che sia legittimo che l'Amministrazione, davanti alla constatata impossibilità di raggiungere l'obiettivo che voleva raggiungere mediante una modifica del regolamento che non era tecnicamente possibile, abbia rivalutato la cosa e abbia dato corso a questa soluzione; se questa soluzione a voi non è gradita non me ne meraviglio, ma certamente in termini economici questa soluzione che portiamo oggi all'esame del Consiglio Comunale è una soluzione che è perfettamente congruente con quelli che erano i nostri iniziali programmi, che si sono dovuti attuare con modalità diverse rispetto a quelle che avevamo ritenuto possibile inizialmente. Lei poi è abituato ai retro-pensieri e penserà in un altro modo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo avere delle risposte che non ho avuto dall'Assessore Gianetti, perchè gli avevo chiesto cosa significasse recupero forzoso dei crediti regressi oggetti di insolvenza, aveva detto dopo dico cosa sono. Allora recupero forzoso dei crediti regressi oggetto di insolvenza.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

I crediti regressi le faccio subito l'esempio. In molti casi, quando vengono fatte delle opere viene data una cauzione perchè poi chi fa queste opere deve poi fare delle altre opere a favore del Comune, c'è la cauzione perchè si facciano queste opere. Sono passati anni e queste opere non sono state fatte, l'Amministrazione potrebbe incamerare la cauzione e rinunciare all'opera fatta; in realtà la cauzione normalmente, nel 100% dei casi, ha un valore di gran lunga inferiore alle opere che si sarebbero dovuto fare. Allora a questo punto noi riteniamo che si debba ingiungere, anche perchè è un problema di responsabilità, si debba

ingiungere a chi non ha eseguito quello che doveva eseguire di farle queste opere.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

A completamento scusa Sindaco. Qual'è il problema? Il problema è siamo andati a prendere non dal '90 indietro perchè sono già scaduti, dal '90 ad adesso sono 115 casi, addirittura ci può essere qualche cittadino che non si ricorda più di venire a prendere il mezzo milione che ha depositato avendo fatto i suoi lavori. Stiamo mandando una lettera a tutti e ognuno compirà il proprio dovere; logicamente abbiamo cambiato anche il sistema, adesso non si paga più mezzo milione, si paga da un milione in avanti e ci sarà un tempo di sei mesi per poter mettere a posto le cose.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Per quanto riguarda le tariffe della ristorazione scolastica, io ho preso atto positivamente del fatto che sia stata elevata la prima fascia, però chiedevo come mai per la seconda fascia non fosse stata toccata, perchè mi sembrava che il massimo dei 12 milioni e mezzo mi sembrava una cifra, poi mi sembra discriminante il fatto che per i lavoratori autonomi venga fissata la tariffa massima.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'aveva fatta il Consigliere Morganti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Infatti avevo fatto riferimento che la mia stessa richiesta era già stata precedentemente fatta dal Consigliere Morganti. Poi volevo sapere qualcosa relativamente alla quota mensile del centro d'accoglienza il cui importo è fermo dal 1993, e poi avevo chiesto all'Assessore Gianetti se non ritene che nel suo programma fosse possibile il fatto di predisporre delle piste ciclabili, che magari dal centro portino al parco della Valle del Lura e al parco delle Groane. Volevo avere una risposta anche a queste cose.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Abbiamo diritto a un secondo intervento, ancorchè limitato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dato che abbiamo lasciato 20 minuti a ciascuno.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Come da regolamento. Abbiamo ascoltato il signor Sindaco per 55 minuti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ho risposto a 20 Consiglieri.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Per carità, non sto negando che lei abbia risposto, sto dicendo che ha utilizzato 55 minuti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io mi assento, vado a fumare una sigaretta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Aioldi mi scusi, facciamo un attimino di interruzione per spiegare una cosa. Mi sembra che sia stata fatta una seduta abbastanza libera, nella possibilità di intervento, possibilità di parola ecc., questo per poter far sì che tutti esponessero il loro pensiero in un modo più che esauriente. Ora, non si è quindi fatto seguito a quello che è il regolamento in cui avreste dovuto avere 8 minuti di tempo cadauno, eventualmente, a parere del Consiglio, portati a 20 minuti. Io ho segnato i tempi di tutti, lei ha parlato 19 minuti di fila, poi altri vari interventi, comunque sono sempre 19 minuti. Bersani 18, Strada 17, Porro 15, Pozzi 11, Busnelli Giancarlo 20. A questo punto mi sembra che si può fare una statistica in effetti, a questo punto mi sembra che dire ho diritto alla replica mi sembra che sia un po' tirato per i capelli. Ad ogni modo nessuno le ha detto di non parlare, se aveva delle necessità di chiarimenti o riteneva che non fosse stato risposto alle sue domande mi sembra ovvio, come hanno fatto anche gli altri. Però, ripeto, come ho detto già a Gilardoni, non mi sembrerebbe rispettoso per gli altri che hanno accettato questo tipo di situazione. Che lei faccia determinate uscite, più che altro sulla stampa, ad esempio sull'ordine del giorno ecc., in cui sono chiamato in causa anch'io le risponderò in un altro momento perché non è questa la sede, però le chiederei se non altro di avere il buon gusto di

seguire quello che hanno fatto gli altri. La ringrazio, per cui se ha delle delucidazioni da chiedere.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Sono un po' perplesso per questo intervento del Presidente di questa assemblea.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La cosa non mi stupisce.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Che però al Presidente del Consiglio dia fastidio che un Consigliere, che è stato nei tempi durante il primo intervento, chieda di avere diritto a un breve secondo intervento, mi lascia un po' perplesso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non glie l'ho negato, le ho detto semplicemente che se voleva delucidazioni poteva farlo, lei mi dice che ha diritto a un secondo intervento, ciò mi sembra capzioso e provocatorio.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Va bene. Io credo, anche se parlo per la seconda volta, anche per il Sindaco che non mi ascolta, devo dire, come tutti credo abbiano potuto notare questa sera, che la risposta del signor Sindaco in merito all'iter deliberativo originale dell'ICI è perlomeno abbastanza debole. Per utilizzare lo stesso eufemismo utilizzato dal Sindaco e chiudere la cosa, quindi accontentare anche il Presidente del bastone e della carota, penso che si possa sintetizzare politicamente la cosa in questo modo: il bastone di qualche gruppo dell'attuale maggioranza ha suggerito alla Giunta di adottare la carota. Va bene, per carità.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Ma è una cosa marginale, anche come importo.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Io non ho parlato di importi Assessore Gianetti, le sembra che abbia parlato di importi? Ho parlato di iter deliberativo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prendiamo atto che il Consigliere Airoldi vuole fare un secondo intervento, ringraziatelo tutti.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Ho fatto delle domande alle quali non mi è stato risposto, abbiate pazienza, posso dire che non mi è stato risposto o neanche quello? Le interruzioni stanno durando decisamente più dell'intervento.

IRPEF: posso e devo prendere atto che questa sera l'Assessore Renoldi sconfessa l'intervento del Consigliere Renoldi fatto in Consiglio Comunale in questa sede un anno fa. Si sarebbe però perlomeno potuto - Assessore Renoldi - riportare il gettito dell'ICI nella cifra prevista lo scorso anno, almeno quello avrebbe potuto farlo, riportarlo a 1 miliardo e 800 milioni; chiedo scusa, dell'addizionale IRPEF, riportare l'addizionale IRPEF nei termini di 1 miliardo e 800 milioni.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Solo una risposta velocissima: mi sembra di aver spiegato con estrema chiarezza, ma se c'è bisogno di una ulteriore integrazione o spiegazione, sono le 10.30, possiamo stare qui anche fino alle 11. Mi sembra comunque di avere spiegato con estrema chiarezza quali sono stati i motivi che hanno portato ad aumentare la previsione d'entrata per l'addizionale IRPEF da 1 miliardo 880 a 2 miliardi e 2 e rotti. Se il Consigliere Airoldi non ha capito e ritiene che lo debba rispiegare me lo dica chiaramente, chiedo agli altri Consiglieri ulteriori 10 minuti di pazienza ma lo rispiegherò.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

No, le chiedo di non rispiegarlo perchè direbbe le stesse cose che ha detto prima.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Il Consigliere mi spiace che non abbia capito, vorrà dire che ci vedremo in separata sede e faremo un bel discorso sull'addizionale IRPEF.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Va bene. Allora mettiamo agli atti che il Consigliere Airoldi non ha capito.

Ultima cosa, visto l'intervento lungo e accorato che l'Assessore Cairati mi ha rivolto, un paio di minuti penso me li dobbiate concedere. E' chiaro che avendo io concentrato il mio intervento sul settore dei servizi alla persona non significa che il voto contrario a questo bilancio sia attribuibile unicamente al settore servizi alla persona; è chiaro comunque che tutti i rilievi che ho fatto sul settore servizi alla persona restano.

Faccio un esempio: anche qualora non ci fosse stato il settore servizi alla persona la vicenda ex Seminario - Liceo, vi pare possibile che un Consigliere di minoranza, che si trova a bilancio 4 miliardi, senza capire per che motivo, perchè nel bilancio non sta scritto, nel momento in cui lo richiede al Sindaco si sente ottenere come risposta "io lo so e non lo dico?". Stiamo giocando a nascondino o stiamo discutendo di bilancio? Mi sembra una domanda più che legittima da parte delle minoranze; la risposta del Sindaco di questa sera è "io lo so ma non ve lo dico, ve lo dirò". Allora mettetevi nei panni di un Consigliere di minoranza che va dai suoi elettori e dice "ho votato a favore di un bilancio che contiene una posta di 4 miliardi che non so perchè va spesa, ma ci dobbiamo fidare del Sindaco che ha detto io lo so ma non ve lo dico". Non stiamo giocando a nascondino, questo Consiglio Comunale merita qualcosa di più di una risposta di questo tipo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Aioldi, forse siamo in una fase di incomprensione, ma i 4 miliardi non vengono spesi e buttati all'aria...

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Sindaco, se mi deve rispondere deve citare quello che ho detto, io non ho detto che vengono buttati all'aria, ho detto che lei ci ha risposto "io lo so ma non ve lo dico", è un'altra cosa.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io non ho detto "io lo so ma non ve lo dico", io ho detto un'altra cosa. Nel bilancio è prevista la somma di 4 miliardi per acquisire al patrimonio comunale il complesso del Seminario. Ora, per acquisire una proprietà bisogna pagarla, va bene? Nel bilancio dell'anno 2000, con tutta la buona volontà, oltre all'acquisto, mi dica, salvo che non si sia dei geni della scienza dell'amministrazione, ma io non lo sono, mi dica come sarebbe stato possibile prevedere addirittura all'interno del bilancio del 2000 un progetto

esecutivo per che cosa fare del Seminario. Io so che lo acquistiamo, io so che intanto abbiamo un parco di 15 mila metri, io so che il patrimonio del Comune di Saronno si incrementa di un bene immobile pagato 4 miliardi e che forse avrà un valore anche superiore, sicuramente non inferiore ai 4 miliardi, perchè il valore di 4 miliardi, peraltro, è il valore che esce dalla rendita catastale moltiplicata per i coefficienti, e quindi si dice normalmente che sia inferiore al prezzo di mercato. Non mi pare che in questo modo si nasconde alcunché, ho detto con la massima chiarezza che l'Amministrazione ha dei pensieri relativi al Seminario per che cosa farne, ma questi pensieri, se sono già in corso, abbiamo anche citato il funzionario dell'Unione Europea con cui abbiamo parlato, dirò di più: esisterà a breve la possibilità di una modificazione del Fondo Europeo che si chiama Urban, che consente contributi notevoli e massicci, ma finora li consentiva solo e soltanto per le città di grandi dimensioni, adesso lo dovrebbe consentire, è in discussione al Parlamento Europeo, anche per le città delle nostre dimensioni, lei capisce che a questo punto l'avere comunque una proprietà di questo genere mi pare che non costuisca un danno per i cittadini. Se poi lei vorrà spiegarsi con i suoi elettori dicendo che questa Amministrazione non sa quello che fa è legittimissimo che lo faccia; le sue opinioni non collimano con le nostre, non me ne meraviglio, mi meraviglierei del contrario, anche perchè nel primo Consiglio Comunale lei si era peritato di darmi lezioni di tecnica elettorale e io le ho ricordato che per fortuna non le avevo seguite, perchè altrimenti mi sarei ridotto anch'io, io non mi potevo ridurre perchè non c'ero, da 9 a 1 e va bene. Ma al di là di questo il bilancio noi lo presentiamo in questo modo, dicendo che al patrimonio del Comune di Saronno desideriamo che si aggiunga questa proprietà; altrimenti, se il Consiglio Comunale ci dovesse dire no, non lo vogliamo comperare, non lo si compera, però poi dopo non ci si venga a fare i discorsi dei retro-pensieri "c'era già in giro la voce che, qualcuno così, qualcuno cosà, qualcuno cos'altro".

Questo è quanto. A noi pare che questa occasione di acquisto se poi si concreterà con i progetti che abbiamo nella nostra mente, e che saranno specificati quando potremo farlo, ma con dati di fatto. Quando io mi sono presentato al Consiglio d'Istituto del Liceo Classico e ho comunicato, sulla scorta delle relazioni dell'Ufficio Tecnico della Provincia della impossibilità, secondo anche quegli Uffici di utilizzare quella struttura per farci il Liceo Classico, non mi sono presentato a mani vuote, non sono andato a dire "signori, penseremo a come e dove fare il Liceo Classico", sono andato a dire che avevamo già pensato ad un'altra soluzione. Mi pare in questo modo di essere stato sufficien-

temente tempestivo, anche perchè le chiacchiere che abbiamo sentito sul Liceo Classico durano da 32 anni, e in due mesi, non ce l'ho qui fisicamente ma se l'avessi qui ve lo farei anche vedere, perchè non l'ho portato, in due mesi il progetto è già stato fatto, adesso sta entrando nella fase esecutiva. Non so che cos'altro si voglia, comunque, visto e considerato che parliamo due lingue diverse io non ho altro da aggiungere.

Mi dicono che non si era parlato della mensa, di quale mensa?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'intervento del Consigliere Morganti. Anche Busnelli voleva sapere quello.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Il provvedimento che riguarda le tariffe per i servizi individuali sarà oggetto di profonda revisione. Dobbiamo dire innanzitutto che per quello che sono i servizi collegati alla scuola, abbiamo una dicotomia che continua a venire fuori in qualsiasi momento che è quella che l'anno solare non corrisponde all'anno scolastico, l'anno scolastico comincia il 1° settembre e termina il 31 di agosto, l'anno solare 1° gennaio 31 dicembre.

In occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico avremmo intenzione di rimettere mano anche a tutto questo settore, perchè l'osservazione che è stata fatta tanto dalla Consigliera Morganti quanto dal Consigliere Busnelli su quelli che appaiono essere delle iniquità all'interno della distribuzione di questi carichi, paiono essere, io mi permetto di dirlo in questo termine condizionale, manifestano una preoccupazione che noi condividiamo. Ci sono molte tariffe che peraltro sono ferme da diversi anni, è un piano che deve essere rivisto approfonditamente; non abbiamo avuto la possibilità di farlo adesso, non è questione di coraggio o di non coraggio, non abbiamo avuto la possibilità, io spero che per il prossimo anno scolastico, almeno per quelle che sono le tariffe collegate col mondo della scuola si riesca a presentare al Consiglio Comunale una regolamentazione diversa, che tenga conto anche delle osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Busnelli e dalla Consigliera Morganti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Luciano Porro chiedeva una precisazione. Finita la precisazione di Luciano Porro io passerei alla votazione punto per punto.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Alla dichiarazione di voto?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ovviamente.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Allora colgo l'occasione per chiedere la precisazione e fare subito la dichiarazione di voto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene, quindi iniziamo direttamente.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Sette ore e dieci. L'ultima approvazione del bilancio dell'anno scorso aveva tirato le 3, quindi siamo più o meno nello stesso tempo, avevamo iniziato alle 8, sono sempre 7 ore.

La precisazione riguarda lo stabile di Padre Monti. Siccome anche su quello non mi è parso di capire l'eventuale destinazione, e mi riallaccio a quanto fin qui esiste riguardo lo stabile di Padre Monti; la destinazione di quello stabile è sempre stata, da questo Consiglio Comunale, identificata in una destinazione ad uso sociale. Allora la domanda e la precisazione è questa: se dovesse essere alienato quello stabile, se andasse in porto questo progetto dell'Amministrazione attuale, rimane questa finalità oppure non se ne parla più e quindi chiunque dovesse acquisire questo stabile ne può fare quello che vuole? Questa è la richiesta di precisazioni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Posso rispondere subito. L'alienazione è prevista, ma siccome questo stabile, chiamiamolo stabile ma sulla stabilità di questo stabile ci sarebbe molto da dire, siccome questo stabile si trova in una zona strategica del centro, le finalità sociali cui fa riferimento il Consigliere Posso saranno sicuramente tenute nella debita considerazione nel momento in cui verrà fatto il bando per l'asta. Oltre tutto, lo sappiamo tutti dove si trova, è nelle vicinanze dell'Ospedale, su una strada nella zona centrale; a noi non dispiacerebbe un antico progetto che poi non fu mai attuato

ma che comunque alle casse di questo Comune è costato diverse centinaia di milioni perchè non fu mai attuato ma tanti soldi furono spesi per niente, io ricordo un precissimo studio fatto dalle ACLI su questa vicenda; quel progetto oggi forse dovrebbe essere un po' rivisto, alla luce delle mutate esigenze perchè risaliva, se non ricordo male, al 1988/89, sono passati più di 10 anni. Nel porre le condizioni per la vendita di questo stabile terremo conto anche di queste finalità.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso passiamo all'ordine del giorno successivo che prevede 8 punti. Su ciascuno di questi punti verrà fatta una votazione e quindi una dichiarazione di voto; bisogna metterli in votazione uno per volta, come preferite. La proposta del Consigliere Bersani, scusate, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Congediamo i capi ripartizione ai quali dò un ringraziamento calorosissimo per la competenza con la quale hanno contribuito alla redazione del bilancio, e soprattutto per la pazienza che hanno avuto di essere stati con noi tutto questo lungo pomeriggio. Il dott. Massimo Fogliani è il Dirigente dell'Assessorato, per chi non li conosce, è il Dirigente dell'Assessorato economico-finanziario, il dott. Gelmini è il Dirigente degli affari generali e personale, la dott.ssa Saccardo è Dirigente del settore della pubblica istruzione, della qualità della vita e partecipazione a anche dello sport e verde, l'arch. Stevenazzi è il Dirigente del settore programmazione del territorio, opere e manutenzioni pubbliche e anche salvaguardia dell'ambiente, il dott. Bernasconi è il Dirigente del settore dei servizi alla persona e alla salute, è una colonna, forse è il più anziano come permanenza nel Comune di Saronno, e infine il dott. Tagli è il Comandante della Polizia Municipale. Ringrazio nuovamente, la Tiziana e la Luisa ci accompagnano sempre, le conosciamo da tanto. Grazie e a voi buona domenica, sperando che la potremo incominciare, almeno mentalmente, anche noi fra non molto. Se vogliono rimanere per carità.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dopo la pausa semi-faceta, il Consigliere Bersani proponeva di espletare le dichiarazioni di voto per tutti gli 8 punti dell'ordine del giorno. E' possibile fare questo, oppure ciascun punto fare dichiarazione di voto, i tempi sarebbero

8 volte tanto ovviamente. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Bersani alzi la mano. Quindi siamo d'accordo, i capigruppo faranno la dichiarazione di voto per tutto il pacchetto; prima l'Assessore De Wolf deve fare una precisazione, poi Luciano Porro aveva fatto la domanda prima o la fai come dichiarazione di voto? Passi alla dichiarazione di voto.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

La proposta di rettifica al testo di questa deliberazione riguarda il fatto che nella premessa è riportato un inciso o una frase che poi non c'è nella deliberazione, e quindi propongo che venga votata la delibera senza questo inciso contenuto nella premessa. In particolare, al punto 4 dove si dice: "Richiamato che risultando opportuno, con riferimento sia all'attuazione già avviata del programma, sia le esigenze future connesse alla completa realizzazione dei restanti comparti del piano di zona", la rettifica è togliere "sia le esigenze future connesse alla completa realizzazione dei restanti comparti del piano di zona", perchè siamo da un lato nel programma relativo all'anno 2000, e quindi nel 2000 andiamo a completare i cinque compatti già attuati, dall'altro perchè è in corso tutta una revisione del completo programma di zona e quindi come tale caso mai sarà oggetto successivamente, anche se su questo punto, ma forse è tardi, non so se aprire un altro tipo di discorso, no, chiudiamolo su questo tipo di rettifica. E' rimasta, questi sono i potenti mezzi informatici che abbiamo a disposizione, per cui si fa tutto, si taglia, si incolla, si cuce, si sposta e si aggiunge, e poi alla fine con questi potenti mezzi resta sempre dentro qualche cosa che uno non voleva restasse. Quindi, ripeto, che propongo di portare in votazione il testo togliendo al punto 4, dopo "richiamato", l'inciso "sia le esigenze future connesse alla completa realizzazione dei restanti comparti del piano di zona".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Questa è la proposta di Amministrazione. I capigruppo che devono fare la dichiarazione di voto. Luciano Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Grazie signor Presidente. Per dichiarare che voteremo, come da intervento che abbiamo fatto prima, e quindi logicamente come conseguenza voteremo contro tutti i punti, dall'1 al 6, sul 7 e l'8 ci asterremo, il 7 è l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'8 la proroga dei termini per i

versamenti in scadenza; voteremo a favore per l'immediata esecutività, questa è la mia brevissima dichiarazione di voto.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Seguendo la filosofia di Gilli dovrei dire che io ho una certa idea di che cosa voterò ma lo saprete al momento opportuno. Invece vi dico che voto contro ovviamente a tutti i punti, tranne quello sull'immediata esecutività evidentemente.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

A parte che il Milan ha vinto 3 a 2 e quindi va bene. Brevisimo: personalmente avrei votato con un'astensione a questo bilancio di previsione, perchè l'ho esaminato spogliandomi del fatto di essere stato Consigliere Comunale della precedente maggioranza e quindi di avere guardato magari il bilancio tenendo presente il bilancio preventivo dell'anno scorso, oppure altre cose. Invece l'ho guardato confrontandolo col programma di Federico Franchi, a cui lo dicevo in un intervallo, e avevo trovato molti punti che corrispondevano, avevo segnato anche le pagine, poi magari lascerò a verbale qualche cosa d'altro, e quindi su quella parte mi trovavo perfettamente d'accordo. Meno invece sulla parte, chiamiamola come è stata detta qui, progettuale, perchè in effetti, come richiamavamo nel precedente Consiglio Comunale quando il Sindaco parlava della gattina che non deve avere fretta per fare i gattini ciechi, io avevo detto però ogni tanto qualche ecografia si potrebbe avere per vedere il punto della situazione. Complessivamente però usciva un voto di astensione; però, dal momento che io non rappresento soltanto Fausto Forti, ma rappresento anche i Repubblicani, i Laburisti e i Democratici, sono per disciplina di partito, o di lista meglio dire, voterò contro.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io pensavo che, come era avvenuto l'anno scorso, si votasse su ogni singolo punto; scusate, avevo allora interpretato male. Comunque la nostra dichiarazione di voto, noi ci asteniamo al punto 1, 7 e 8, mentre invece votiamo contro a tutti gli altri punti dell'ordine del giorno. Grazie.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Confermo la dichiarazione di voto contrario a questo bilancio. Coglievo l'occasione per riprendere in considerazione

quella che è stata l'ultima e che ha portato via sicuramente molto tempo, l'ultima delle risposte del Sindaco rispetto all'ICI, e credo che anche quello di una elevazione di quelle che erano le aliquote, secondo quelle che erano le possibilità di deroga, potevano essere un segnale. E' stato detto altre volte in questa serata di alcuni segnali in una certa direzione, anche quello poteva essere un segnale, in attesa di un riordino complessivo, di impegno a studiare meglio tutta la questione con quelle che sono le attenuanti, le deroghe da poter attivare, per una imposta che sappiamo essere iniqua sotto molti aspetti, però la possibilità di attenuare gli effetti sperequativi c'era. Credo che questo di fatto sia stato emblematico di una serie di altri punti negativi che avevo evidenziato. Per questo ci tenevo a ricordarlo. Quindi confermiamo il nostro voto negativo.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Sar. Centro)

Voteremo favorevolmente a questo bilancio non per ordini di partito, ma semplicemente perchè vediamo in questo bilancio un indirizzo politico chiaro e non un atto formale.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Anche noi voteremo a favore, visto che crediamo che questo bilancio sia un bilancio innovativo, coerentemente a quanto detto in precedenza. Grazie.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Naturalmente anche Alleanza Nazionale voterà a favore, ritenendo che questo è un ottimo bilancio.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io ringrazio l'Assessore Renoldi dei chiarimenti forniti; prendo atto con interesse dell'assicurazione che mi ha dato circa la mancanza di una volontà di applicare a proposito di ICI una sanatoria di fatto. Peraltro le riserve che ho espresso prima, restano sostanzialmente inalterate; in effetti devo confermare che i dati relativi all'ICI dicono che quanto meno l'Amministrazione si riserva di far venir fuori i risultati della revisione che si propone di fare successivamente.

Io penso che molti equivoci che sono venuti fuori stasera derivino anche dal fatto che alcune delle nostre considerazioni per esempio si riferiscono al bilancio triennale. Ho l'impressione, dagli interventi che ho sentito da parte degli Amministratori, che il 2001 e 2002 siano stati queste

sì solo una formalità, nel senso che sono stati indicati dei numeri che rappresentano la proiezione normale dei dati del 2000. Io penso che il programma triennale debba essere, e continuo a ritenerlo, un'occasione unica che l'Amministrazione ha per confrontarsi col Consiglio Comunale sui progetti che ha in testa, e per questo io giustifico così una certa sottolineatura della mancanza di progetti che è venuto fuori da parte almeno dei Consiglieri della nostra coalizione, e che poi gli interventi degli Assessori hanno in parte rettificato.

Volevo aggiungere un particolare: mi pare che non siano emerse ragioni, o comunque chiarimenti circa i tempi, la possibilità e gli importi che l'Amministrazione si aspetta dal realizzo degli immobili del Comune previsti dal bilancio di quest'anno. Che poi l'Amministrazione abbia la riserva mentale dei residui attivi da far venir fuori, con cui compenserebbe la mancata alienazione, le minori entrate ICI e magari oneri di urbanizzazione mi va benissimo, però noi avevamo il dovere di commentare il bilancio del 2000 e triennale sulla base degli elaborati che ci sono stati forniti. Quindi confermo il mio voto negativo sul bilancio.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Confermiamo la nostra dichiarazione negativa anche perchè, fra l'altro, oltre alle cose dette con modo preciso da Franchi, le risposte non sono state esaurienti, almeno quelle che ho fatto io, per cui sono più le cose non dette che le cose dette, per cui non ci sono elementi per far dire diversamente.

Volevo aggiungere solo una cosa personale al signor Sindaco, di evitare di usare termini come "forse" o non forse, perchè lasciano intendere cose che non esistono; io non mi ritengo di essere Amarcord, io non ho mai rivendicato che la Giunta precedente e l'Amministrazione precedente sia la migliore, la più bella ecc., ho sentito un "forse" anche dal Consigliere Pozzi, io credo che questa cosa sia da evitare per evitare un'immagine ...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io non credo di aver detto nulla...

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Lo vedremo sulle registrazioni. Era solo per evitare equivochi un'altra volta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per tante volte abbiamo sentito parlare questa sera, per quattro volte ho udito un termine che non credo sia poi tanto leggero, "falsità", non lei.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io non l'ho detto.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Confermo le valutazioni emerse durante il mio intervento che, ripeto, era focalizzato sul settore servizi sociali perchè per scelta del centro-sinistra ci eravamo dati il compito di non ripetere tutti gli stessi interventi sugli stessi argomenti, per cui Airoldi aveva preso l'impegno di parlare dei servizi alla persona, ma se avessi avuto altri 20 minuti per ogni altro capitolo del bilancio avrei commentato anche le altre cose.

Confermo comunque la valutazione negativa globalmente sul bilancio, e quindi anche il voto negativo al bilancio stesso.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Solo un brevissimo appunto. Visto che questa sera si è parlato di sconfessione dell'ex Consigliere Comunale Renoldi sul tema dell'addizionale IRPEF, prendo atto della sconfessione dell'ex maggioranza, che dopo aver portato in Consiglio Comunale la delibera sull'ICI questa volta ha deciso di fare marcia indietro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 15 del 12/2/2000

OGGETTO: Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Votazione parere favorevole? Parere contrario? Astenuti? 17 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 16 del 12/2/2000

OGGETTO: Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - conferma tariffe di cui alla precedente deliberazione C.C. n. 21 del 25. 2.1998.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Voto per parere favorevole? Parere contrario? Astenuti? 19 pareri favorevoli, 11 contrari, nessun astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 17 del 12/2/2000

OGGETTO: Imposta comunale sugli immobili (ICI) - determinazione aliquote e detrazioni per l'abitazione principale per l'anno 2000.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Votazione parere favorevole? Contrari? Astenuti? Come prima, 19 favorevoli, 11 contrari, nessuno astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 18 del 12/2/2000

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2000.
Determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Come la precedente,
19 favorevoli, 11 contrari, nessun astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 19 del 12/2/2000

OGGETTO: Conferma dell'aliquota dell'addizionale da applicare all'imposta sui redditi delle persone fisiche per l'anno 2000 ex art. 1 comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Come la precedente, 19 favorevoli, 11 contrari, nessun astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 20 del 12/2/2000

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio 2000, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2000-2002 - esame ed approvazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Come la precedente, 11 contrari, 19 favorevoli, nessun astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 21 del 12/2/2000

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio provvisorio bilancio di previsione 2000

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il punto prevede anche una votazione per l'immediata eseguibilità. Il parere per il punto 7: parere favorevole? Contrari? Astenuti? 19 favorevoli, 11 astenuti.
Immediata eseguibilità: parere favorevole? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 12 febbraio 2000

DELIBERA N. 22 del 12/2/2000

OGGETTO: Proroga dei termini per i versamenti in scadenza nel corso del 1° semestre dell'anno 2000 concernenti la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Parere favorevole? Contrari? Astenuti? 19 favorevoli e 11 astenuti. Anche questa immediata eseguibilità: parere favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Comunico al Consiglio Comunale che la prossima seduta dovrebbe tenersi, salvo imprevisti, il giorno lunedì 28 febbraio, lo dico già in modo tale che, salvo che non ci siano problemi di adempimenti, ma l'intenzione è quella di farla al 28 di febbraio.